



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 9 del 9 Marzo 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

GIUNTA REGIONALE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 15.02.2016, N. 20

Tutela e valorizzazione della Lecceta di Colleromano e del Bosco Caracciolo in comune di Penne7

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 29.12.2015, N. 1123

Disposizioni in materia di procedimenti avviati su istanza di imprese agricole.8

DELIBERAZIONE 26.01.2016, N. 29

L.R. n. 39/2012: Programma Attivita' Formative anni 2015/2016 per Maestri di SCI.....15

DELIBERAZIONE 02.02.2015, N. 41

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni in Provincia di L'Aquila e Teramo ricadenti nel territorio regionale ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.44

DELIBERAZIONE 02.02.2015, N. 42

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni in Provincia di Chieti, ricadenti nel territorio regionale ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.49

DELIBERAZIONE 16.02.2015, N. 75

Modalità organizzative e di funzionamento del Centro Regionale di Farmacovigilanza - Modifica e integrazione D.G.R. n. n. 87 del 10.03.2015 - Designazione Referente Regionale.54

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE; RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'

DETERMINAZIONE 30.12.2015, N. DPG014/38

POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" Soggetto Gestore: RTI FI.R.A. SpA (mandataria). presa d'atto approvazione elenco esclusi.54

DETERMINAZIONE 30.12.2015, N. DPG014/39

POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" Soggetto Gestore: RTI FI.R.A. SpA (mandataria). presa d'atto approvazione elenco beneficiari.....57

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE****DETERMINAZIONE 25.02.2016, N. DPC023/08**

Cava di argilla in località "Casoli" del Comune di Atri (TE). Ditta: Di Giuseppe Bruno S.r.l. Roseto degli Abruzzi (TE). Autorizzazione apertura.....62

SERVIZIOPOLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA**DETERMINAZIONE 25.02.2016, N. DPC025/16**

Proroga inizio lavori dell'Autorizzazione Unica n°208 del 10/02/2015. Società: Tesla Green Power srl Via Monte Grappa n° 724121 Bergamo (BG).64

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST****DETERMINAZIONE 25.01.2016, N. DPD019/07**

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione a gestire un recapito di materiale seminale.....64

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**DETERMINAZIONE 15.01.2016, N. DPD019/09**

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 2/2015 prot. AGEA.ASR.2016. 0010331. ..66

DETERMINAZIONE 27.01.2016, N. DPD019/12

Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "A" - Sotto azione a1.2 - "Corsi di aggiornamento e formazione". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016.....67

DETERMINAZIONE 27.01.2016, N. DPD019/13

Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azioni "B" "C" ed "E") e dell'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2015 - 2016.71

DETERMINAZIONE 02.02.2016, N. DPD019/17

Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "A" - Sottoazione a2 - "Seminari e Convegni tematici". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016.....74

DETERMINAZIONE 03.02.2016, N. DPD019/18

Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "A" - Sottoazione a3 - "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016.....76

DETERMINAZIONE 03.02.2016, N. DPD019/19

Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "B" - Sottoazione b4 - "Acquisto degli idonei presidi sanitari". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016.....78

DETERMINAZIONE 22.02.2016, N. DPD019/25

Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"- Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016.81

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA', SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 23.02.2016, N. DPE004/41

Impianto di Funivia bifune a va e vieni denominata "Fonte Cerreto - Campo Imperatore" (1119-2117 s.l.m.) in Comune di L'Aquila, esercente Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. di L'Aquila. L.R. 24/2005, approvazione del nuovo Regolamento di Esercizio e Piano di soccorso, aggiornato a seguito dell'installazione dell'impianto di illuminazione in linea.....115

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 24.02.2016, N. DPG012/50

Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di professionisti/società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. periodo di riferimento: 01.01.2016 - 31.01.2016. (riff.: d.g.r. n. 52 del 29 gennaio 2007 - determinazioni direttoriali n. dl/15 del 09.03.2011, n. dl/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.).115

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 27.01.2016 N. 27.....127

Sentenza 12.01.2016 N. 20.....129

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

SERVIZIO DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE IPA ADRIATIC

Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013. Targeted Call on European Strategy for the Adriatic and Ionian Region.131

PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza 21.01.2016 N. 1. Ditta Biocca Giacomo.....153

Ordinanza 21.01.2016 N. 3. Ditta Massaro Roberto.155

Determina Dirigenziale 19.01.2016 N. 3. Ditta Colabeton.157

PROVINCIA DI CHIETI

Determinazione 19.01.2016 N. DT 20. Comuni Paglieta e Atesa.....158

COMUNE DI AVEZZANO

Avviso di approvazione della Variante Urbanistica al vigente PRG in località Chiusa Resta.....161

COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale 22.01.2016 N. 3.162

Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale 22.01.2016 N. 4165

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TRONTO

Assetto Idrogeologico del fiume Tronto. Comunicazione avvio procedimento amministrativo.....167

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione in cavo interrato. Comune di S. Valentino.
.....168

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

GIUNTA REGIONALE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 15.02.2016, N. 20

Tutela e valorizzazione della Lecceta di Colleromano e del Bosco Caracciolo in Comune di Penne.**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la Legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino parco d'Europa", che all'art. 25 prevede che esemplari vetusti di piante possano essere classificati "monumenti naturali" e sottoposti a vincolo per la loro tutela e conservazione;

VISTO che lo stesso articolo, al comma 2, stabilisce che il vincolo sia apposto con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO della deliberazione della giunta comunale di Penne n. 27 del 2 aprile 2015 con la quale si chiede al Presidente della Giunta Regionale l'istituzione di due "monumenti naturali": la "lecceta di Colleromano", avente la superficie di 2 ettari e il "bosco Caracciolo", avente superficie di 2 ettari, entrambi di grande valore ambientale;

VISTA la relazione tecnica che evidenzia sia la natura di "aree boschive relittuali" testimoni di boschi misti caducifoglie tipici della fascia per-adriatica che l'importanza che dette aree boschive hanno sotto il profilo sociale-ricreativo ed estetico-architettonico per il Comune di Penne;

VISTO che sempre nella stessa relazione viene indicata la presenza di un esemplare di Roverella censito tra gli alberi secolari della Regione Abruzzo oltre ad altre specie arboree ed arbustive che completano le fitocenosi

caratteristiche dei boschi delle colline plio-pleistoceniche peri-adriatiche;

RITENUTO opportuno provvedere alla tutela e alla conservazione dei boschi sopra indicati meglio definiti dalla cartografia allegata;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

ART. 1

La "Lecceta di Colleromano" ubicata in prossimità di Santa Maria in Colle Romano (all. cartografia) e il "bosco Caracciolo" ubicato in prossimità di Colle Sacro (all. cartografia) entrambi nel Comune di Penne (PE) sono considerati "monumenti naturali protetti ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38".

ART. 2

Il Comune di Penne stabilisce, con proprio provvedimento, le modalità con le quali gestire i due boschi e promuove iniziative di pubblicizzazione e valorizzazione per divulgarne la conoscenza, la necessità di tutela e il miglioramento del contesto ambientale.

Il Comune di Penne si avvale per la gestione dei due Monumenti Naturali della competenze scientifiche e naturalistiche della Riserva Naturale Regionale "Lago di Penne"

ART. 3

E' fatto divieto a chiunque di danneggiare piante, ceppaie e manufatti edilizi preesistenti. Con speciale autorizzazione del Sindaco potranno essere consentiti interventi di manutenzione straordinaria compresa l'eventuale rimozione di alberi sradicati per cause naturali.

Le autorizzazioni al taglio potranno essere concesse solo per motivi di pubblica incolumità o di ordine sanitario.

Le violazioni a quanto stabilito dal presente decreto sono soggette alla sanzione

amministrativa prevista dalla normativa vigente.

L'area di pertinenza delle piante abbattute senza autorizzazione o comunque danneggiata non può essere utilizzata con diversa destinazione.

ART. 4

Nel pieno rispetto del precedente art.3, sono consentiti interventi e attività di manutenzione ordinaria finalizzata al ripristino dei sentieri preesistenti ed a migliorare la sicurezza e la fruizione dell'area dal punto di vista educativo, didattico, sociale, culturale, scientifico, naturalistico e ricreativo (per il Bosco Caracciolo, previa autorizzazione degli enti competenti è consentita la realizzazione di un accesso pedonale all'area sovrastante, ex episcopio, sede dei Musei).

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2015, N. 1123

Disposizioni in materia di procedimenti avviati su istanza di imprese agricole.

LA GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che:

- il D.Lgs. 27/05/1999 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)", a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i., all'art. 3-bis, prevede la possibilità di istituire i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- il D.Lgs. 29/03/2004, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera d), f), g), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e s.m.i., all'art. 14, comma 6, disciplina le

modalità di istruttoria per le istanze relative all'esercizio dell'attività agricola da parte dei CAA ;

VISTA la L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), ed in particolare l'articolo 43 "Semplificazione amministrativa in agricoltura";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 6 luglio 2011, recante "Individuazione dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, degli Enti strumentali della Regione e degli Enti Locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.Lgs. 99/2004, art. 14, c.6, ed individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui CAA sono tenuti";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 avente ad oggetto "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";

RILEVATO che, al fine di supportare la compatibilità del presente atto rispetto al quadro normativo statale e regionale di riferimento, sono stati acquisiti il parere dell'Avvocatura regionale, richiesto con nota n° RA/105909 del 21/04/15 e quello dell'Agenzia regionale delle Entrate, richiesto con nota n° RA/105914 del 21/04/15;

CONSIDERATO che, il riscontro alle predette richieste, sono stati forniti pareri rispettivamente con nota n° 4096 del 15/05/2015 e con nota n° 8738 del 5/06/2015;

RILEVATO che, sulla base dei pareri acquisiti non risultano ragioni ostative all'adozione della presenza delibera;

RAVVISATA l'opportunità che i Centri di Assistenza in Agricoltura (di seguito CAA) in possesso del riconoscimento regionale di cui all'articolo 9 del citato DM 27 marzo 2008 e dei requisiti indicati nell'allegato B) possano assumere, nell'ottica della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure, significative funzioni sussidiarie in fase di istruttoria documentale dei procedimenti amministrativi specificati nell'allegato A), di

interesse dei soggetti che esercitano attività agricole;

VALUTATA conseguentemente l'opportunità di emanare una nuova deliberazione attuativa dell'articolo 43 della L.R. n. 1 del 2011, revocando nel contempo la D.G.R. n. 463 del 6 luglio 2011;

DATO ATTO che, nell'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza spettanti alla Regione a norma dell'articolo 11 del richiamato DM 27 marzo 2008, nell'allegato B) sono indicati gli ulteriori requisiti oggettivi e soggettivi richiesti ai CAA già in possesso del riconoscimento di cui innanzi, per l'esercizio delle attività indicate nell'allegato A), la cui sussistenza e persistenza nel tempo è verificata dal Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

RAVVISATA l'opportunità di definire la casistica dei procedimenti per i quali il decorso del termine stabilito per l'adozione del provvedimento finale integra fattispecie di silenzio-assenso, ai sensi del citato articolo 43 della L.R. n.1 del 2011, fissando a tal fine i corrispondenti termini di adozione, come da Allegato C), distinto nelle sezioni c1) Atti regionali, c2) Atti a competenza mista;

DATO ATTO che i termini procedurali di cui alla sezione c1) ed endoprocedimentali a competenza regionale di cui alla sezione c2) dell'All. c si intendono cogenti per gli Uffici regionali interessati alla loro adozione a decorrere dall'1/01/2016;

DATO ATTO che i CAA che assumano di essere in possesso dei requisiti di cui all'allegato B della presente deliberazione e che intendono svolgere le attività di cui all'allegato A devono presentare al Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca apposita Segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L.241/90 e s.m.i.;

PRECISATO che il controllo sull'effettiva sussistenza dei requisiti necessari è effettuato, nei 60 giorni successivi alla Segnalazione, dai Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti;

DATO ATTO che con Determina del Dirigente competente, previo contraddittorio, si disporrà il divieto di prosecuzione delle attività oggetto di Segnalazione certificata nei confronti dei CAA che risultino privi dei requisiti all'uopo necessari, fino ad integrazione di essi;

CONSIDERATO che la presente Deliberazione fa comunque salve le competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai colleghi professionali;

DATO ATTO, altresì, che, laddove sia operativo lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, il CAA inoltra le istanze relative all'emanazione dei provvedimenti di cui alla presente deliberazione tramite il suddetto SUAP;

DATO ATTO che la presente delibera non genera oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca, apponendo la propria firma in calce alla presente deliberazione, ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della stessa deliberazione;

VISTA la Legge Regionale del 4 settembre 1999, n. 77 e s.m.i.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di revocare** la D.G.R. 6 luglio 2011, n. 463;
2. **di approvare** l'Allegato A) recante l'elenco dei procedimenti amministrativi, la cui istruttoria documentale può essere effettuata dai CAA in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 9 del DM 27 marzo 2008 e dei requisiti specificati nell'allegato B), nei termini e con le modalità ivi indicati, previa presentazione di apposita Segnalazione certificata di inizio attività al Servizio Affari Dipartimentali del Servizio Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
3. **di dare atto** che sono fatte salve le specifiche competenze attribuite ai

- professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali;
4. **di approvare** l'allegato B) , recante la specifica degli ulteriori requisiti oggettivi e soggettivi richiesti ai CAA in possesso dell'autorizzazione di cui al punto 2, per lo svolgimento delle attività indicate in allegato A);
 5. **di stabilire** che la sussistenza e la permanenza nel tempo dei suddetti requisiti siano oggetto di apposita attività di verifica e controllo come da premesse;
 6. **di approvare** l'allegato C), recante "Termini di conclusione dei procedimenti" e relativi effetti ai fini del silenzio-assenso;
 7. **di demandare** al Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca l'adozione degli atti conseguenti al presente Deliberato;
 8. **di dare atto** che laddove sia operativo lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, il CAA inoltra le istanze relative all'emanazione dei provvedimenti di cui alla presente Deliberazione tramite il suddetto SUAP, ferma restando l'applicabilità di quanto previsto dalla presente deliberazione sui termini procedurali e l'attività di istruttoria documentale svolta ai sensi e per gli effetti della citata L.R. n.17/2011;
 9. **di fare salva** la possibilità per le imprese agricole di esperire autonomamente le procedure racchiuse nei procedimenti elencati in allegato A), stabilendo peraltro che la tempistica all'uopo fissata non è, in tal caso, assistita da silenzio-assenso di cui all'art.43 della legge regionale n. 1 del 2011;
 10. **di dare atto** che gli allegati A), B), C) formano parte integrante e sostanziale del presente Deliberato;
 11. **di dare atto** che l'elenco dei procedimenti recati nell'allegato A è soggetto a periodica revisione;
 12. **di pubblicare** il presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 nella specifica sezione "amministrazione trasparente" del sito della Regione Abruzzo;
 13. **di pubblicare** integralmente il presente Deliberato sul BURAT.

Avverso il presente Deliberato è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.lgs. 104/2010 e ss.mm., entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 1199 del 24/01/1971.

Allegati:

- A. Procedimenti nei quali è ammessa la partecipazione dei CAA;
- B. Requisiti per lo svolgimento delle attività di cui all'Allegato A;
- C. Termini di conclusione dei procedimenti

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1123 del 29 DIC. 2015
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Ernesto Grippo)

ALLEGATO A) Elenco dei Procedimenti amministrativi

- A.** In esecuzione del mandato scritto conferito dal soggetto interessato, i CAA intervengono ai fini :
1. dell'assistenza alla predisposizione ed invio di istanze che attivano i seguenti procedimenti amministrativi e alla loro integrazione documentale;
 2. della verifica del fascicolo aziendale (per quanto riguarda, ad esempio, titolo di conduzione dei terreni, il piano colturale, la consistenza degli allevamenti se presenti, le attività connesse);
 3. della verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
 4. della verifica della coerenza formale del contenuto degli allegati rispetto ai requisiti richiesti e degli elaborati progettuali eventualmente previsti dal bando o dalla normativa vigente e predisposti da professionisti iscritti ad albi o ordini;
 5. dell'assistenza nell'invio delle predette istanze (avendo cura di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo);
 6. della presentazione di Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) ove consentito dalla normativa vigente;
 7. del ritiro di atti ;
 8. dell'assistenza in altre attività espressamente previste dalla normativa vigente o dal bando, compresa l'assistenza all'utente in fase di sopralluoghi disposti dall'amministrazione regionale.
- B.** Assistono le imprese interessate ai fini della "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 7 del 2007 convertito nella legge n. 40 del 2007 e della relativa normativa attuativa.
- C.** Assistono le imprese interessate ai fini dei procedimenti finalizzati al:
1. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Fattoria Didattica - (L.R. n. 48 del 18/12/2013 e relativo Regolamento di attuazione in base all'art. 20 della predetta legge regionale);
 2. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Agrinido - (L.R. n. 76 del 28/04/2000 - L.R. n. 2 del 4/01/2005 - L.R. n. 48 del 18/12/2013 e relativo Regolamento di attuazione);
 3. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Fattorie sociali - (L.R. n. 18 del 06/07/2011 e relativo Regolamento di attuazione 2/05/2012, n. 2);
 4. conseguimento del permesso a costruire in zona agricola;
 5. conseguimento dell'autorizzazione all'espianto o abbattimento di piante di olivo - (L.R. n. 6 del 20/05/2008);
 6. conseguimento di autorizzazioni inerenti il settore vitivinicolo - (Reg. CE n. 1234 del 22/10/2007 - Reg. CE n. 607 del 14/07/2009 - Reg. CE n. 555 del 28/06/2008 - Reg. CE n. 491 del 25/05/2009 - D.Lgs n. 61 dell'8/04/2010 - DM del 16/12/2010 - DM del 26/07/2000 - DGR n. 81/2001 - DGR n. 157/2011 - RGR n. 571/2012 - DGR n. 61/2014 - Determinazione n. DH27/194 del 22/07/2014 e successive modificazioni e integrazioni);
 7. conseguimento della certificazione della qualifica di IAP - (L.R. n.12 del 2/03/1979 - L.R. del 31/7/1986 - L.R. n.41/8 del 14/4/1992 - DGR n.7931 del 31/12/1993 - D.lgs.

- 29/3/2004 n.99 e ss.mm.; DGR n.395 del 5/5/2008 – DGR n.317 del 29/6/2009 – DGR n.752 del 4/10/2010);
8. conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività Agrituristica ed iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici – (Legge n.96 del 20/02/2006 – L.R. n. 38 del 31/7/2012 e D.P.G.R. n. 4/Reg del 27/5/2014);
 9. conseguimento del rilascio e rinnovo di licenze di mietitrebbiatura di cereali. – (D.lgs. Luogotenenziale 3 luglio 1944 n.152);
 10. conseguimento della concessione di carburante agevolato agli utenti di macchine agricole – (DM n.454 del 14/12/2001 – DM del 26/02/2002 – DGR n.786 del 21/12/2009);
 11. conseguimento di finanziamenti nell'ambito di bandi regionali attuativi dei Programmi di Sviluppo Rurale.



Arzuffini

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 11.23 del 29 DIC. 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
[Firma]

ALLEGATO B: Requisiti oggettivi e soggettivi

I Centri Autorizzati di Assistenza Agricola e le società di cui si avvalgono per lo svolgimento delle attività istruttorie a norma dell'art. 43 della L.R. n. 1/2011 devono possedere i seguenti requisiti di cui al D.M. 27/03/2008:

- Stipula di una polizza assicurativa aggiuntiva rispetto a quella prevista dall'art. 5, comma 1, del sopracitato D.M., per la copertura della responsabilità civile per i danni diretti ed indiretti eventualmente provocati nell'esercizio della propria attività agli utenti e/o alle pubbliche amministrazioni, con un massimale di rischio coperto pari ad € 1.000.000,00 (un milione). Tale polizza dovrà contenere le stesse indicazioni in merito agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 5, comma 2 del D.M. 27/03/2008;
- Carta dei servizi, che i CAA e le società di cui si avvalgono sono tenuti a presentare all'utente ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.M. 27/03/2008, aggiornata sulla base delle attività e dei servizi offerti ai sensi e per gli effetti della presente delibera;
- Presenza sul territorio regionale con la funzionalità di almeno una sede per provincia;
- Gli orari di apertura della sede (già abilitata ai sensi del D.M. 27/03/2008) per le attività di cui alla presente delibera devono garantire l'accesso al pubblico almeno per 24 ore settimanali;
- Dotazione di esperti presso le sedi abilitate con professionalità coerente allo svolgimento delle attività di cui alla presente Delibera. Tale staff potrà essere impiegato anche in più sedi operative della stessa provincia, ma con riferimento esclusivo ad un solo CAA.
- Possesso di casella di posta elettronica certificata.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1123 del 29 DIC, 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Ernesto Grippo)
M. De Santis Amh

ALLEGATO C. Termini di conclusione dei procedimenti

Sezione C1- procedimenti di esclusiva competenza regionale

Tutti i procedimenti di esclusiva competenza regionale si concludono nel termine di giorni 60 dalla presentazione dell'istanza, o dal suo completamento, se inizialmente incompleta, ad eccezione delle istanze di accesso a contributi PSR, per le quali vale la tempistica indicata nei Bandi o in altri dispositivi adottati dall'Autorità di Gestione;

Sezione C2- procedimenti a competenza mista

Nei procedimenti nei quali si intersechino fasi di competenza regionale e di altri Enti, la Regione completa le fasi endoprocedimentali di propria competenza nel termine cumulato di giorni 60;

Eccettuati i procedimenti connessi all'utilizzo di risorse comunitarie e quelli la cui conclusione sia di competenza di amministrazioni diverse dalla Regione, decorsi i termini sopra indicati, ove l'Amministrazione competente non emani provvedimento formale, l'istanza istruita dal CAA si intende accolta. Le Amministrazioni competenti inviano i provvedimenti emanati al CAA che ha inoltrato le relative istanze. Il Centro di assistenza, in esecuzione del mandato conferito dall'utente ai sensi dell'articolo 1703 del codice civile, trasmette all'interessato il provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

Le istanze istruite ed inoltrate dal CAA devono essere conformi alla normativa vigente in materia di imposta di bollo. In ogni caso l'inosservanza della predetta normativa comporta una mera irregolarità dell'istanza.



DELIBERAZIONE 26.01.2016, N. 29

L.R. n. 39/2012: Programma Attività Formative anni 2015/2016 per Maestri di SCI.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la Legge 8 Marzo 1991 n. 81 recante "Legge quadro per la professione dei maestri di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina";
- la L.R. n. 39/2012, avente ad oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci", come modificata con L.R. n. 59/2013, che attribuisce alla Regione il compito di istituire le attività formative e che, agli artt. 5 e 14, assegna al Collegio Regionale dei Maestri di Sci l'organizzazione delle attività cursuali di che trattasi;

PRESO ATTO

- che con messaggio pec acquisito al prot. n. RA292667DPG009 del 20/11/2015, il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo ha trasmesso:
 - il piano degli interventi formativi anni 2016 - 2017, inerente:
 - la Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo;
 - il Corso di formazione per maestro di sci nelle discipline alpina e fondo;
 - i Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpina, fondo e snowboard;
 - i Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISJ e riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard;
 - i Corsi di specializzazione riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard;
- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo - annualità 2016 (Allegato 1);

- lo Schema di domanda di ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo (Allegato A);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato B);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpina, fondo e snowboard (Allegato C);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISJ e riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard (Allegato D);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso di specializzazione riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard (Allegato E);
- il Programma generale dei Corsi di formazione per maestro di sci (Allegato F);
- la Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato G);

RILEVATO

- che l'organizzazione e la gestione delle attività formative relative alle annualità 2016/2017, attribuite, ai sensi dell'art. 14, co. 1, della richiamata L.R. 59/2013, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, non comportano oneri a carico del bilancio regionale;
- che ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, della predetta L.R. n. 59/2013:
 - le quote di partecipazione versate dai corsisti, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 11, della medesima L.R., sono introitate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci, con destinazione vincolata all'organizzazione delle attività formative;
 - al termine delle attività cursuali lo stesso Collegio rendiconta l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente al Dipartimento competente in materia di formazione, cui compete, altresì, il

controllo sull'utilizzo di eventuali economie di spesa derivanti dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi;

RITENUTO infine, di autorizzare, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale, la prosecuzione delle attività cursuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione;

DATO ATTO

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere espresso dal Direttore del Dipartimento "Sviluppo Economico Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio "Formazione e Orientamento professionale", in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, ai sensi della L.R. n. 39/2012, avente ad oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci", come modificata con L.R. n. 59/2013, il piano degli interventi formativi anni 2016 - 2017, inerente:
 - Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo;
 - Corso di formazione per maestro di sci nelle discipline alpina e fondo;
 - Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpina, fondo e snowboard;
 - Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISU e riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard;

- Corsi di specializzazione riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard;
2. **di approvare** i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo - annualità 2016 (Allegato 1);
 - lo Schema di domanda di ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo (Allegato A);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento per l'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato B);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpina, fondo e snowboard (Allegato C);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISU e riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard (Allegato D);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso di specializzazione riservato ai maestri di sci delle discipline alpina, fondo e snowboard (Allegato E);
 - il Programma generale dei Corsi di formazione per maestro di sci (Allegato F);
 - la Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato G);
 3. **di autorizzare**, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale, la prosecuzione delle attività

corsi approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione.

4. **di precisare** che l'organizzazione e la gestione delle attività formative relative alle annualità 2016/2017, attribuite, ai sensi dell'art. 14 , co. 1, della richiamata L.R. 59/2013, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, non comportano oneri a carico del bilancio regionale e che, ai sensi del successivo art. 26, commi 1 e 2:
 - le quote di partecipazione versate dai corsisti, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 11, della medesima L.R., sono introitate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci, con destinazione vincolata all'organizzazione delle attività formative;
 - al termine delle attività corsuali lo stesso Collegio rendiconta l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente al Dipartimento competente in materia di formazione, cui compete, altresì, il controllo sull'utilizzo di eventuali economie di spesa derivanti dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel sito www.abruzzolavoro.eu e, a fini meramente notiziali, sul BURAT;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, per quanto di competenza.

Segue Allegato

ALLEGATO 1



AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande di ammissione al corso di **formazione professionale** per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo, istituito dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 per l'annualità 2016.

1) Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di Formazione per maestri di sci nelle Discipline Alpina e Fondo

1.1. Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda **tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda, appartenenti all'Unione Europea ed in possesso del diploma della scuola dell'obbligo;**

1.2. Modalità per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale.

La domanda per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato A) e corredata della documentazione di cui al successivo paragrafo 1.3. dovrà essere trasmessa **entro il 22 febbraio 2016.**

L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, oppure consegnata a mano presso Collegio Regionale Maestri di sci -Abruzzo- via Montenero n. 43 - 67039- SULMONA (AQ) **entro le ore 16 del giorno di scadenza del presente Avviso.**

La domanda, se spedita a mezzo raccomandata, deve pervenire al suddetto indirizzo entro il 4 marzo 2016.

1.3. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;

ALLEGATO come parte integrante alla dell'...
berazione n. **29** del **26 GEN 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)

M. Anton...



- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova di riferimento;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a € 400,00;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di sci di fondo, pari a € 300,00;

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario c/o la Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "selezione bando 2016-Nome, Cognome candidato".

1.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

1.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

La prova pratica di ammissione verrà effettuata, con i criteri di cui all'allegato "F", nel periodo compreso tra la prima e la terza settimana del mese di Marzo 2016 in una località della regione Abruzzo.

1.6. Informazioni sul trattamento dei dati.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il Collegio regionale dei Maestri di sci - Abruzzo informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, dal Collegio Regionale dei Maestri di sci - Abruzzo. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di partecipare al bando. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è il Collegio Regionale dei Maestri di sci - Abruzzo.

1.7. Informazioni e responsabile del procedimento

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio Regionale dei Maestri di Sci
tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

1.8. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) sul sito della Regione Abruzzo e sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci: www.maestrisciabruzzo.it; dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati.

2) Corso di Formazione per maestri di sci nelle Discipline Alpina e Fondo

2.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente avviso esclusivamente i candidati che hanno superato la prova pratica per l'ammissione al Corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina e fondo.

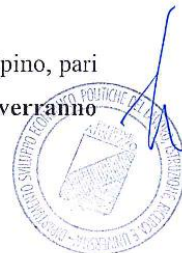
2.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di formazione professionale

La domanda di ammissione per l'accesso ai corsi in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato B) e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 2.3. dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dei risultati per l'ammissione al Corso sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci. L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, oppure consegnata a mano presso l'ufficio del Collegio Regionale Maestri di sci – Abruzzo - via Montenero n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

2.3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da Centro Medico convenzionato ASL;
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento del Corso di Formazione;
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a € 6.000,00 che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci.



- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale di sci di fondo, pari a € 3.500,00 che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci.

Il suddetto versamento, dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell’Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale “Corso formazione Bando 2016-Nome, Cognome candidato”.

2.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

2.5. Comunicazione dell’esito e calendario di svolgimento.

L’elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

Il Corso verrà svolto secondo i criteri di cui all’allegato “F”.

2.6. Informazioni sul trattamento dei dati.

Ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il Collegio Regionale dei Maestri di sci – Abruzzo informa che i dati personali forniti saranno trattati nell’ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l’ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, dal Collegio Regionale dei Maestri di sci – Abruzzo. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L’eventuale rifiuto comporta l’impossibilità di istruire la pratica e di partecipare al bando. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall’articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è il Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo.

2.7. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio Regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

2.8. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) sul sito della Regione Abruzzo e sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci: www.maestrisciabruzzo.it; dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati.

3) Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

3.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui il presente Avviso, esclusivamente i maestri di sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo Professionale della Regione Abruzzo mediante il corso di aggiornamento di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/12.

3.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale

Le domanda di ammissione al corso di aggiornamento professionale di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "C" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 3.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo - Via Montenero, n. 43 - 67039 SULMONA (AQ)

3.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione al Corso di aggiornamento professionale di sci Alpino, Fondo e Snowboard pari a € 100,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H0832740750000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Aggiornamento Bando 2016-Nome, Cognome candidato".

4) Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale rilasciata dalla FISCI riservato ai maestri di sci delle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

4.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci iscritti all'Albo della Regione Abruzzo, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'articolo 11 della LR 39/2012.

Possono accedere ai Corsi propedeutici solo i Maestri che abbiano superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISCI.

La partecipazione alla prova selettiva prevede il costo di Euro 200,00.



Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "test ammissione propedeutico bando 2016-Nome, Cognome candidato".

4.2. Modalità per la partecipazione ai corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale

Le domanda di ammissione al corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "D" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 4.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo -Via Montenero, n. 43 - 67039 SULMONA (AQ).

4.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione per ogni singolo Corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, pari a € 1.000,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "propedeutico bando 2016-Nome, Cognome candidato".

4.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

4.5. Comunicazione dell'esito.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.

5) Corsi di Specializzazione riservati ai maestri di sci delle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

5.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci abilitati e regolarmente iscritti all'Albo Professionale, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'articolo 10 della LR 39/2012.

Possono accedere al Corso solo i Maestri che abbiano superato una prova dimostrativa, se prevista, (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISL.

La partecipazione alla prova dimostrativa prevede il costo di Euro 100,00.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Test ammissione corso specializzazione bando 2016-Nome, Cognome candidato".

5.2. Modalità per la partecipazione al corso di Specializzazione

Le domanda di ammissione al corso, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "E" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 5.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo - Via Montenero, n. 43 - 67039 SULMONA (AQ).

5.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di specializzazione;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione a € 1.000,00 (**l'importo potrà subire variazioni a seconda della durata, della regione di provenienza e dei criteri tecnici definiti dalla FISL e dal Collegio Regionale**).

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Corso specializzazione bando 2016- Nome, Cognome candidato".

5.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;



- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

5.5. Comunicazione dell'esito.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.

Allegato A: (Fac-simile- domanda di ammissione alla prova pratica (selezione) per l'accesso al corso di formazione professionale)

**Collegio dei Maestri di Sci della
Regione Abruzzo
Via Montenero n. 43,
67039 Sulmona.**

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a.....Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a alla prova pratica (selezione) per l'ammissione al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina:(specificare alpino o fondo).

A tal fine ai sensi dell'articolo 7 della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:


- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea;
- di essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo;
- di aver compiuto la maggiore età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Copia della polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova pratica di ammissione (selezione);
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova pratica di ammissione (selezione).

Per quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nelle Vs. banche dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione del presente avviso. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

Data.....
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 29 del 26 GEN 2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massoceri)
/m. Audano A.M.

Firma.....


Allegato B: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di formazione)

Collegio dei Maestri di Sci della
Regione Abruzzo
Via Montenero n. 43,
67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a.....Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina:
..... (specificare alpino o fondo).

A tal fine ai sensi dell'articolo 8 della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di non avere riportato condanne penali che comportano l'interdizione, anche se temporanea, dall'esercizio delle professioni, se non è intervenuta la riabilitazione;

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Copia della polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento dell'intero corso di formazione;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al corso di formazione.

Per quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nelle Vs. banche dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione del presente avviso. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

Data.....ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. del Firma.....

29 del 26 GEN 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Anita di Anna



Allegato C: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli articoli 9 e 12 della L.R. 39/2012)

Collegio dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo Via Montenero n. 43, 67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a... nato/a a... il... residente a... Via/P.zza... Comune... cap... Provincia... telefono... e-mail... Cod. Fiscale...

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di aggiornamento professionale di sci di cui agli articoli 9 e 12 della L.R. 39/2012... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo o essere iscritto all'Elenco Speciale maestri di sci non in attività per la stagione 2015/2016.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
• Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento;
• Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al corso di aggiornamento.

Per quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale dell'Abruzzo. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

Data.....

Firma.....

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 29 del 26 GEN. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Carlo Massaccesi)

/M. Antonella Amisano



Allegato D: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso propedeutico di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012)

Collegio dei Maestri di Sci della
Regione Abruzzo
Via Montenero n. 43,
67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a.....Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso propedeutico di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012)
..... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo per la stagione 2015/2016.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova di ammissione al Corso propedeutico;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al Corso propedeutico.

Per quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale dell'Abruzzo. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

Data.....

Firma.....

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n.29.... del26 GEN. 2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
/ Mr. Antonio Amato



Allegato F**PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI**

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova pratica (selezione) di ammissione al Corso di Formazione per maestro di sci nelle Discipline Alpina e Fondo ed in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso pubblico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELL'ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ) - Tel./fax: 0864.51992 - mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it - sito: www.maestrisciabruzzo.it.

Programma delle prove dimostrative attitudinali

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno nella stagione invernale 2016 in località che saranno indicate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo.

SCI ALPINO

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di legge pena l'esclusione dalle prove.

La selezione si struttura in una prova attitudinale pratica e viene svolta in Tre Fasi distinte, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase". La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 50 (cinquanta).

"Prima Fase":

Prova di slalom gigante svolta in due manche con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C. (Federazione Italiana Cronometristi).

La prova si intende superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne il tempo di riferimento. Il tempo di riferimento verrà calcolato assumendo il miglior tempo parametrato fatto registrare dagli apripista in apertura di prova. Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche. I partecipanti che superano la prova di slalom gigante avranno diritto a sostenere le prove successive. La prova verrà svolta su pista omologata FIS/FISI.

Si esclude che tale prova di Slalom gigante possa valere quale Eurotest in quanto finalizzata alla sola selezione dei partecipanti.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SLALOM GIGANTE:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **29** del **26 GEN 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)
M. Buiatti



stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FIS e attestante la predetta condizione.

Inoltre, in fase di selezione, saranno esonerati dalla prova di slalom gigante i candidati/atleti con punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini e uguale o inferiore a 70 punti per le donne (nella specialità di Slalom o Slalom Gigante) secondo gli elenchi FIS in vigore alla data della prova. Il punteggio F.I.S. sarà rilevato dagli elenchi aggiornati della Federazione Italiana Sport invernali FIS o della Federazione Internazionale.

A tal fine è necessario presentare la documentazione necessaria per l'esonero in allegato alla domanda di iscrizione.

“Seconda Fase”:

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero con la Commissione d'esame per un approfondimento e una conoscenza reciproca senza valutazione (La commissione ha facoltà di utilizzare questo giorno per eventuale giorno di recupero o nel caso di esubero di partecipanti alla prima fase).

“Terza Fase”:

Gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi a scelta della Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012, tra i seguenti quattro: curve ad Arco Corto, curve ad Arco Medio, curve ad Arco Ampio e Prova Libera.

Ognuno degli otto commissari, la sottocommissione esaminatrice, esprimerà una valutazione tradotta in un punteggio da 0 a 10. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso, e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla somma dei sei voti intermedi rimanenti espressi dai Commissari. Superano la prova gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 36 punti su 60.

Sulla base del suesposto criterio, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: **“ammesso”** o **“non ammesso”** al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello, né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio Regionale determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

SCI DI FONDO

Le prove pratiche (selezioni) saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012. La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 25 (venticinque).

PROGRAMMA:

- passo alternato
- prova libera - tecnica classica livello ORO
- prova libera - tecnica di pattinaggio livello ORO
- pattinaggio lungo
- prova libera in tecnica di discesa livello ORO

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio Regionale determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito nei cinque esercizi previsti è pari o superiore a 36 punti su 60. Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: “**ammesso**” o “**non ammesso**” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SCI DI FONDO:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci di Fondo, Combinata Nordica e Biathlon, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISU e attestante la predetta condizione.

CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova pratica (selezione) per l'accesso al Corso di Formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci deve produrre specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione, direttamente al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo.

Via Montenero, 43 – 67039 SULMONA (AQ) o via mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it



ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

Il Corso avrà una durata di 646 ore distribuite in 90 giornate ed all'interno dei giorni di corso, per la disciplina alpina, saranno previste le prove valide quali EUROTEST ed EUROSICURITE', mentre per la disciplina del fondo sarà prevista la prova valida quale EUROSICURITE'. Con particolare riferimento all'EUROTEST, questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello Sci (FIS), opportunamente adattate al presente programma, così come previsto nell'accordo MOU (Memorandum of Understanding).

MODALITÀ E INFORMAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AL CORSO.

I candidati provvedono, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed il pagamento della quota di partecipazione al corso come stabilito dalla Giunta Regionale sentito il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo.

Per l'ammissione agli esami le assenze ai corsi di formazione, debitamente giustificate, non possono superare il 20% della durata del corso.

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal Collegio Regionale Maestri di sci e tenuto da un responsabile del Collegio o in sua assenza da un istruttore/docente del corso dallo stesso delegato. La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali incaricati dal responsabile dell'Ufficio.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo e comportamentale pena l'esclusione dal corso.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI.

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle Discipline Alpina e Fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando anche il sito web del Collegio: www.maestrisciabruzzo.it.

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI:

ALPINO E FONDO

Il corso di formazione si distingue in tre sezioni più le prove valide quali EUROTEST ed EUROSICURITE' per la Disciplina Alpina ed EUROSICURITE' per la Disciplina del Fondo:

La 1^a Sezione, Tecnica consistente nella esecuzione pratica di prove previste dalla progressione tecnica elaborata dalla FISCI –Testo Ufficiale per l'insegnamento dello sci-;

La 2^a Sezione Culturale consistente nell'approfondimento delle nozioni di cui al programma per le prove di esame di seguito riportate.

La 3^a Sezione Didattica consistente in lezioni pratiche, con evidenziazione degli aspetti pedagogici metodologici e tecnici del programma di esame di seguito riportate.

Per la Disciplina Alpina, solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato EUROTEST ed EUROSICURITE'. Per la Disciplina del Fondo, solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato EUROSICURITE'.

ESAMI FINALI

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà gli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'esercizio della professione che si compongono delle tre Sezioni: Tecnica, Culturale e Didattica. La valutazione delle prove avverrà con il seguente metodo: Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in ciascuna delle tre sezioni. La valutazione è espressa in sessantesimi.

E' ammesso alla prova Culturale chi ha superato la prova Tecnica, è ammesso alla prova Didattica chi ha superato quella Culturale.

Per il mancato superamento di una delle tre prove si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 comma 5 della L.R. 39/2012.

I candidati risultati idonei, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, conseguiranno l'abilitazione all'insegnamento. Solo a coloro che avranno superato le prove EUROTEST ed EUROSICURITE' per la Disciplina Alpina ed EUROSICURITE' per la Disciplina del Fondo, verrà rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio della professione ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale, in considerazione di quanto stabilito dalla vigente Legge 8 marzo 1991 n. 81 agli art. 6, art. 8 comma 1-2 e l'art. 16 comma 1 lettera d).

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINA E FONDO

Le prove di esame sono le seguenti: prova Tecnica, prova Culturale e prova Didattica e prevedono i seguenti insegnamenti fondamentali:

tecniche sciistiche, didattica, nozioni di medicina, di pronto soccorso ed antinfortunistica, psicologia e pedagogia, preparazione psicofisica alla pratica dello sci, tracciatura percorsi di gara, preparazione attrezzo ed equipaggiamento, pericoli della montagna, orientamento topografico, meteorologia neve e valanghe, ambiente e territorio montano della Regione Abruzzo, elementi di fisica e biomeccanica dello sci, diritti, doveri e responsabilità professionale del maestro, leggi e regolamenti professionali, normativa previdenziale



e fiscale della professione di maestro di sci, storia dello sci, organizzazione e sviluppo turistico, marketing, lingue straniere, informatica.

Altri insegnamenti possono essere programmati dalla Giunta Regionale anche su proposta del Collegio Regionale.

a) Prova Tecnica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 6 e 8) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

b) Prova Culturale:

Consiste in un colloquio su tutti i livelli d'insegnamento previsti negli insegnamenti fondamentali.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

c) Prova Didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti e dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste:

1. nello svolgimento di una prova metodico-didattica sul perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FIS;I;
2. nell'insegnamento dello sci e dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocino didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, della durata di 6 giorni**. I Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito. Chi svolge il periodo di tirocinio in difformità a quanto previsto dal modulo di richiesta presentato alla Scuola Sci prescelta, sarà espulso immediatamente dal corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI SCI ALPINO E DI FONDO

La valutazione si effettua in sessantesimi con 36 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori. L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata, ai candidati interessati, dal Collegio Regionale dei Maestri di sci e pubblicate sul sito web: www.maestrisciabruzzo.it

CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 4;
- le ore di pratica e di didattica previste, sono 418 / 60 giorni
- le ore di teoria previste, sono 192 / 24 giorni
- le ore di tirocinio previste sono 36 / 6 giorni

I giorni di corso sono 90 di cui 6 per il Tirocinio, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono 646, secondo il seguente calendario generale

Moduli	Giorni	H	Tecnico Didattico	Tecnico Culturale	Località	Tirocinio
01	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	6 GIORNI DI 6 H
02	7	56		X	(7gg X 8h)	
03	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	
04	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	
05	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	
06	6	48		X	(6gg X 8h)	
07	7	60	X		(7gg X 8h+1gg X 4h)	
08	5	30	X		(5gg X 6h)	
09	5	30	X		(5gg X 6h)	
10	6	48		X	(6gg X 8h)	
11	5	30	X		(5gg X 6h)	
12	5	30	X		(5gg X 6h)	
13	5	40		EuroSec.	(5gg X 8h)	
14	5	30	X		(5gg X 6h)	
TOTALI	84	610	418	192		36

La programmazione sopraindicata, compresa quella degli esami finali, potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche, tecniche e logistiche.

ESAME PRATICO: località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

ESAME CULTURALE e DIDATTICO: località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

TIROCINIO: Presso una scuola di sci regionale a scelta del Collegio Regionale.



CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, DI FONDO E SNOWBOARD

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in due giornate di lezioni tecniche, didattiche e culturali, nonché aggiornamenti riguardanti la sicurezza sulle piste e qualsiasi altro argomento riguardante la professione del Maestro di sci. Per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare varie sessioni di aggiornamento, affinché tutti i maestri possano regolarizzare la propria posizione nell'Albo regionale.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AI CORSI DI AGGIORNAMENTO

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico al: COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELL'ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Il termine per la presentazione della domanda, le località d'effettuazione e le date, saranno comunicate a cura del Collegio Regionale Maestri di sci - Abruzzo.

CORSI PROPEDEUTICI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE NAZIONALE RILASCIATA DALLA FISIL E RISERVATO AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi del comma 1, dell'articolo 8, della L. 81/1991, la Giunta Regionale, su proposta del Collegio Regionale, di concerto con la FISIL, istituisce per i maestri di sci della Regione Abruzzo, **residenti in Abruzzo da almeno un anno**, corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale di sci rilasciata dalla FISIL. I Corsi sono organizzati dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Possono partecipare ai corsi propedeutici coloro che hanno superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori nazionali designati dalla FISIL. Il giudizio di idoneità viene espresso dagli istruttori nazionali del corso designati dalla FISIL.

Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti nelle prove selettive attitudinali.

I corsi in parola avranno la durata di giorni 10 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le Discipline Alpine e Snowboard, quattro per le Discipline del Fondo.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a se stesso o a terzi durante il corso propedeutico.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza. Il corso propedeutico, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE RISERVATI AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 39/2012, la Giunta Regionale, su proposta del Collegio Regionale, di concerto con la FISAI, organizza per i maestri di sci i corsi di specializzazione.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI MAESTRI AL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

I maestri di sci intenzionati a partecipare al corso dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico al: COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELL'ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Il termine per la presentazione della domanda, le località d'effettuazione e le date, saranno comunicate a cura del Collegio Regionale Maestri di sci - Abruzzo.

I CORSI VERRANNO EFFETTUATI DURANTE LE STAGIONI INVERNALI DEL BIENNIO 2016/2017 in località della Regione Abruzzo indicata dal Collegio Regionale.

Possono partecipare al corso di specializzazione i maestri di sci abilitati e regolarmente iscritti ad uno degli Albi Professionali del territorio nazionale.

La durata del corso dipenderà dai criteri tecnici e dalle modalità definiti dalla FISAI e dal Collegio Regionale e dal tipo di percorso formativo specifico della specializzazione svolta.

Il corso sarà effettuato a condizione che il numero dei partecipanti al medesimo non sia inferiore a otto.

La specializzazione, conseguita previo superamento di esame finale, è annotata nell'Albo Regionale e non costituisce titolo obbligatorio e vincolante ai fini dell'esercizio delle attività nelle quali è stata conseguita.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a se stesso o a terzi durante il corso di specializzazione.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza. Il corso di specializzazione, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.



ALLEGATO G



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992
C.F. 92013060667 - Partita IVA: 01891720664

Al Direttore
della Scuola di Sci:

.....

Oggetto: Tirocinio

Il calendario generale dei corsi di formazione sci alpino e fondo approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio del _____ prevede che gli aspiranti maestri di sci, ammessi al corso di formazione della durata di 90 giorni, svolgano un periodo di 6 giorni di tirocinio per complessive 36 h. presso una Scuola di Sci regolarmente autorizzata e riconosciuta.

Su indicazione dell'aspirante maestro, la Scuola diretta dalla S. V. è stata prescelta per il tirocinio; ove la Scuola di Sci sia disponibile, i giorni di tirocinio potranno essere effettuati consecutivamente o a periodi e comunque entro il mese di marzo 2017.

Il tirocinio da svolgere presso la Scuola di Sci dovrà essere incentrato sulle seguenti attività:

- **A Compiti di segreteria;**
- **B Prenotazione delle lezioni;**
- **C Accompagnamento allievi alle lezioni;**
- **D Predisposizione del campo scuola;**
- **E Predisposizione ed assistenza al parco giochi ove possibile;**
- **F Collaborazione alla gara di fine corso;**
- **G Dimostrazione di esercizi;**
- **H Spiegazione di esercizi;**
- **I Correzione degli esercizi degli allievi;**

svolte sotto la supervisione dell'Istruttore Nazionale, del Direttore o di un maestro della Scuola dallo stesso delegato, con il divieto assoluto, per il tirocinante, di svolgere il tirocinio senza essere affiancato dal supervisore. Si rimette alla prudente valutazione della S. V. la scelta delle attività da far svolgere all'aspirante maestro.

In allegato si inviano le schede che la S. V. è pregata di compilare, sottoscrivere ed inviare a codesto Collegio in Via Montenero, 43 - 67039 Sulmona (AQ) e telefax 0864 51992.

Il giudizio sintetico sull'aspirante maestro di sci dovrà concernere i seguenti elementi:

- 1. puntualità**
- 2. impegno**
- 3. capacità**
- 4. attitudine a svolgere la professione**

Si ringrazia per la collaborazione e si augura una buona stagione invernale.

Il Presidente del Collegio
Avv. Francesco Di Donato

Sulmona, _____

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **29** del **26 GEN, 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonio Amati



Il giudizio sull'aspirante maestro di sci è il seguente:

_____, ____/____/ 2017

Il Direttore

timbro scuola

* indicare il giorno: ad es. 15/02/2017

** indicare le ore di attività: ad es. 8

*** indicare l'attività utilizzando le lettere indicate nella lettera del tirocinio: ad es. A), B), C), D).



Allegato E: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di specializzazione di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012)

Collegio dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo Via Montenero n. 43, 67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a.....nato/a a..... il.....residente a.....Via/P.zza..... Comune.....cap.....Provincia..... telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di specializzazione di cui all'articolo 10 e 12 della L.R. 39/2012 (specificare la specializzazione).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci della Regione..... per la stagione 2015/2016.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di specializzazione;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova dimostrativa (se prevista);
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al Corso di Specializzazione.

Per quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale dell'Abruzzo. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

Data.....

Firma..... 

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 29 del 26 GEN 2016 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Carlo Massacesi)

Sergio Cadeddu

Da: PEC Collegio Abruzzo <mdsabruzzo@legalmail.it>
Inviato: lunedì 16 novembre 2015 19:02
A: sergio.cadeddu@regione.abruzzo.it
Oggetto: Trasmissione Bando Selezioni Aspiranti Maestri di Sci 2016
Allegati: Avviso Bando 2016.pdf; Allegato A - Domanda ammissione prova pratica.pdf; Allegato B - Domanda ammissione corso di formazione.pdf; Allegato C - Domanda ammissione corso di aggiornamento.pdf; Allegato D - Domanda ammissione corso propedeutico.pdf; Allegato E - Domanda di ammissione corso di specializzazione.pdf; Allegato F - Programma Generale dei corsi 2016-2017.pdf; Allegato G - Scheda richiesta Modulo Tirocinio.pdf

Buonasera

Trasmettiamo in allegato quanto in oggetto con relativi allegati.

Cordiali Saluti
Il Segretario
Antonio Ragni

--

Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo Via Montenero, 43
67039 SULMONA AQ
Codice Fiscale: 92013060667
Partita Iva: 01891720664

Orari di Ufficio:

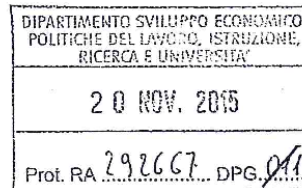
Lunedì-Martedì-Giovedì: 15.30-19.30

Mercoledì-Venerdì: 9.00-13.00

Telefax: 0864/51992

Sito Internet: www.maestrisciabruzzo.it

E-mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it



**** Privacy / Confidentiality ****

In ottemperanza al D.L. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

According to Italian law D.L. 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for delivery of the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination or use of this communication is strictly prohibite



DELIBERAZIONE 02.02.2016, N. 41

L. 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni in Provincia di L’Aquila e Teramo ricadenti nel territorio regionale ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni, ed in particolare:

- l’art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l’art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l’art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2006, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino

alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere “medio tempore” dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.08) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo;

VISTO il verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 (pubblicato sul BURA n. 41 Speciale del 23.06.2010) con il quale sono state approvate talune modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTO il verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015 (pubblicato sul BURAT Ordinario n. 02 del 20.01.2016) con il quale sono state, da ultimo, approvate talune ulteriori modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante “Soppressione dell’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell’Agenzia Sanitaria Nazionale” pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l’art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall’entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed

interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);

2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";
3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante

"Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 8 del 15 gennaio 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 30/2015, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 15 aprile 2016, in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le soppresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la nota Prot. RA/11978 del 19.01.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 2 del 19.01.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di San Pio delle Camere (AQ), Campi (TE), Civitella del Tronto (TE), Teramo (TE), Torano Nuovo (TE), Castiglione Messer Raimondo (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all'ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto

dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, a seguito di verifica e modifica delle perimetrazioni ex art. 24 commi 3 e 4, lettere a) e b, delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, approvato con verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, che così dispongono:

- comma 3 art. 24: "Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino";
- comma 4 art. 24: "Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri " Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 24, commi 3 e 4, lettere a) e b), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d'atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, n. 2/2016 ed all'approvazione,

da parte della Giunta Regionale, delle modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di San Pio delle Camere (AQ), Campli (TE), Civitella del Tronto (TE), Teramo (TE), Torano Nuovo (TE), Castiglione Messer Raimondo (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico (ALL. A), che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di;

1. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 24, commi 3 e 4, lettere a) e b), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", di cui al verbale consiliare n. n. 94/7 del 29.01.2008, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di San Pio delle Camere (AQ), Campli (TE), Civitella del

Tronto (TE), Teramo (TE), Torano Nuovo (TE), Castiglione Messer Raimondo (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico (ALL. 2) citato in premessa, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo;
3. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 1) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le relative Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di cui al Verbale Consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni approvate con verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 e con verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Difesa del Suolo - DPC027
Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862 364632

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N. 41 DEL 02.02.2016 SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK:

<http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/index.php/carta-delle-pericolosita-pai>

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DEL SORDO)

DELIBERAZIONE 02.02.2016, N. 42

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni in Provincia di Chieti, ricadenti nel territorio regionale ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2006, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino

alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.08) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

VISTO il verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 (pubblicato sul BURA n. 41 Speciale del 23.06.2010) con il quale sono state approvate talune modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTO il verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015 (pubblicato sul BURAT Ordinario n. 02 del 20.01.2016) con il quale sono state, da ultimo, approvate talune ulteriori modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed

interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);

2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";
3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante

"Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 8 del 15 gennaio 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 30/2015, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 15 aprile 2016, in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le soppresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la nota Prot. RA/14132 del 21.01.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 1 del 19.01.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di San Giovanni Teatino (CH), Guardiagrele (CH) e Vasto (CH) ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume

Sangro, a seguito di verifica e modifica delle perimetrazioni ex art. 20, comma 1, ed art. 24 commi 3 e 4, lettere a) e b), delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, approvato con verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, che così dispongono:

- comma 1 art. 20 : "Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione nei propri strumenti urbanistici delle Scarpate, come definite ai punti 2 e 3 dell'Allegato F alle presenti norme, nel rispetto delle specifiche di cui al punto 4 dello stesso allegato e appongono le fasce di rispetto per l'ampiezza stabilita al punto 6 dell'Allegato F alle presenti norme";
- comma 4 art. 24: "Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri "Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, commi 3 e 4, lettere a) e b), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d'atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei

Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, n. 1/2016 ed all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di San Giovanni Teatino (CH), Guardiagrele (CH) e Vasto (CH) ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico (ALL. A), che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

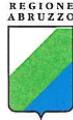
Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di;

1. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, comma 4, lettere a) e b), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", di cui al verbale consiliare n. n. 94/7 del 29.01.2008, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di San Giovanni Teatino (CH),

Guardiagrele (CH) e Vasto (CH) ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico (ALL. 2) citato in premessa, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo;
3. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 1) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le relative Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di cui al Verbale Consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni approvate con verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 e verbale consiliare n. 49/2 del 24.11.2015.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Difesa del Suolo - DPC027
Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862 364632

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N. 42 DEL 02.02.2016 SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK:

<http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/index.php/carta-delle-pericolosita-pai>

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DEL SORDO)

DELIBERAZIONE 16.02.2016, N. 75

Modalità organizzative e di funzionamento del Centro Regionale di Farmacovigilanza - Modifica e integrazione D.G.R. n. n. 87 del 10.03.2015 - Designazione Referente Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. **di modificare** l'allegato 2 alla D.G.R. n. 87 del 10.03.2015 recante <<Recepimento "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di progetti di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e l'utilizzazione di risorse di cui all'art. 36, comma 14 legge 449/1997, per gli anni 2010-2011 - Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013" - Modalità organizzative e di funzionamento del Centro Regionale di Farmacovigilanza - Modifica e integrazione D.G.R. n. 406 del 25 giugno 2012>> e di prevedere che il Referente Regionale di Farmacovigilanza possa essere individuato nella figura di un Dirigente Farmacista aziendale o regionale dotato della esperienza e professionalità necessarie a coordinare i progetti e le attività di Farmacovigilanza già avviati e/o da porre in essere;
2. **di individuare** quale Referente Regionale di Farmacovigilanza la d.ssa Stefania Melena, Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare - già Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale - in possesso della esperienza e professionalità necessarie a coordinare i progetti e le attività di Farmacovigilanza già avviati e/o da porre in essere, giusto Curriculum vitae e professionale

(allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto);

3. **di disporre** che il Referente Regionale di Farmacovigilanza garantisca la piena funzionalità del Centro regionale di Farmacovigilanza di cui alla DGR n. 87/2015 RFV avvalendosi del personale dedicato di cui alla Determinazione DPF/49 del 12 maggio 2015 ed operi di concerto con il Dirigente Servizio Assistenza Farmaceutica, Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatezza del Dipartimento per la Salute e il Welfare e con i referenti aziendali all'uopo designati, al fine della programmazione regionale in campo farmaceutico;
4. **di applicare** nel caso di specie le disposizioni di cui agli artt. 24 e 53 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii. e i rispettivi CCNL in tema di onnicomprensività del trattamento economico del personale pubblico;
5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento ai Servizi Farmaceutici delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo ed ai Referenti aziendali di Farmacovigilanza;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'

DETERMINAZIONE 30.12.2015, N. DPG014/38
POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" Soggetto Gestore: RTI FL.R.A. SpA (mandataria). presa d'atto approvazione elenco esclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione dell'Elenco B "Elenco dei progetti esclusi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'avviso pubblico StartUp StartHope, Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'Elenco A, sul B.U.R.A.T.;
3. **di trasmettere** copia del presente atto alla F.I.R.A. Spa nella qualità di mandataria del R.T.I. aggiudicatario del servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

Segue Allegato

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

Via Enzo Ferrari, 155 - 66124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834Infofira@starthope.it
www.starthope.it

In Abruzzo l'Europa funziona

Avviso Pubblico "StartUp StartHope art.22 Reg UE 651/2014"

Allegato B) Elenco Progetti Esclusi a seguito del pre-screening formale

Profilo	Id	Nome società	Tipologia	Categoria	Capitale richiesto
1	527	HRINCLOUD SRLS	Costituita	ICT	€ 550.000,00
2	691	TI ASSISTO 24 Srl	Costituita	Servizi	€ 300.000,00
3	731	OMICA	Costituita	ICT	€ 1.175.000,00
4	774	Foodies Trip	Costituenda	ICT	€ 690.000,00
5	736	Media Vox Pop	Costituenda	ICT	€ 200.000,00
6	732	localbravo	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 800.000,00
7	803	FIT FIT	Costituita	ICT	€ 60.000,00
8	737	Il Re dei Cuochi Srl	Costituita	Agro-Food	€ 550,00
9	592	TECNOJEST SRL	Costituita	ICT	€ 800.000,00
10	716	Amazing	Costituita	Servizi	€ 600.000,00

DETERMINAZIONE 30.12.2015, N. DPG014/39
**POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività
I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese
innovative" Soggetto Gestore: RTI F.I.R.A.
SpA (mandataria). presa d'atto
approvazione elenco beneficiari.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

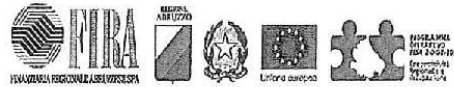
Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione dell'Elenco A "Elenco dei Potenziali Beneficiari", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'avviso pubblico StartUp StartHope, Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'Elenco A, sul B.U.R.A.T.;
3. **di trasmettere** copia del presente atto alla F.I.R.A. Spa nella qualità di mandataria del R.T.I. aggiudicatario del servizio.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito**

Segue Allegato

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

Via Enzo Ferrari, 155 - 65124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834infofira@starthope.it
www.starthope.it

In Abruzzo l'Europa funziona

Avviso Pubblico "StartUp StartHope art.22 Reg UE 651/2014"

Allegato A) Elenco Potenziali Beneficiari

Prog	Id	Nome societa'	Tipologia	Categoria	Capitale richiesto
1	528	SecItaly	Costituenda	Servizi	€ 120.000,00
2	521	AppTripper	Costituenda	Turismo	€ 500.000,00
3	523	Umuve srl	Costituenda	Servizi	€ 642.600,00
4	533	Wiwave	Costituenda	ICT	€ 1.380.000,00
5	526	Elastone srl	Costituenda	Industria	€ 750.000,00
6	555	HRincloud SRLS	Costituenda	ICT	€ 550.000,00
7	534	Altaii Italia srl	Costituenda	Agro-Food	€ 200.000,00
8	522	Equinvest Srl	Costituenda	Servizi	€ 750.000,00
9	540	Boosha S.R.L.S.	Costituenda	Sociale	€ 500.000,00
10	530	Quick SRL	Costituenda	Industria	€ 300.000,00
11	524	Deejoys Srl	Costituenda	ICT	€ 413.000,00
12	546	LexCapital	Costituenda	Servizi	€ 525.000,00
13	564	Toocue	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 763.000,00
14	552	Pebula	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
15	563	Foodquote srl	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 500.000,00
16	585	Eclettica	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
17	582	Volumeet S.r.l.	Costituenda	ICT	€ 600.000,00
18	565	Cryptolab Srl	Costituenda	ICT	€ 600.000,00
19	612	NTP Nano Tech Projects s.r.l.	Costituenda	Medicina	€ 725.000,00
20	542	Cheersmonkey	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
21	619	Ugoitalia	Costituenda	ICT	€ 280.000,00
22	571	Oncoxx Biotech Srl	Costituenda	Medicina	€ 200.000,00
23	606	Convieneonline	Costituenda	Servizi	€ 800.000,00
24	672	Bauzaar S.r.l.	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 1.200.000,00
25	605	La Casa Attiva srl	Costituenda	Edilizia	€ 800.000,00
26	690	THPC	Costituenda	Industria - Servizi	€ 780.000,00
27	665	Artemest srl	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 1.000.000,00
28	567	Seejay	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
29	636	Ganiza	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 500.000,00
30	704	wineOwine S.R.L.	Costituenda	Agro-Food	€ 500.000,00
31	658	Giovanni Leonardis Welfare	Costituenda	Medicina	€ 800.000,00
32	574	Pixtury S.r.l.	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 200.000,00
33	687	Colorsinside	Costituenda	Medicina	€ 300.000,00
34	632	Simplyled	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 500.000,00
35	711	Intertwine	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
36	627	Areastudio 61 srl	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 215.000,00

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

Via Enzo Ferrari, 155 - 65124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834Infolira@starthope.it
www.starthope.it

In Abruzzo l'Europa funziona

Avviso Pubblico "StartUp StartHope art.22 Reg UE 651/2014"

Allegato A) Elenco Potenziali Beneficiari

37	745	ReArt s.r.l	Costituita	Digitale-Gaming	€ 500.000,00
38	693	Carepy Srls	Costituita	ICT	€ 300.000,00
39	649	Spazioaereo 61 srl	Costituenda	Industria	€ 1.180.000,00
40	607	Kjaro Srl Unipersonale	Costituita	Industria	€ 550.000,00
41	651	PharmaGo Srl	Costituita	Medicina	€ 786.600,00
42	614	eLearning Project	Costituenda	servizi	€ 400.000,00
43	586	Tech 4 Food	Costituenda	Agro-Food	€ 250.000,00
44	622	WeFling.net	Costituenda	ICT	€ 450.000,00
45	600	142 S.r.l.	Costituita	Digitale-Gaming	€ 800.000,00
46	663	Clipwear	Costituenda	Industria	€ 22.500,00
47	730	Fastyle	Costituita	ICT	€ 500.000,00
48	641	Milkyway	Costituita	ICT	€ 500.000,00
49	781	Apio s.r.l.	Costituita	ICT	€ 500.000,00
50	692	Pack Innovation srl	Costituita	Industria	€ 1.000.000,00
51	719	Youbiquo srl	Costituita	ICT	€ 500.000,00
52	744	F.L.P. Tecnologie	Costituenda	Industria	€ 380.000,00
53	617	IS Plus SRL	Costituita	ICT	€ 800.000,00
54	538	Ipma srl	Costituita	Servizi	€ 300.000,00
55	740	Pinktrotters Srl	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 440.000,00
56	720	QuintoSubito srl	Costituenda	Servizi	€ 350.000,00
57	713	Fundingsmes	Costituenda	Servizi	€ 90.000,00
58	709	Marshmallow Games	Costituita	Digitale-Gaming	€ 500.000,00
59	792	Wall Of Sound	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 500.000,00
60	569	twhome.it	Costituita	Edilizia	€ 270.000,00
61	699	Madai Italia Srl	Costituita	Digitale-Gaming	€ 550.000,00
62	583	WeBio	Costituenda	Scienze	€ 200.000,00
63	753	Efficientia	Costituenda	Energia	€ 500.000,00
64	759	Spazio Gestioni srl	Costituita	Turismo	€ 540.000,00
65	725	NNE Project Srl	Costituita	Turismo	€ 300.000,00
66	700	Sanicode srl	Costituita	Medicina	€ 800.000,00
67	707	Termo	Costituenda	Energia	€ 36.000,00
68	724	Abrex	Costituita	Servizi	€ 220.000,00
69	615	Allinmobile srl	Costituita	ICT	€ 500.000,00
70	570	Gruppo Argirò srl	Costituita	Industria	€ 1.200.000,00
71	639	Zerounodev	Costituenda	ICT	€ 450.000,00
72	715	Switch	Costituita	Energia	€ 202.500,00
73	738	Isterre srl impresa sociale	Costituita	Sociale	€ 346.000,00
74	680	Biorenova	Costituita	Ambiente	€ 400.000,00

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

Via Enzo Ferrari, 155 - 65124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834info@starthope.it
www.starthope.it

In Abruzzo l'Europa funziona

Avviso Pubblico "StartUp StartHope art.22 Reg UE 651/2014"

Allegato A) Elenco Potenziali Beneficiari

75	645	Edo.Io srl	Costituita	ICT	€ 800.000,00
76	638	Tazbau	Costituita	ICT	€ 300.000,00
77	746	Biotechware	Costituita	Medicina	€ 800.000,00
78	775	Ricompost	Costituenda	Ambiente	€ 800.000,00
79	603	Certificauto srl	Costituenda	Servizi	€ 80.000,00
80	758	Selectbiz	Costituita	Servizi	€ 375.000,00
81	684	Myourjob Italia	Costituenda	Sociale	€ 450.000,00
82	815	DataCore srl	Costituenda	ICT	€ 800.000,00
83	776	Paymove	Costituita	Servizi	€ 800.000,00
84	626	iWancy iSrl	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 231.700,00
85	579	Gigstars	Costituenda	ICT	€ 360.000,00
86	754	TXN	Costituita	ICT	€ 800.000,00
87	810	Cyber Dyne	Costituita	ICT	€ 250.000,00
88	608	Export Friends	Costituenda	Servizi	€ 200.000,00
89	703	Digifashion srl	Costituita	Digitale-Gaming	€ 40.000,00
90	596	frameplus srl	Costituenda	Edilizia	€ 150.000,00
91	541	Farm4Trade	Costituenda	Agro-Food	€ 500.000,00
92	769	Captamy Srl	Costituenda	ICT	€ 1.200.000,00
93	794	Metered Bracelet	Costituenda	Medicina	€ 800.000,00
94	821	Il Re dei Cuochi srl	Costituita	Agro-Food	€ 550.000,00
95	673	Stubborn brains	Costituenda	Sociale	€ 25.000,00
96	802	SunCity	Costituita	Energia	€ 250.000,00
97	801	GoalShouter	Costituita	Digitale-Gaming	€ 800.000,00
98	789	Tondastreetfood	Costituenda	Agro-Food	€ 800.000,00
99	543	Ingegneria Digitale srl	Costituita	Digitale-Gaming	€ 300.000,00
100	808	MAG	Costituenda	Industria	€ 800.000,00
101	529	Play Agenda	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 375.000,00
102	785	Dronegroup srl	Costituita	Servizi	€ 300.000,00
103	761	Artrooms	Costituita	ICT	€ 500.000,00
104	790	Valet Parking	Costituenda	Digitale-Gaming	€ 300.000,00
105	787	DottorClick srls	Costituita	ICT	€ 420.000,00
106	750	Healthadvisor	Costituita	Medicina	€ 1.000.000,00
107	755	Mustang Srl	Costituenda	ICT	€ 350.000,00
108	640	Roodsters	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
109	764	Farman New Co. S.R.L.	Costituita	Medicina	€ 500.000,00
110	702	Software Engineering Italia	Costituita	Medicina	€ 300.000,00
111	686	Dinghying S.r.l.	Costituenda	ICT	€ 700.000,00
112	623	Spazio 42	Costituita	ICT	€ 300.000,00

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

Via Enzo Ferrari, 156 - 65124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834infofira@starthope.it
www.starthope.it

Avviso Pubblico "StartUp StartHope art.22 Reg UE 651/2014"

Allegato A) Elenco Potenziali Beneficiari

113	682	Vinovicino s.r.l.s.	Costituita	Agro-Food	€ 60.000,00
114	817	Hopinion	Costituenda	ICT	€ 180.000,00
115	735	A Musical Place	Costituenda	Servizi	€ 350.000,00
116	773	Taskupper	Costituenda	Servizi	€ 500.000,00
117	721	Bidtotrip	Costituenda	ICT	€ 500.000,00
118	806	Bluesquare S.r.l.	Costituita	ICT	€ 750.000,00
119	807	H24Invent	Costituenda	ICT	€ 450.000,00
120	818	Consulvendite	Costituita	Servizi	€ 400.000,00
121	788	Tiber Pellet srls	Costituenda	Energia	€ 302.713,00
122	620	Hics	Costituenda	ICT	€ 800.000,00
123	767	Un1co SRL	Costituenda	Ambiente	€ 300.000,00
124	650	Microgen	Costituenda	Energia	€ 500.000,00
125	819	Kalan srl	Costituenda	Energia	€ 270.000,00
126	822	Next2U s.r.l.	Costituita	Scienze	€ 500.000,00
127	813	UrbyetOrbit	Costituenda	Servizi	€ 350.000,00
128	749	San Gregorio Foods	Costituita	Agro-Food	€ 20.000,00
129	762	Tascout srl	Costituita	Digitale-Gaming	€ 800.000,00
130	800	Personal Logistic	Costituenda	Servizi	€ 600.000,00

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 25.02.2016, N. DPC023/08
**Cava di argilla in località "Casoli" del
Comune di Atri (TE). Ditta: Di Giuseppe
Bruno S.r.l. Roseto degli Abruzzi (TE).
Autorizzazione apertura.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che
qui si intendono integralmente riportate;

La ditta Di Giuseppe Bruno S.r.l. (Partita Iva
01611610674), nel prosieguo semplicemente
Ditta, con sede legale in Via Puglie n. 43 -
Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), è
autorizzata alla coltivazione della cava di
argilla sita in località "Casoli" del Comune di
Atri (TE) individuata in Catasto Terreni al
foglio di mappa n. 20, particelle nn. 66, 79, 80,
82 e 99, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme
contenute nel disciplinare approvato con
delibera della Giunta Regionale n.204 del
23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni
approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati
dal Responsabile del Procedimento allegati alla
presente Determinazione.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere
delimitata con termini ben infissi e visibili sul
terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla
data di notifica del presente provvedimento,
mentre la denuncia di inizio lavori completa di
idonea documentazione, attestante l'avvenuto
rispetto dell'art.4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve
essere presentata al Servizio Risorse del
Territorio e Attività Estrattive entro 90
(novanta) giorni dalla predetta data. Per

giustificati motivi possono essere concessi fino
ad ulteriori 90 (novanta) giorni di proroga.
Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga
al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il
presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella
misura di Euro 200.000,00 (duecentomila/00)
è stato effettuato con polizza cauzioni n.
190216/CC emessa in data 17/11/2015 dalla
società Elite Insurance Company Limited
domiciliata presso la Rappresentanza Generale
per l'Italia in via della Moscova n. 3 c/o FIS -
2021 Milano, la quale potrà essere svincolata
solo a seguito dell'accertamento finale da parte
dell'Ufficio Attività Estrazioni Solide. Trascorso
infruttuosamente il termine suddetto, si
intende adottato, a termini dell'art.29 della L.R.
n.54/1983 e successive modifiche ed
integrazioni, l'intervento di ripristino
ambientale dell'area sottoposta ad attività
estrattiva secondo le previsioni progettuali
assunte nel presente provvedimento.

Art. 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale
preposto al Servizio di vigilanza e controllo i
mezzi necessari per visitare i lavori e
comunicare l'avvenuta ottemperanza alle
eventuali prescrizioni impartite nel corso delle
operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge
in materia mineraria e alle seguenti
prescrizioni:

- L'area sottoposta ad attività estrattiva
deve essere adeguatamente segnalata
mediante apposizione di stabile
recinzione e appositi avvisi, nonché di
idonea chiusura delle vie di accesso e la
posa in opera del cartello indicatore
contenente tutti i riferimenti
autorizzativi e di conduzione della
stessa;
- I lavori di coltivazione devono avvenire a
partire dal limite superiore dell'area,
procedendo dall'alto verso il basso con
l'interessamento di fasce di ampiezza
non superiore a 50,00 metri, con il
ripristino progressivo del profilo finale di
abbandono da sagomare sul materiale in
posto;

- Il risanamento ambientale dell'area deve essere eseguito raccordando perfettamente la superficie di cava con i terreni circostanti, mediante la sagomatura delle scarpate di abbandono con una pendenza non superiore al 20% e ripristinando la coltivazione agronomica del fondo in modo da evitare impaludamenti;
- Gli enti gestori delle strade interessate dovranno monitorare, con cadenza annuale, la sostenibilità della viabilità al maggior carico di traffico, conseguente all'attività estrattiva; gli oneri sono a carico della ditta, anche per quanto riguarda le eventuali attività di mitigazione che gli enti gestori ritengono necessarie. Nel caso gli enti gestori verificano l'insostenibilità del maggior carico di traffico, il proponente dovrà concertare con essi forme mitigative degli impatti; al fine di consentire detta prescrizione, la ditta è tenuta a trasmettere agli Enti gestori delle strade interessate, ogni semestre, puntuale relazione sul maggior traffico.
- Al fine di contenere l'emissione delle polveri in atmosfera dovuto al traffico veicolare, la Ditta deve realizzare una idonea vasca finalizzata al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dall'attività della cava e, prima dell'inizio dei lavori, la ditta è tenuta a trasmettere al Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive un aggiornamento planimetrico sulla cartografia definitiva con l'indicazione della localizzazione e la dimensione della vasca;
- Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere accantonato e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale finale, previa presentazione, prima dell'inizio dei lavori, di una planimetria catastale nella quale si evidenziano i cumuli temporanei del terreno da accantonare, indicando inoltre i provvedimenti che la ditta intende adottare per evitare la dispersione in atmosfera delle eventuali polveri;
- Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) effettuato con polizza cauzioni n. 190216/CC emessa in data

17/11/2015 dalla società Elite Insurance Company Limited a garanzia delle opere di risanamento ambientale dovrà essere confermato entro il termine di scadenza e con validità fino all'accertamento finale da parte del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive. La mancata presentazione della sua validità costituirà infrazione e darà avvio alla procedura di escussione per il mancato ripristino ambientale dei luoghi.

- Tutto il materiale estratto deve essere utilizzato esclusivamente per il ripristino di cave di ghiaia.

A fine lavori la Ditta dovrà dichiarare i quantitativi, l'utilizzo e la destinazione del materiale oggetto della presente autorizzazione. Qualora il materiale terroso viene commercializzato, deve essere presentata preliminarmente la convenzione di cui all'art. 13 bis della L.R. 54/1983.

Art. 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 87.461 e complessivamente di mc 262.385 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, con le limitazioni imposte dal presente provvedimento, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati a norma di Legge.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la Ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento.

Art. 11

La presente determinazione deve essere:

- a. Notificata alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge;
- b. Pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito

istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

c. Trasmessa:

Al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo;
Al Comune di Atri (TE);
Alla società Elite Insurance Company Limited - Milano.

Art. 12

Avverso la presente determinazione è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 25.02.2016, N. DPC025/16
Proroga inizio lavori dell'Autorizzazione Unica n°208 del 10/02/2015. Società: Tesla Green Power srl Via Monte Grappa n° 724121 Bergamo (BG).

**L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

Di prorogare di 6 (sei) mesi dal 10/02/2016 la data di inizio dei lavori dell'Autorizzazione Unica n. 208 del 10/02/2015 relativamente alla costruzione dell'impianto idroelettrico di potenza di concessione pari a 439,70 kW da

ubicarsi nei Comuni di Pratola Peligna e Sulmona (AQ) in località "S. Rufina".

Art. 2

- a. Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Tesla Green Power s.r.l. con sede legale a Bergamo (BG) in Via Monte Grappa n°7, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST*

DETERMINAZIONE 12.01.2016, N. DPD019/07
Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione a gestire un recapito di materiale seminale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

AUTORIZZA

Il Signor:

Cognome AQUILA	Nome RAFFAELE	Data di nascita 13/04/1955	
Comune di nascita TOCCO DA CASOURIA	Provincia PE	Comune di residenza MONTE SILVANO	Provincia PE
Via/Locality VIA SAVA	Numero 3 BIS	Cap. 65016	Codice Fiscale / Partita I.V.A. QLA RFL 55D13 L186W

A gestire il Recapito di materiale seminale, ubicato in Comune di Città Sant'Angelo (PE) viale Matrino, n. 84, recapito telefonico 085959420, per la specie: bovina e suina;

DISPONE

1. **al suddetto** Recapito è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

P	E	0	0	0	1	R
Sigla	Provincia	Numero	Progressivo	Attribuito	Codice Struttura	

la presente autorizzazione è valida fino al 12 GENNAIO 2019 e deve essere esposta presso il Recapito di materiale seminale in modo ben visibile, ed esibita ad ogni richiesta degli incaricati della vigilanza, attuata ai sensi della legge 15 gennaio 1991, n. 30 e D.M. decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

2. **di fare obbligo** al sig. AQUILA RAFFAELE:
 - 2.1. di detenere e distribuire materiale seminale ed embrioni provenienti esclusivamente dai centri nazionali di produzione dello sperma o di embrioni con i quali sono collegati. Il passaggio di materiale seminale o di embrioni tra recapiti è consentito solo se entrambi i recapiti interessati risultino formalmente collegati con il centro di produzione nazionale di origine del materiale riproduttivo scambiato;
 - 2.2. di tenere un registro cronologico di carico per il materiale seminale disponibile, da cui risulti la relativa provenienza, e di scarico per quello distribuito, da cui risultino gli allevamenti acquirenti o i nominativi degli operatori che l'hanno acquistato o ricevuto in

- deposito per l'impiego esclusivo in azienda;
- 2.3. di comunicare trimestralmente alla regione il numero di dosi di materiale seminale ed embrioni, distinte per produttore, distribuite ai vari allevamenti e agli operatori identificati dal relativo codice;
- 2.4. di rendere pubblico il prezzo a dose di materiale seminale per ciascun riproduttore e comunicarlo alla Direzione Politiche Dello Sviluppo Rurale e Della Pesca, Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est;
- 2.5. di distribuire il materiale seminale ed embrionale esclusivamente a: allevatori o loro delegati, direttamente o a domicilio, operatori di cui agli articoli 21 e 31, del D.M. 403/2000, altri recapiti collegati funzionalmente allo stesso centro secondo quanto previsto all' articolo 16 comma 1 lettera a dello stesso decreto ;
- 2.6. di rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato o di embrioni, un documento accompagnatorio contenente i dati relativi a specie, razza e matricola del produttore maschio cui il materiale seminale appartiene. Il documento non è necessario qualora dette informazioni siano già contenute nella fattura. Qualora il trasferimento del materiale seminale o degli embrioni avvenga fra recapiti collegati ai sensi della lettera a, dell'articolo 16, del D.M. 403/2000, dovranno essere fornite le indicazioni previste per i centri all' articolo 13, comma 1, lettera "0" dello stesso decreto;
- 2.7. di divulgare e mettere a disposizione dei veterinari, dei tecnici e degli allevatori le pubblicazioni ufficiali aggiornate delle associazioni nazionali allevatori di specie e razza, relative alle valutazioni genetiche dei riproduttori italiani, nonché gli elenchi dei riproduttori esteri approvati per l'uso in Italia;
- 2.8. di consentire il libero accesso nei locali del recapito al personale incaricato della vigilanza, il quale

può effettuare le verifiche ed i controlli del materiale seminale a qualsiasi titolo commercializzato;
2.9. di sottoscrivere con gli operatori pratici le convenzioni di cui all'articolo 21, comma 1 lettera "D" del D.M.- 403/2000;

3. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 15.01.2016, N. DPD019/09 Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 2/2015 prot. AGEA.ASR.2016. 0010331.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

RICHIAMATE la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;(BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.
- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)-Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 " Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) -

“Salvaguardia degli ambienti a pascolo”.
- Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2014.

DATO ATTO che in attuazione dei predetti provvedimenti lo STA di CHIETI ha trasmesso l'elenco delle domande presentate dalle ditte interessate, le quali domande, previo istruttoria, sono state ammesse ai successivi adempimenti volti alla liquidazione di quanto dovuto;

DATO ATTO che lo STA di Chieti, ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e le correttezze delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base della risultante istruttoria trasmessa dallo STA di Chieti con nota prot. RA/2533 del 07/01/2016, sul portale SIAN, il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:

- Elenco regionale n° 2/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0010331 - Capolista: "Baruffal Vincenzo" ultimo della lista: "Cieri Roberto e Cieri Tommaso Società Semplice", per un importo complessivo di € 17.514,65 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Chieti, competente per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2015;

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all' AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 2/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0010331 - Capolista: " Baruffal Vincenzo " ultimo della lista: " Cieri Roberto e

Cieri Tommaso Società Semplice", per un importo complessivo di € 17.514,65 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Chieti, competente per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2015;

1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 27.01.2016, N. DPD019/12
Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "A" - Sotto azione a1.2 - "Corsi di aggiornamento e formazione".
Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante " Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DPD019/08 del 15.09.2015, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione

della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007) - Anno 2015/2016" terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, una spesa unica e la concessione di un contributo unico in conto capitale pari ad € 20.000,00 per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.1.2 "Corsi di aggiornamento e formazione" contributo in conto capitale pari al 90% della spesa massima ammissibile;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.1.2 "Corsi di aggiornamento e formazione", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "CONAPI Soc. Coop. Agricola", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 22.222,22, e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter approvare la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.1.2 "Corsi di aggiornamento e formazione", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani, contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " CONAPI Soc. Coop. Agricola", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 22.222,22;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio

regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO, inoltre, di dovere autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, altresì, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente";

CONSIDERATO che alle ditte beneficiarie deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.1.2 "Corsi di aggiornamento e formazione", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " CONAPI Soc.

- Coop. Agricola”, contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 22.222,22, e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;
 3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
 4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
 5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
 6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE
EX UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI

"Allegato uno" alla DPD019/12 del 27 Gennaio 2016

Reg. (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 - Anno 2015/2016,
terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016.
Finanziamento - Azione "A", Sottotazione al.2 - "Corsi di aggiornamento e formazione". Approvazione Graduatoria regionale.

N°	Data Presentazione Domanda	Partita I.V.A. o Codice Fiscale	Richiedente	Domicilio	Prov.	Punteggio	Spesa Richiesta €	Spesa Ammissibile €	Spesa Ammessa €	Contributo Ammesso €	Note
1	12/11/2015	91086200689	FAI ABRUZZO Federazione Apicoltori Italiani	Via Stradonetto, n. 42 65128 Pescara	PE	10	16.050,00	16.050,00	16.050,00	14.445,00	
2	13/11/2015	92046520679	ASSOCIAZIONE APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO	Via Trento e Trieste, n. 8 64100 Teramo	TE	7,5	5.600,00	5.600,00	2.297,07	2.067,36	a - b
3	16/11/2015	92050510673	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGIONE ABRUZZO	Fraz. ne Tofo S. Eleuterio, snc. 64100 Teramo	TE	7,5	8.575,00	7.595,00	2.538,25	2.284,43	a
4	02/11/2015	625981204	CONAPI Coop. Agricola	Soc Via Idice, n. 299 Monterenzio	BO	1	4.000,00	4.000,00	1.336,90	1.203,21	a
					Totale Generale		34.225,00	33.245,00	22.222,22	20.000,00	

a - Finanziata parzialmente per carenza di fondi.
b - Precede per ammontare di aiuto inferiore.

Pescara 27 Gennaio 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Rino DI FELICE



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco LA CIVITA



DETERMINAZIONE 27.01.2016, N. DPD019/13 **Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azioni "B" "C" ed "E") e dell'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2015 - 2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, con propria Determinazione n. DPD019/08, del 15 settembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2015 - 2016 per una spesa pubblica complessiva di € 158.080,00, di cui il 50% a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

DATO ATTO che le domande di aiuto presentate al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca sono state valutate, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse e non al finanziamento di cui all'ex Reg. (CE) n. 1234/2007, secondo i parametri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione B, sottoazione b3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per apicoltori stanziali)" predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da due facciate ed indicata come Allegato UNO del presente provvedimento, inizia con la ditta Azienda Agricola Apicoltura Ciaccia di Ciaccia Paola e termina con la ditta Spinelli Vitalina Santa, per un totale di quarantaquattro (44) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 40.917,74;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C, sottoazione c2.1 "acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)", predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da una facciata ed indicata come Allegato DUE del presente provvedimento, inizia con la ditta Apistica 21 Sas di Iacovanelli Piero e termina

con la ditta Finocchio Luca, per un totale di tredici (13) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 114.975,00;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C, sottoazione c2.2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da una facciata ed indicata come Allegato TRE del presente provvedimento, inizia con la ditta Iacovanelli Fabio e termina con la ditta Menna Vincenzo, per un totale di dodici (12) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 78.236,15;

VISTA, la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione E, sottoazione e1 "acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da una facciata ed indicata come Allegato QUATTRO del presente provvedimento, inizia con la ditta Finocchio Luca e termina con la ditta Iacobacci Mario, per un totale di cinquantuno (51) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 126.903,43;

VISTO l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento pubblico che, composto da una facciata ed indicato come Allegato CINQUE del presente provvedimento, inizia e termina con la ditta IOconBIO s.r.l. di Falconio Giuseppe, per un totale di una (1) ditta non ammissibile;

RILEVATO che per le richiamate Azioni B, C ed E, il rispettivo contributo pubblico ammissibile è superiore al corrispondente finanziamento pubblico disponibile e, pertanto, non è possibile soddisfare le richieste di tutti i beneficiari ammissibili;

ACCERTATO, quindi, che le suddette graduatorie regionali possono essere così finanziate:

- Azione B, sottoazione b3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per apicoltori stanziali)" per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 10.000,00 e più precisamente dalla ditta Azienda

- Agricola Apicoltura Ciaccia di Ciaccia Paola, individuata con il numero progressivo uno (1), alla ditta Roberti Antonio, individuata, invece, con il numero progressivo diciotto (18) che risulta finanziata parzialmente per soli € 385,76 per carenza di fondi;
- per l'Azione C, sottoazione c2.1. "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 24.000,00 e, più precisamente, dalla ditta Apistica 21 Sas di Iacovanelli Piero, individuata con il numero progressivo uno (1), alla ditta Di Croce Ersilia, individuata, invece, con il numero progressivo due (2) che risulta finanziata parzialmente per soli € 420,00 per carenza di fondi;
 - per l'Azione C, sottoazione c2.2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 35.080,00 e, più precisamente, dalla ditta Iacovanelli Fabio, individuata con il numero progressivo uno (1), alla ditta Finocchio Luca, individuata, invece, con il numero progressivo sette (7) che risulta finanziata parzialmente per soli € 6.923,85 per carenza di fondi;
 - per l'Azione E, sottoazione e1 "acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", per un importo di spesa pubblica disponibile di €24.000,00 e, più precisamente, dalla ditta Finocchio Luca, individuata, con il numero progressivo uno (1), alla ditta Tano Giustino, individuata, invece, con il numero progressivo cinque (5) che risulta finanziata parzialmente per soli € 5.510,00 per carenza di fondi;

RITENUTO:

- di potere approvare le suddette graduatorie regionali relative alla Azioni A, B ed E del richiamato Programma Operativo per l'anno 2015/2016 di cui alla Determinazione n. DPD019/08 del 15 settembre 2015;
- di considerare i rispettivi Allegato UNO, Allegato DUE, Allegato TRE ed Allegato QUATTRO parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di approvare l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento pubblico che, composto da una facciata ed indicata come Allegato CINQUE del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dovere fare obbligo alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziate, di presentare al Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca (Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA - pec: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it) la richiesta di liquidazione del contributo spettante accompagnata dai documenti giustificativi di spesa regolarmente quietanzati entro, e non oltre, il 15 luglio 2016, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;
- di rinviare a successivi atti lo scorrimento delle domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi delle specifiche graduatorie regionali, qualora nel corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale 2015/2016 si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti pubblici;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA - Organismo pagatore;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2011, n. 920/P;

RESO NOTO che le ditte beneficiarie, con la presentazione delle istanze di beneficio, hanno autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del d.lgs. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in esse contenute;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle

norme vigenti in materia di trasparenza con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 15 luglio 2016;

RITENUTO, inoltre, per le motivazioni di cui sopra, che il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";

VISTA la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione B, sottoazione b3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per apicoltori stanziali)" predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da due facciate ed indicata come Allegato UNO del presente provvedimento, che inizia con la ditta Azienda Agricola Apicoltura Ciaccia di Ciaccia Paola e termina con la ditta Spinelli Vitalina Santa, per un totale di quarantaquattro (44) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 40.917,74;
2. **di ammettere** a finanziamento per la suddetta graduatoria le prime diciotto (18) ditte che vanno dalla ditta Azienda Agricola Apicoltura Ciaccia di Ciaccia Paola, individuata con il numero progressivo uno (1), alla ditta Roberti Antonio, individuata, invece, con il numero progressivo diciotto (18) che risulta finanziata parzialmente per soli € 385,76 per carenza di fondi;
3. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C, sottoazione c2.1 "acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)", predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da una facciata ed indicata come Allegato DUE del presente provvedimento, inizia con la ditta Apistica 21 Sas di Iacovanelli Piero e termina con la ditta Finocchio Luca, per un totale di tredici (13) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 114.975,00;
4. **di ammettere** a finanziamento per la suddetta graduatoria le prime due (2) ditte che vanno dalla ditta Apistica 21 Sas di Iacovanelli Piero, individuata con il numero progressivo uno (1), alla ditta Di Croce Ersilia, individuata, invece, con il numero progressivo due (2) che risulta finanziata parzialmente per soli € 420,00 per carenza di fondi;
5. **di approvare** la graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C, sottoazione c2.2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da una facciata ed indicata come Allegato TRE del presente provvedimento, inizia con la ditta Iacovanelli Fabio e termina con la ditta Menna Vincenzo, per un totale di dodici (12) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 78.236,15;
6. **di ammettere** a finanziamento per la suddetta graduatoria le prime sette (7) ditte che vanno dalla ditta Iacovanelli Fabio, individuata con il numero progressivo uno (1), alla ditta Finocchio Luca, individuata, invece, con il numero progressivo sette (7) che risulta finanziata parzialmente per soli € 6.923,85 per carenza di fondi;
7. **di approvare** la graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione E, sottoazione e1 "acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Animali, che, composta da una facciata ed indicata come Allegato QUATTRO del presente provvedimento, inizia con la ditta Finocchio Luca e

- termina con la ditta Iacobacci Mario, per un totale di cinquantuno (51) ditte ammissibili ed un contributo totale ammissibile di € 126.903,43;
8. **di ammettere** a finanziamento per la suddetta graduatoria le prime cinque (5) ditte che vanno dalla ditta Finocchio Luca, individuata, con il numero progressivo uno (1), alla ditta Tano Giustino, individuata, invece, con il numero progressivo cinque (5) che risulta finanziata parzialmente per soli € 5.510,00 per carenza di fondi;
 9. **di approvare** l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento pubblico che, composto da una facciata ed indicata come Allegato CINQUE del presente provvedimento, inizia e termina con la ditta IOconBIO s.r.l. di Falconio Giuseppe, per un totale di una (1) ditta non ammissibile;
 10. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
 11. **fare obbligo** alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziate, di presentare al Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca (Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA - pec: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it) la richiesta di liquidazione del contributo spettante accompagnata dai documenti giustificativi di spesa regolarmente quietanzati entro, e non oltre, il 15 luglio 2016, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;
 12. **di rinviare** a successivi atti lo scorrimento delle domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi delle specifiche graduatorie regionali, qualora nel corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale 2015/2016 si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti pubblici;
 13. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale a

pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 15 luglio 2016;

14. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
15. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
16. **di ritenere** il presente atto definitivo e di stabilire che nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T.;
17. **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento gli Allegati "UNO", "DUE", "TRE", "QUATTRO" e "CINQUE";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 02.02.2016, N. DPD019/17
Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "A" - Sottoazione a2 - "Seminari e Convegni tematici". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul

miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici” - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante “ Interventi nel settore agricolo e agroalimentare” - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DPD019/08 del 15.09.2015, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il “Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007) - Anno 2015/2016” terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l’altro, una spesa unica e la concessione di un contributo unico in conto capitale pari ad € 8.000,00 per l’esecuzione dell’azione “A” - sottoazione a2 “Seminari e Convegni tematici” contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammesse per l’esecuzione dell’azione “A” - sottoazione a2 “Seminari e Convegni tematici”, predisposta dall’Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta “Associazione Apicoltori Professionisti D’Abruzzo”, contrassegnata con il numero d’ordine 1, e termina con la ditta “Associazione Apicoltori Regione Abruzzo”, contrassegnata con il numero d’ordine 2, per un totale di due (2) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 8.000,00 e, che, allegata al presente provvedimento come “Allegato uno”, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter approvare la graduatoria regionale delle domande ammesse per l’esecuzione dell’azione “A” - sottoazione a2 “Seminari e Convegni tematici”, predisposta dall’Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta “Associazione Apicoltori Professionisti D’Abruzzo”, contrassegnata con il numero d’ordine 1, e termina con la ditta “Associazione Apicoltori Regione Abruzzo”,

contrassegnata con il numero d’ordine 2, per un totale di due (2) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 8.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO, inoltre, di dovere autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, altresì, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l’obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell’Amministrazione regionale nella sezione: “Amministrazione Trasparente”;

CONSIDERATO che alle ditte beneficiarie deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l’articolo 5;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammesse per l’esecuzione

dell'azione "A" - sottoazione a2 "Seminari e Convegni tematici", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " Associazione Apicoltori Professionisti D'Abruzzo ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " Associazione Apicoltori Regione Abruzzo", contrassegnata con il numero d'ordine 2, per un totale di due (2) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 8.000,00, e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 03.02.2016, N. DPD019/18
Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione

"A" - Sottoazione a3 - "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DPD019/08 del 15.09.2015, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007) - Anno 2015/2016" terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, una spesa unica e la concessione di un contributo unico in conto capitale pari ad € 5.000,00 per l'esecuzione dell'azione "A" - sottoazione a3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi" contributo in conto capitale pari al 90% della spesa massima ammissibile;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sottoazione a3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e

termina con la ditta "ASSOCIAZIONE CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 5.555,56 e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter approvare la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sottoazione a3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani, contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " ASSOCIAZIONE CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 5.555,56;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO, inoltre, di dovere autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, altresì, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente";

CONSIDERATO che alle ditte beneficiarie deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sottoazione a3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " FAI ABRUZZO - Federazione Apicoltori Italiani ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " ASSOCIAZIONE CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 5.555,56, e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 03.02.2016, N. DPD019/19
Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2016 - Azione "B" - Sottoazione b4 - "Acquisto degli idonei presidi sanitari". Determinazione Dirigenziale n. DPD019/08 del 15.09.2015 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2015/2016. Terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DPD019/08 del 15.09.2015, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007)

- Anno 2015/2016" terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, una spesa unica e la concessione di un contributo unico in conto capitale pari ad € 25.000,00 per l'esecuzione dell'azione "B" - sottoazione b4 "Acquisto degli idonei presidi sanitari" contributo in conto capitale pari al 50% della spesa massima ammissibile;

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "B" - sottoazione b4 "Acquisto degli idonei presidi sanitari", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta "Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Associazione Apicoltori Regione Abruzzo", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 50.000,00 e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter approvare la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "B" - sottoazione b4 "Acquisto degli idonei presidi sanitari", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta "Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Associazione Apicoltori Regione Abruzzo", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 50.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO, inoltre, di dovere autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della

Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, altresì, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente";

CONSIDERATO che alle ditte beneficiarie deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "B" - sottoazione b4 "Acquisto degli idonei presidi sanitari", predisposta dall'Ex Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta "Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Associazione Apicoltori Regione Abruzzo", contrassegnata con il numero d'ordine 4, per un totale di quattro (4) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 50.000,00, e, che, allegata al presente provvedimento come

"Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 15 luglio 2016, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE
EX UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI

Reg. (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 - Anno 2015/2016, terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016. Finanziamento - Azione "1)", Sottotazione b4 - "Acquisto degli idonei presidi sanitari". Rettifica Graduatoria regionale allegata alla determinazione n. DPD019/19, del 03/02/2016.

N°	Data Presentazione Domanda	Partita I.V.A. o Codice Fiscale	Richiedente	Domicilio	Prov.	Puntaggio	Spesa Richiesta €	Spesa Ammissibile €	Contributo Ammissibile €	Totale Spesa Ammissa €	Totale Contributo Ammesso €	Note
1	12/11/2015	91086200689	FAI ABRUZZO Federazione Apicoltori Italiani	Via Stradonetto, n. 42 65128 Pescara	PE	10	14.975,00	14.975,00	7.487,50	14.975,00	7.487,50	
2	16/11/2015	20371160694	Associazione Apicoltori Professionisti D'Abruzzo	Via Porta Nuova, n. 1 66046 Tornareccio	CH	9	27.087,50	24.625,00	12.312,50	24.625,00	12.312,50	
3	13/11/2015	92046520679	ASSOCIAZIONE CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO	Via Trento e Trieste, n. 8 64100 Teramo	TE	7,5	10.500,00	10.500,00	5.250,00	5.407,50	2.703,75	a - b
4	16/11/2015	92050510673	Associazione Apicoltori Regione Abruzzo	Fraz.ne Tofo S. Eleuterio, snc. - 64100 Teramo	TE	7,5	12.500,00	12.500,00	6.250,00	4.992,50	2.496,25	a
					Totale Generale		65.062,50	62.600,00	31.300,00	50.000,00	25.000,00	

a - Finanziata parzialmente per carenza di fondi.
b - Precede per ammontare di aiuto richiesto inferiore.

Pescara 22 Febbraio 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Rippo DI FELICE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dot. Franco IJA CIVITA

DETERMINAZIONE 22.02.2016, N. DPD019/25
Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"- Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO

- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 3.2 del PSR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° dicembre 2015;

VISTE

- la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - che il soggetto attuatore, è individuato nel Servizio Promozione delle Filiere;
- la nota protocollo n.34740 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 6.000.000,00 quale budget complessivo alla Misura M03 del PSR 2016/2020 e la relativa ripartizione per la Sottomisura 3.2 pari ad € 1.200.000,00 per l'anno 2016;

VISTA la proposta relativa all'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, che composto da n.31 facciate forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016, del Programma di Sviluppo Rurale per il Abruzzo 2014-2020, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

VISTA la legge regionale 20 gennaio 2015, n.3 "Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo il 23 gennaio 2015, n.7 Speciale";

VISTA la determina direttoriale DPD/133/2015 del 19 ottobre 2015, recante "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014/2020. Impegno prima quota

cofinanziamento regionale in favore dell'Organismo Pagatore AGEA, con la quale è stata impegnata a favore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 la somma di € 9.581.975,00 (novemilionicinquecentottantunovecentosettantacinquemila) UPB 07.02.016 - capitolo 102418 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che l'importo complessivo proposto a bando con il presente provvedimento risulta pari € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00 euro) a valere sulle risorse del PSR 2014-2020, annualità 2016;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di approvare** l'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016, composto da n.31 facciate, Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di disporre** l'apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno per l'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei

- prodotti agricoli e alimentari” - 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00 euro) a valere sul piano finanziario del PSR Abruzzo 2014-2020;
- **il dettaglio** delle azioni e degli interventi, focus area/priorità e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;
 - **di provvedere** con propri successivi atti a tutti gli adempimenti conseguenti della presente determinazione;
 - **di stabilire** in 45 giorni, successivi alla pubblicazione sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto;
 - **di ritenere** l'Allegato 1) - composto da n.31 facciate dattiloscritte - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, in forma integrale e con i relativi allegati il presente provvedimento sul BURAT, nonché nella sezione del sito della regione Abruzzo “Amministrazione Trasparente”;

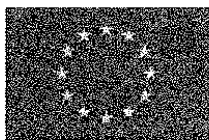
Allegati:

- Allegato 1) Avviso Pubblico Misura M03 “Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari” - Sottomisura 3.2 - “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” - Tipo di intervento 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” - anno 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ALLEGATO 1) ALLA DETERMINA DPD019/25 del 22 febbraio 2016



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE - DPD019

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – ABRUZZO 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 16

MISURA 3 – “REGIMI DI QUALITA’ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI”

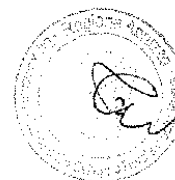
SOTTOMISURA 3.2 – “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

TIPO DI INTERVENTO 3.2.1 – “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” – Anno 2016



INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE
1.1. Descrizione della tipologia di intervento
1.2. Obiettivi operativi
1.3. Ambito territoriale di applicazione
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI
2.1. Soggetti richiedenti
2.2. Condizioni soggettive di ammissibilità
3. INTERVENTI AMMISSIBILI
3.1. Costi ammissibili
3.2. Condizioni oggettive di ammissibilità
3.3. Impegni del soggetto beneficiario
3.4. Prescrizioni operative
3.5. Eleggibilità delle spese
3.6. Termini di esecuzione degli interventi
4. PROFILI FINANZIARI
4.1. Budget dell'Avviso
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto
4.3. Cumulo con altri sostegni e agevolazioni
5. DOMANDA DI AIUTO
5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
6. IL PROCESSO VALUTATIVO
6.1. Criteri di selezione
6.2. Ricevibilità delle istanze
6.3. Ammissibilità delle istanze
6.4. Valutazione di merito
6.5. Graduazione
7. CONCESSIONE DEI BENEFICI
7.1. Documentazione da produrre ai fini della concessione
7.2. Varianti e proroghe
8. DOMANDA DI PAGAMENTO
8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
8.3. Istruttoria della domanda di pagamento
9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
10. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE



11. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITA', RECUPERI
12. RECLAMI E RICORSI
13. CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI
14. ULTERIORI INFORMAZIONI
14.1. Riferimenti e contatti
14.2. Informativa sul trattamento dei dati personali
ALLEGATI
A. Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili
B. Affidamento bancario



1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione della tipologia di intervento

L'intervento si prefigge di rafforzare le produzioni di qualità regionali, incrementando il numero delle aziende abruzzesi che aspirano a migliorare la loro posizione di mercato, puntando sulla qualità dei prodotti ed offrendo maggiori garanzie e informazioni al consumatore.

L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari di qualità. In particolare, esso punta ad attirare l'attenzione dei consumatori sulle caratteristiche e/o vantaggi dei prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16 par. 1 lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati in apposito Allegato al presente Avviso. Le azioni sono volte ad attirare l'attenzione dei consumatori sulle caratteristiche o sui vantaggi dei prodotti in base alla qualità e a metodi di produzione.

Le azioni devono essere realizzate nel mercato interno dell'Unione Europea da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti.

Non sono in ogni caso ammissibili le azioni volte a indurre i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso dei prodotti inclusi nei regimi di qualità previsti dal Reg. 1305/2013. Sono inoltre escluse dalla sottomisura:

- le attività di promozione e informazione che beneficiano degli aiuti previsti da altre normative in materia, quali il Regolamento (UE) n. 1144/2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno, l'articolo 45 del Regolamento (UE) n.1308/2013, concernente il sostegno alla promozione nel settore vitivinicolo, e l'art. 33 del predetto Regolamento (UE) n.1308/2013, concernente il sostegno nel settore degli ortofrutticoli, sulla base del quale le organizzazioni dei produttori gestiscono un programma operativo approvato di tale settore (v. par. 4.4);
- le attività promozionali a favore di determinate imprese agricole o di marchi commerciali.

1.2. Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi dell'intervento sono:

1. promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
2. informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei sistemi di qualità applicati;
3. informare i consumatori in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
4. rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e metodi biologici.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della Sottomisura 3.2 - Intervento 3.2.1 è rappresentato dall'intero territorio della regione Abruzzo.



2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

Possono proporre domanda di accesso ai benefici le associazioni di produttori ovvero consorzi di tutela, organizzazione dei produttori, associazione di organizzazioni di produttori, reti di imprese, gruppi o aggregazioni costituite in ATI o ATS o altre forme associative dotate di personalità giuridica, coinvolte in uno o più regimi di qualità indicati all'art. 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2.2. Condizioni soggettive di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve:

- a) essere riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari;
- b) essere riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini;
- c) essere costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, in caso di consorzio;
- d) essere costituito ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, in caso di associazione di produttori agricoli;
- e) essere riconosciuto ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP del settore degli ortofrutticoli;
- f) essere riconosciuto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo;
- g) essere costituito secondo le disposizioni previste dal Codice civile o da leggi speciali, per eventuali altre forme di aggregazione (es. reti, poli, ecc.);
- i) raggruppare almeno n.5 (cinque) soggetti in caso di ATI/ATS costituite da sole imprese agricole;
- j) avere tra i propri soci/aderenti operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda;

E' ammessa la candidatura di ATI in itinere al momento della presentazione della domanda, fatto salvo l'obbligo di preventiva costituzione ai fini dell'ammissione ai benefici.

I suddetti requisiti soggettivi di ammissibilità devono essere in possesso del soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I soggetti giuridici di cui al paragrafo 2.1 possono partecipare all'Avviso nell'ambito della candidatura di un solo progetto. L'eventuale partecipazione di uno dei predetti soggetti a più domande determina l'esclusione di tutti i progetti di cui sia partecipe.

Sono escluse dalla partecipazione le imprese agricole che si candidino singolarmente.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per le attività di informazione e promozione di seguito elencate:



- 1) Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre, da tenere prevalentemente al di fuori del territorio regionale;
- 2) Campagne d'informazione e promozione realizzate con supporti mass-mediatici (carta stampata, web, radio, TV, etc.);
- 3) Attività di promozione presso punti vendita specializzati della GDO e del canale HORECA (Hotellerie-Restaurant-Catering);
- 4) Incontri con consumatori, workshop con operatori economici, attività di incoming per operatori e giornalisti;
- 5) Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche alle scuole di ogni ordine e grado, agli operatori di mense scolastiche ed aziendali. Tali azioni sono dirette a diffondere la conoscenza degli aspetti nutrizionali degli alimenti, delle modalità di lettura delle etichette, dei profili di rintracciabilità, e in particolare dei metodi di produzione ed il rispetto dell'ambiente impliciti nel regime di qualità interessato;
- 6) Ricerche di mercato, pianificazione e realizzazione di attività promozionali;
- 7) Ideazione e realizzazione di materiale divulgativo, quali prodotti multimediali, cartellonistica, brochure, etc.;
- 8) Costi per i prodotti da destinare alla degustazione gratuita negli eventi realizzati esclusivamente nelle scuole (i contributi in natura sono ammissibili a condizione che venga rispettato quanto previsto all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013);
- 9) Spese di coordinamento ed organizzazione delle attività ammesse calcolate in via forfettaria nel limite del 5% dell'operazione ammessa al sostegno (lett. d) art. 67 del Reg. 1303/2013).

3.2. Condizioni oggettive di ammissibilità

Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto coerente con le finalità della tipologia di intervento, corredato dalla descrizione degli interventi proposti, dal cronoprogramma e dall'elenco delle produzioni oggetto di sostegno.

Il progetto deve prevedere almeno una iniziativa di informazione e una iniziativa di promozione rispettivamente selezionate tra quelle di seguito indicate:

1. iniziative di informazione:

- a. partecipazione a fiere, mostre o altri eventi;
- b. diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità, ivi comprese le attività presso le scuole;

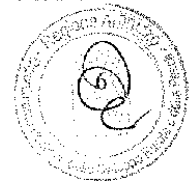
2. iniziative di promozione:

- a) pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web, cartellonistica;
- b) campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
- c) incontri con consumatori, workshop con operatori economici, incoming;
- d) acquisto di spazi promozionali e pubblicitari.

Le azioni di informazione e promozione devono avere ad oggetto uno o più prodotti appartenenti a regimi di qualità ammissibili al sostegno elencati nell'Allegato al presente Avviso.

Il progetto, per essere dichiarato ammissibile, deve raggiungere un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo.

Le condizioni di ammissibilità devono sussistere alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine della durata dell'intervento.



3.3. Impegni del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario si impegna a che:

- tutto il materiale di informazione e promozione elaborato nell'ambito dell'attività sovvenzionata rispetti la legislazione dell'Unione europea e nazionale applicabile negli Stati membri in cui le attività di informazione e promozione sono attuate. Il materiale di informazione e promozione elaborato nell'ambito dell'attività sovvenzionata deve presentare sulla prima pagina/home page (es. depliant, web, ecc.):
 - a) **Logo e slogan comunitario**
 - l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*»;
 - gli emblemi dello Stato italiano e della Regione Abruzzo;
 - b) **Logo comunitario del regime di qualità del prodotto oggetto del sostegno.**
- le azioni di informazione e promozione da realizzare **non riguardino imprese agricole o marchi commerciali determinati.**
- nelle attività di informazione e promozione per i vini tutelati e altre bevande alcoliche protette, sia fatto un chiaro riferimento ai requisiti di legge e regolamentari vigenti in materia di consumo responsabile di queste bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol;
- le azioni di informazione e promozione da realizzare non siano dirette a spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli DOP/IGP e dei vini DOP/IGP. Nei materiali informativi e promozionali riguardanti il regime di qualità della produzione biologica o altra certificazione a valenza ambientale, l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.
- Nel caso di un'organizzazione di produttori che gestisce un programma operativo approvato contenente azioni di informazione e promozione, impegno a non richiedere un sostegno per attività già iscritte nel quadro del programma operativo presentato dall'OP a valere sulle misure previste nella relativa OCM (Organizzazione Comune di Mercato), al fine del rispetto del principio del "non-doppio finanziamento" (no-double funding) – v. par. 4.4.

3.4. Prescrizioni operative

1) Nel caso di ATI non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, ai fini del provvedimento di finanziamento della stessa (concessione) occorre presentare al Servizio Promozione delle Filiere l'atto costitutivo dell'ATI, contenente gli elementi minimi obbligatori di seguito indicati. Gli stessi elementi devono essere contenuti, sotto forma di impegni, nella "Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI" da allegare alla domanda di aiuto:

- a) conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI (mandatario o capofila, al quale verrà erogato il contributo);



- b) finalità dell'ATI;
 - c) impegni e doveri dei membri dell'ATI;
 - d) doveri del mandatario;
 - e) ripartizione di massima del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI (possono essere previsti criteri di revisione di tale ripartizione, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda di aiuto da parte del Servizio Promozione delle Filiere);
 - f) validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di Agea).
- 2) Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare al Servizio Promozione delle Filiere:
- a) comunicazione di avvio delle attività nel termine di 90 giorni solari improrogabili a decorrere dalla concessione dei benefici;
 - b) comunicazione relativa al cronoprogramma trimestrale delle attività da realizzare almeno 15 giorni prima dell'inizio di ciascun trimestre di riferimento ;
 - c) bozze dei materiali informativi e promozionali che si intendono realizzare almeno 15 giorni prima della pubblicazione degli stessi, per la verifica della conformità con la legislazione comunitaria. Il soggetto beneficiario dovrà apportare al materiale informativo e promozionale predisposto per l'evento/i tutte le modifiche che il Servizio Promozione delle Filiere riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria. Nel caso le bozze del materiale non pervengano al competente Servizio entro i termini indicati, le spese relative non saranno ammesse/riconosciute a finanziamento;
 - d) l'elenco delle aziende partecipanti agli eventi fieristici o promozionali (BusinessToBusiness o BusinessToConsumer) che prevedono la partecipazione diretta delle ditte almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi, unitamente alla dichiarazione sottoscritta da ciascuna delle ditte partecipanti, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale si attesta che la partecipazione avviene esclusivamente con il soggetto beneficiario, al fine del rispetto del principio del "non-doppio finanziamento" (no-duble funding).

3.5. Eleggibilità delle spese

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario, a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN e sino al termine fissato per la conclusione delle azioni.

Ai fini della l'ammissibilità delle spese si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" disponibile in bozza preliminare sul sito www.politicheagricole.it ed ai successivi atti di recepimento/formalizzazione di esso, che saranno resi conoscibili con analoga modalità.

In particolare sono ammissibili, fatta salva la evoluzione formale del documento:

Spese per azioni di informazione.

- 1. Partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi:
 - a) quota di partecipazione/iscrizione alla manifestazione;
 - b) affitto, allestimento, pulizia e manutenzione dello spazio espositivo;



- c) compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
 - d) costi di trasporto/spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
 - e) noleggio di materiale di supporto e servizi;
 - f) compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione.
 - h) spese di coordinamento degli eventi (viaggio, vitto e alloggio) relative al personale del soggetto richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand/arca durante la manifestazione.
2. Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità:
- a) consulenze specialistiche per attività di studio e ricerca;
 - b) spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
 - c) realizzazione convegni ed incontri tecnici/divulgativi, ivi compresi quelli presso le scuole.
 - d) eventuali costi relativi ai prodotti da utilizzare negli eventi presso le scuole.

Spese per azioni di promozione.

1. Pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web:
- a) spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
 - b) spese per la realizzazione, sviluppo, aggiornamento e pubblicazione/gestione di siti web
2. Cartellonistica:
- a) spese di creazione grafica, progettazione e affissioni.
3. Campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
- a) compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
 - b) gadgets;
 - c) attrezzature per degustazioni;
 - d) costi di trasporto/spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
 - e) compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione.
4. Incontri con consumatori, workshop con operatori economici, attività di incoming per operatori e giornalisti di Paesi comunitari:
- a) affitto locali;
 - b) noleggio di materiale di supporto e servizi vari;
 - c) compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati
 - d) costi di trasporto/spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
 - e) compensi per attività di ufficio stampa e supporto alla comunicazione;
 - f) spese per attività di incoming;
 - g) spese di rappresentanza (viaggio, vitto e alloggio) del personale del soggetto richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dell'evento/workshop.
5. Acquisto di spazi promozionali e pubbliredazionali:
- a) spese per acquisto di spazi promozionali e pubbliredazionali (carta stampata, radio, TV, web).

Alcune voci di spesa sopra indicate sono eleggibili nei limiti di seguito indicati (cfr: Decreto attuativo e allegato L - OCM Vmo "Promozione")



- a) **Spese di coordinamento** (viaggio, vitto e alloggio) relative al personale del soggetto richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand/area durante la manifestazione fieristica o workshop/evento (massimo tre persone):
- spese di viaggio al costo effettivo (aereo classe turistica o economy, treno seconda classe, auto sulla base delle tariffe ACI in vigore per tipologia di auto e chilometri percorsi);
 - vitto: max 60,00 € persona/giorno per l'Italia e 90,00 € persona/giorno per l'estero;
 - alloggio: max 120,00 € persona/giorno per l'Italia e 180,00 € persona/giorno per l'estero.
- b) **Spese per realizzazione convegni e incontri tecnici/divulgativi:** eventuali rimborsi spesa per relatori, moderatori e testimonial come da punto a); eventuali compensi per relatori, moderatori e testimonial devono essere determinati sulla base dei curricula professionali, nei limiti indicati nella circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02 febbraio 2009 e ss.mm.ii..
- c) **Spese di ospitalità operatori/giornalisti per attività di incoming sul territorio regionale:** mezzi di trasporto dal Paese/Città di origine ai luoghi di visita al costo effettivo (aereo classe turistica o economy, treno seconda classe), pernottamento max 120,00 € per persona/notte e pasti max 80,00 € per persona/giorno;
- d) **Attività di incoming per operatori e giornalisti:**
- la spesa complessiva non può eccedere il 20% del totale delle azioni ammesse.
- e) **Traduzione pagine per siti o brochures** (costo €/cartella 1.500 caratteri spazi inclusi):

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo	15,00 euro
--------------------------------------	------------

Spese generali, di coordinamento ed organizzazione.

1. Spese generali (spese notarili, spese per revisore esterno, costo fidejussione per anticipo, spese per tenuta conto corrente dedicato, ecc.).
2. Spese di coordinamento e organizzazione delle attività/eventi.

Le spese generali, di coordinamento ed organizzazione, riconosciute in via forfettaria nel limite del 5% dell'operazione ammessa a sostegno, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto. Le spese di coordinamento ed organizzazione devono essere inserite (con una voce specifica) all'interno delle rispettive azioni del progetto mentre quelle generali vanno rendicontate in separata voce riepilogativa. Tali spese dovranno essere in ogni caso rendicontate in conformità al documento ministeriale "Linee guida sull'ammissibilità delle spese allo sviluppo rurale 2014-2020" e successivi sviluppi.

Sono escluse dal presente intervento:

- le attività di promozione e informazione che beneficiano degli aiuti previsti da altre normative in materia, quali il Regolamento (UE) n. 1144/2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno, l'articolo 45 del Regolamento (UE) n.1308/2013, concernente il sostegno alla promozione nel settore vitivinicolo, e l'art. 33 del predetto Regolamento (UE) n.1308/2013, concernente il sostegno nel settore degli ortofrutticoli, sulla base del quale le organizzazioni dei produttori gestiscono un programma operativo approvato di tale settore (v. par. 4.4);
- le attività promozionali a favore di determinate imprese agricole o di marchi commerciali;



- costi amministrativi e di personale delle Associazioni dei produttori/ATI-ATS;
- spese sostenute per acquisto di attrezzature, anche informatiche, e materiale usato;
- spese per confezionamento e packaging oltre ad ogni dotazione necessaria alla commercializzazione del prodotto;
- acquisto di prodotti alimentari destinati a qualsiasi attività sia di informazione che di promozione (fatta eccezione per i prodotti utilizzati nelle iniziative per le scuole).

Sono escluse inoltre tutte le spese non ammissibili così come definite dal paragrafo 8.1 del PSR Abruzzo 2014-20, nonché le eventuali spese per incarichi professionali o di consulenza affidati a persone che dirigono o amministrano la/le associazioni/organizzazioni che integrano il soggetto beneficiario.

3.6. Termini per l'esecuzione degli interventi

Le azioni di informazione e promozione approvate con il progetto devono essere concluse **entro 12 mesi** dalla data di pubblicazione del provvedimento di finanziamento della domanda (data della concessione).

4. PROFILI FINANZIARI

4.1. Budget dell'Avviso

L'importo reso disponibile con il presente Avviso è pari a € **1.200.000,00** (euro unmilione duecentomila,00)

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto per le azioni di informazione e promozione è pari al **70%** della spesa ammissibile.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento

Non sono ammissibili progetti che comportino una spesa ammissibile inferiore a € **30.000,00** (euro trentamila,00).

4.4. Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-duble funding) da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

In particolare, l'Autorità di Gestione attiverà controlli incrociati sui giustificativi di spesa prodotti ai sensi della Sottomisura 3.2 – Intervento 3.2.1 così da garantire che non siano stati utilizzati per accedere agli aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 1144/2014 oppure dall'art. 33 del Reg. (UE) n. 1308/2013, concernente il sostegno nel settore degli ortofrutticoli, sulla base del quale le organizzazioni dei produttori gestiscono un programma operativo approvato di tale settore. Per le organizzazioni del settore del vino, alla luce dello specifico programma operativo predisposto dal MiPAAF ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n.1308/2013, vi è una demarcazione per aree d'intervento, atteso che l'OCM Vino finanzia esclusivamente azioni nei mercati terzi.



5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di irricevibilità, la domanda di aiuto va presentata esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall'AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN, nel termine di 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura. A fini meramente notiziali, il presente Avviso viene inoltre pubblicato sul BURAT e nella sezione del sito della Regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente".

La domanda di aiuto deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I dati inseriti nel fascicolo aziendale e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati nelle domande e saranno modificabili solo attraverso l'aggiornamento del fascicolo. La fase di predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto che sarà compilata sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale.

Una volta inseriti tutti i dati della domanda sarà possibile stamparla: a tal fine il sistema SIAN propone due tipologie di stampa:

- stampa provvisoria: consente di stampare la domanda compilata, verificare se i dati inseriti sono corretti ed eventualmente correggerli;
- stampa definitiva: assegna alla domanda il codice univoco di domanda AGEA che consentirà di individuare la domanda. Dopo la stampa definitiva non è più possibile modificare i dati contenuti nella domanda.

La fase successiva è quella del rilascio della domanda che consiste nell'invio telematico della stessa.

La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

La copia cartacea della domanda, sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con la relativa documentazione a corredo, dovrà pervenire, per plico raccomandato o corriere espresso, entro 10 (dieci) giorni successivi al rilascio telematico, presso la sede del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere – Via Catullo n. 17 – 65127 Pescara

Tale documentazione dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, in busta chiusa riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) per il richiedente: ragione sociale/denominazione, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata;
- b) le informazioni relative all'Avviso: "Domanda di aiuto presentata ai sensi della Sottomisura 3.2 del PSR Abruzzo 2014-20"

In alternativa all'invio cartaceo di cui sopra, la copia della domanda e della documentazione a corredo potrà essere inviata, sempre entro 10 (dieci) giorni successivi al rilascio telematico della domanda, a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it.

Nel caso in cui la domanda sia carente di documentazione tecnica e amministrativa necessaria per l'istruttoria, il Servizio Promozione delle Filiere assegna un termine decadenziale, non superiore a 10 giorni, per la presentazione di documentazione integrativa/esplicativa.



In pendenza di pubblicazione, gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Servizio Promozione delle Filiere chiarimenti procedurali e documentali esclusivamente a mezzo PEC: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AGEA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;
- b) progetto: coerente con le finalità della tipologia di intervento, corredato dalla descrizione degli interventi proposti, dal cronoprogramma e dall'elenco delle produzioni oggetto di sostegno
- c) n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza tra loro per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le spese generali, di coordinamento e di organizzazione, riconoscibili in via forfettaria nel limite del 5% dell'operazione ammessa a sostegno;
- d) n. 1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto, in ragione dell'unicità dell'offerente (esempio: quota di iscrizione a fiere, acquisizione area espositiva, servizi tecnici in fiera, ecc.);
- e) elenco dei soci aderenti all'Associazione (in caso di ATI/ATS elenco per singolo soggetto costituente il raggruppamento) e documentazione comprovante il punteggio richiesto per il criterio di priorità di cui al par. 6.1 (rappresentatività del beneficiario) – esempio: attestazione rilasciata dall'OdG (in caso di ATI/ATS da parte di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento);
- f) protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti proponenti l'ATI se non costituita alla data di presentazione della domanda (dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI), ovvero atto costitutivo dell'ATI/ATS già costituita;
- g) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del richiedente (in caso di ATI/ATS di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento);
- h) atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento, assicura la necessaria copertura finanziaria e autorizza il legale rappresentante alla presentazione della proposta (in caso di ATI/ATS da parte di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento);
- i) dichiarazione del richiedente i benefici riccanti i contenuti evidenziati nell'Allegato denominato "Affidamento bancario".

Per domande di aiuto che prevedono la concessione di contributi superiori a 150.000,00 euro, occorre anche allegare le "Dichiarazioni sostitutive" necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. Si fa presente, al riguardo, che relativamente ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

6. IL PROCESSO VALUTATIVO

6.1. Criteri di selezione e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 3.2 – Intervento 3.2.1 sono definite sulla scorta dei seguenti Criteri di Selezione:



Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Adesione a progetti di cooperazione (di cui alla SottoMisura 16.4)	Fino a 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 10 punti : Adesione a filiere corte • 5 punti: Adesione a mercati locali • 0 punti: Nessuna adesione

- CRITERIO NON ATTIVATO NEL PRESENTE BANDO

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Aziende con produzioni localizzate prevalentemente in area Natura 2000 e in zone svantaggiate (art.32 del 1305/2013)	Fino a 20 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 20 punti: Aziende interamente localizzate in entrambe le aree • 12 punti: Aziende prevalentemente localizzate (>50%) in entrambe le aree • 6 punti: Aziende prevalentemente localizzate (>50%) in una sola area • 0 punti: Aziende non prevalentemente localizzate nelle aree in oggetto

- Il punteggio è attribuito sulla base della localizzazione della superficie (SAU prevalente) delle aziende in area Natura 2000 e/o zone svantaggiate rispetto alla superficie (SAU totale) complessiva delle aziende aderenti/partecipanti al progetto, indicato nella domanda di aiuto.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Caratteristiche del progetto con riferimento alla pluralità dei prodotti	Fino a 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 10 punti: Almeno tre prodotti • 5 punti: Almeno due prodotti • 0 punti: Progetto monoprodotto

- Il punteggio è attribuito in base al numero di prodotti appartenenti a regimi di qualità ammissibili al sostegno come indicato dall'art. 16, par. 1 del reg. (UE) n.1035/2013, indicato nella domanda di aiuto.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Caratteristiche del progetto con riferimento alla destinazione in paesi europei, diversi dall'Italia	Fino a 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 10 punti: Almeno due Paesi europei • 5 punti: Almeno un Paese europeo • 0 punti: Nessuno

- Il punteggio è attribuito in base al numero di Paesi europei diversi dall'Italia di prodotti appartenenti a regimi di qualità ammissibili al sostegno come indicato dall'art. 16, par. 1 del reg. (UE) n.1035/2013, indicati nella domanda di aiuto.



Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Caratteristiche del progetto con riferimento alla presenza di prodotti che posseggono più di una certificazione di qualità tra quelle ammesse al sostegno della sottomisura	Fino a 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 10 punti: Presenza di una pluralità di certificazioni di qualità e di certificazioni di qualità a valenza ambientale • 5 punti: Presenza di almeno due certificazioni afferenti ad una delle tipologie di cui sopra • 0 punti: Assenza di pluralità di certificazioni

- Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di prodotti che posseggono una pluralità di certificazioni di qualità e di certificazioni di qualità a valenza ambientale tra quelle ammesse al sostegno della sottomisura, indicato nella domanda di aiuto.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Caratteristiche del progetto con riferimento ai destinatari: operatori economici, consumatori, distributori, scuole	Fino a 20 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 20 punti: Progetto rivolto alle quattro tipologie di destinatari • 12 punti: Progetto rivolto a tre tipologie di destinatari • 6 punti: Progetto rivolto a due tipologie di destinatari • 0 punti: Progetto rivolto ad una sola tipologia di destinatari

- Il punteggio è attribuito in base al numero di tipologie di soggetti destinatari delle attività, indicato nella domanda di aiuto.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Rappresentatività del beneficiario rispetto alle produzioni oggetto di promozione	Fino a 20 punti	<ul style="list-style-type: none"> • 20 punti: Almeno il 50% di produzione regionale rappresentata • 12 punti: Dal 25 al 50% di produzione regionale rappresentata • 6 punti: Dal 5 al 25% di produzione regionale rappresentata • 0 punti: Al di sotto del 5% di produzione regionale rappresentata

La rappresentatività del beneficiario è determinata nel modo seguente:

- a) tutti i regimi di qualità ad eccezione del regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la quantità di prodotto certificato dalle imprese socie aderenti all'associazione richiedente, e



- la quantità totale di prodotto certificato nella regione Abruzzo, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e alla campagna precedente a quella di pubblicazione del bando;
- b) regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU), o numero di unità bovino adulto (UBA), assoggettati al metodo di produzione biologica delle imprese socie e la SAU totale, o numero totale di UBA, assoggettati al metodo di produzione biologica in Abruzzo, riferito al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

6.2. Ricevibilità delle istanze

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza.

La regolarità formale dell'istanza è accertata dal Servizio Promozione delle Filiere mediante l'esame della:

- presentazione entro i termini previsti;
- completezza della documentazione allegata;
- sottoscrizione dell'istanza;
- presenza di valido documento di identità.

Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti;
- non "rilasciate" dal sistema;
- prive della firma del richiedente ;
- prive della copia di documento di identità valido;
- prive di tutta la documentazione richiesta.

Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata.

L'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.

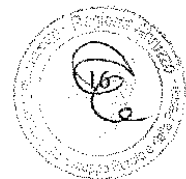
In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

6.3. Ammissibilità delle istanze

Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità.

La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica:

- della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
- della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
- della completezza e rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando o su richiesta del Servizio, a fini di integrazione/chiarimento;
- del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
- la ragionevolezza dei costi presentati, della conformità di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
- la presenza di almeno tre preventivi per ciascun servizio da acquisire (salvo gli esclusivisti) e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
- il rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.



Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza della documentazione a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento (soccorso istruttorio). Nel caso in cui la documentazione presentata, decorso il termine di 10 (dieci) giorni a ciò fissato dal Servizio Promozione delle Filiere, risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista, la domanda di aiuto è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative. Di ciò è data comunicazione al richiedente mediante PEC.

Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n.809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg. (UE) n.1306/2013, le domande di aiuto (e di pagamento) possono essere corrette o adattate d'ufficio in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di **errori palesi** riconosciuti dal Servizio Promozione delle Filiere sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Il Servizio Promozione delle Filiere può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti.

A titolo esemplificativo, si fa riferimento a:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda:
 - campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - codice statistico o bancario errato.
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici;
- discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda e tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa;

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e ammissibilità. Della correzione apportata si darà comunicazione tempestiva all'interessato.

Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, si procede alla valutazione di merito.

6.4. Valutazione di merito

Per tutte le domande risultate ammissibili si procede con la valutazione di merito.

Essa consiste nella valorizzazione, a cura di incaricati del Servizio Promozione delle Filiere, dei progetti attraverso l'applicazione a ciascuno di essi dei punteggi contemplati nei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati al precedente par. 6.1.

Per la selezione dei beneficiari sarà utilizzato un sistema di assegnazione dei punteggi con l'indicazione di una soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno. Essa consiste nel raggiungere un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque in un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo, che ai fini del presente Avviso è pari a 90 punti.

6.5. Approvazione della graduatoria

Dopo la valutazione di tutti i progetti, il Responsabile del Servizio Promozione delle Filiere approva, con proprio provvedimento, una graduatoria provvisoria, che consta dei seguenti documenti:



- l'elenco provvisorio dei progetti idonei in ordine di punteggio;
- l'elenco provvisorio dei potenziali beneficiari (progetti idonei fino a concorrenza dello stanziamento), indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
- l'elenco provvisorio dei progetti inidonei in ordine di punteggio;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura. La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. L'avvenuta pubblicazione è altresì comunicata tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.

Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta. Il riesame non può vertere su profili di ricevibilità o di inammissibilità, in quanto già oggetto di atti definitivi.

Le domande oggetto di richiesta di riesame sono segnalate sul sistema ai fini della riapertura delle funzioni. Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco definitivo dei progetti idonei in ordine di punteggio;
- l'elenco definitivo dei beneficiari (progetti idonei fino a concorrenza dello stanziamento), indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
- l'elenco definitivo dei progetti inidonei in ordine di punteggio.

L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi. L'atto verrà pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

7. CONCESSIONE DEI BENEFICI

7.1. Documentazione da produrre ai fini della concessione e provvedimento

Nel caso in cui il soggetto richiedente si presenti in ATI, non ancora costituita alla data di presentazione della domanda, occorre presentare al Servizio Promozione delle Filiere, ai fini del provvedimento di finanziamento della domanda (concessione), nel termine decadenziale di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva:

- l'atto costitutivo dell'ATI, contenente gli elementi minimi obbligatori indicati al precedente par. 3.4.
- la dichiarazione rilasciata da un Istituto di Credito recante i contenuti evidenziati nell'Allegato denominato "Affidamento bancario".

Sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo dei beneficiari. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto.

Le risorse indicate al par. 4.1 del presente Avviso costituiscono il limite finanziario di utilizzabilità della corrispondente graduatoria. Nell'ambito dell'elenco definitivo dei progetti idonei, possono essere disposti eventuali scorrimenti entro tale importo.



L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio Promozione delle Filiere. Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di aiuto dal sistema SIAN;
- codice unico di progetto (cup)
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa;
- contributo concesso;
- la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

All'atto è allegato il quadro economico degli interventi approvati (con le eventuali revisioni della spesa ammessa).

Il provvedimento di concessione è notificato tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.

7.2. Varianti e Proroghe

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

La realizzazione di iniziative non previste nel progetto approvato, ovvero la soppressione/sostituzione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, fino a 9 (nove) mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio Promozione delle Filiere che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria. Invii tardivi rendono inammissibile la variante. Le varianti debbono essere corredate da una breve relazione che ne dimostri la necessità operativa e i miglioramenti/vantaggi conseguenti.

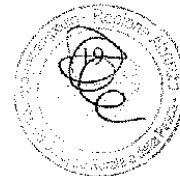
Non costituiscono variante, ed è pertanto consentito realizzarli in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato, piccoli adattamenti tecnico/funzionali ritenuti più idonei e comunque equivalenti a quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento. Tali adattamenti/adequamenti devono essere comunque preventivamente comunicati, almeno 10 giorni prima della loro realizzazione, al Servizio Promozione delle Filiere ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli stessi ovvero per la loro eventuale riformulazione come richiesta di variante. Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente il cambio di sede dell'intervento/azione previsto inizialmente a progetto (es. Paese estero).

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.

Se la variante comporta una modifica dei punteggi assegnati, essa è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente alla valutazione del Servizio Promozione delle Filiere concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione (in fattispecie revoca contributo qualora la spesa ammissibile scenda sotto il 70%).



Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti, per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma. La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal Servizio Promozione delle Filiere entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento e possono riferirsi:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, all'avvio dei lavori;
- acconti per avanzamenti successivi;
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento;
- in un'unica soluzione, a conclusione dell'intervento, previa verifica di esso (solo nel caso di importi ammissibili della spesa non superiori a € 50.000,00).

Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, all'avvio dei lavori;
- acconti per avanzamenti successivi;
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
- in un'unica soluzione, a conclusione dell'intervento, previa verifica di esso.

Ove sia stata corrisposta una anticipazione dietro presentazione di polizza fidejussoria, il beneficiario può, mantenendo la garanzia, conseguire ulteriori acconti, nelle percentuali previste dal bando, fermo restando che l'eventuale sommatoria delle somme erogate, anche a titolo di anticipo, non ecceda il limite massimo dell'80% del contributo concesso.

Allo scopo di favorire l'avanzamento finanziario del Programma e ridurre le difficoltà di accesso al credito e al sistema delle garanzie, è prevista l'erogazione di **n.2 (due) acconti** al raggiungimento, rispettivamente, del 40% e dell'80% della spesa ammessa.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine formalmente delegati.

A pena di decadenza dai benefici, la comunicazione di avvenuto avvio delle attività deve pervenire al Servizio Promozione delle Filiere **entro 90 (novanta) giorni dalla notifica della concessione**; contestualmente alla sua presentazione, ciascun beneficiario è **tenuto a produrre una domanda di anticipazione o di acconto**.

Per "avvio delle attività" si intende la data di inizio lavori che corrisponde a:

- data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
- data lettera d'incarico servizi/forniture;
- data dell'eventuale contratto di servizi/forniture.

La dichiarazione di avvenuto avvio delle attività deve essere rilasciata dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica fronte retro del documento di identità in corso di validità, e supportata dalla documentazione relativa ai lavori avviati.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata **entro i 30 giorni successivi alla conclusione dei termini previsti per l'esecuzione degli interventi** (cfr. paragrafo 3.6 - ossia 12 mesi dalla data della concessione).



Il soggetto richiedente presenta le domande di anticipazione/acconto/saldo alla Regione Abruzzo esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall'AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

La copia cartacea della domanda, sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con la relativa documentazione a corredo, dovrà pervenire, per plico raccomandato o corriere espresso, entro 10 (dieci) giorni successivi al rilascio telematico, presso la sede del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere – Via Catullo n. 17 – 65127 Pescara.

Tale documentazione dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, in busta chiusa riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) per il richiedente: ragione sociale/denominazione, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata;
- b) le informazioni relative all'Avviso: "Domanda di pagamento presentata ai sensi della Sottomisura 3.2 del PSR Abruzzo 2014-20"

In alternativa all'invio cartaceo di cui sopra, la copia della domanda e della documentazione a corredo potrà essere inviata, sempre entro 10 (dieci) giorni successivi al rilascio telematico della domanda, a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it.

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Le richieste di **pagamento dell'anticipazione** devono essere corredate, di regola, dalla seguente documentazione:

- domanda di pagamento trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
- dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto, coerente con la nozione di inizio attività sopra esplicitata;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.

Il Servizio accerta direttamente la regolarità contributiva del richiedente (DURC) e, per importi di contribuzione pubblica superiori a € 150.000,00, acquisisce il nulla-osta di cui di cui all'art. 91 del D.Lgs. N. 159/2011 (informazione antimafia).

Le richieste di **pagamento di ciascun acconto** devono essere corredate, di regola, dalla seguente documentazione:

- domanda di pagamento trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
- indice dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica intermedia, contenente la descrizione degli interventi realizzati, degli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e delle relative motivazioni;
- fatture, debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purché unite a una

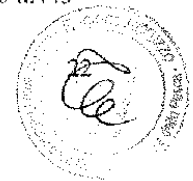


dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali;

- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- integrazione della fidejussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione (se successiva ad una richiesta di anticipazione);
- estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- autodichiarazione del Beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000, relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i di servizi;
- autodichiarazione del Beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000, attestante che le fatture allegata alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non si è beneficiato di altri contributi pubblici e che le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo;

Le richieste di **pagamento del saldo** finale devono essere corredate, di regola, dalla seguente documentazione:

- domanda di pagamento trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
- indice dei documenti trasmessi;
- estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- autodichiarazione del beneficiario relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i di servizi;
- autocertificazione del Beneficiario attestante che le fatture allegata alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non si è beneficiato di altri contributi pubblici e che le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo;
- elenco dei documenti giustificativi delle spese;
- fatture, debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purché unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;



- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici;

Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni in argomento. La relazione dovrà inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
- b) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
- c) copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico);
- d) certificazione di regolarità contabile, rilasciata da società di revisione o da professionista iscritto al ruolo dei revisori ufficiali dei conti ovvero dichiarazione del collegio sindacale, ai sensi della L.R. del 27 giugno 1986, n.22.

8.3. Istruttoria della domanda di pagamento

L'istruttoria delle domande di pagamento, a qualsiasi titolo prodotte, compete al Servizio Promozione delle Filiere, nel rispetto di quanto stabilito dalle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR Abruzzo 2014-2020"; essa prevede lo svolgimento di verifiche amministrative e tecniche dirette ad:

- accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di aiuto ammessa;
- accertare la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce della documentazione ad essa allegata.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti entro 20 (venti) giorni dalla data di presentazione del saldo; all'esito di detti controlli sarà redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto/saldo.

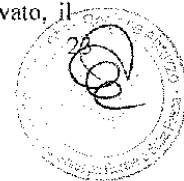
L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il



beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.);
- ricevuta bancaria;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- carta di credito;
- bollettino postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato o una codificazione contabile adeguata.

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

10. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso" durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione, per quanto compatibile con le attività realizzate, sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario, per quanto compatibile con le attività realizzate, assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni/servizi oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene/servizio di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.

11. ESCLUSIONE , DECADENZA, IRREGOLARITA', RECUPERI

Fatte salve le fattispecie già individuate in narrativa, costituiscono sempre:

a) motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo:

- Accertamento dell'irricevibilità della domanda di aiuto;
- Accertamento dell'inammissibilità della domanda di aiuto;

b) motivo di decadenza dai benefici:

- Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa;
- Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;
- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
- Mancata realizzazione dell'intervento;
- Rinuncia da parte del beneficiario;
- Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2014.



Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario, non si procede a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

c) Motivo di revoca dei benefici:

- Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
- In ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- Mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta sempre il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'OP AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- Invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
- Valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- Comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

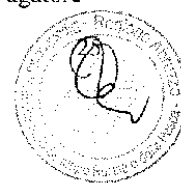
L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite ed l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.

L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.

12. RECLAMI E RICORSI

Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSR hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio procedente o all'Organismo Pagatore



nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.

La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire entro 10 giorni dalla data della PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.

Nei 10 giorni successivi, il Servizio competente provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.

I reclami e ricorsi devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Promozione delle Filiere: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it ovvero all'AGEA.

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.
- ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

13. CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

13.1. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Le domande di aiuto e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014 Titolo III – per le misure connesse alla superficie – Titolo IV - per le misure non connesse alla superficie.

Gli impegni presi in carico dai beneficiari, sulla base del presente Avviso, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in situ/loco ai sensi del suddetto Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto ed eventuali sanzioni di cui al paragrafo successivo.

13.2. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale del contributo.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.



L'applicazione di sanzioni è altresì prevista in caso di esito negativo dei controlli.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla Legge 898/86 e ss.mm.ii.

In base a tale Legge il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR.

Competente a determinare l'entità delle sanzioni amministrative è il Dirigente preposto all'attuazione dell'intervento.

Per comminare la sanzione amministrativa si procede a:

- quantificare le somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- compilare il verbale di accertamento e trasgressione;
- notificare il verbale di contestazione all'interessato nei tempi e modi stabiliti dalla L.898/86.

Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 150,00 euro; per gli importi indebitamente percepiti superiori a 5.000,00 euro (L. 96 del 4 giugno 2010), oltre alle sanzioni amministrative, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

Ai sensi dell'art.3 co.1 L.898/86, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150,00 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150,00 euro e massima di 150.000,00 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito;
- b) 50 per cento per la parte di indebito superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
- c) 70 per cento per la parte di indebito superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
- d) 100 per cento per la parte di indebito superiore al 50 per cento di quanto percepito.

Qualora in sede di verifica finale sia ritenuta ammissibile una spesa inferiore a quella originariamente riconosciuta, ma superiore al 70% di essa, il contributo è decurtato in ragione di un punto percentuale per ogni punto percentuale di spesa non realizzata.

Qualora siano state autorizzate varianti in diminuzione, il contributo è decurtato in misura direttamente proporzionale alla eventuale minore spesa realizzata rispetto a quella variata.

In entrambi i casi, se la spesa finale è inferiore al 70% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato e gli importi già erogati sono recuperati.

14. ULTERIORI INFORMAZIONI

14.1. Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD

Servizio Promozione delle Filiere – DPD 019

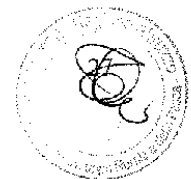
Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino) – 085 7672920 / 085 7672927

E-mail: franco.lacivita@regione.abruzzo.it; giuseppe.cavaliere@regione.abruzzo.it

PEC: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it



14.2. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

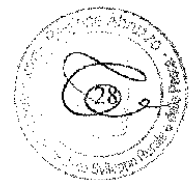
I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la partecipazione al presente Avviso si rimanda alle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR Abruzzo 2014-2020" approvato con determina DPD/92/2016 del 17.02.2016.



ALLEGATI**A. Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili**

I regimi di qualità che l'Abruzzo intende sostenere all'interno della Misura 3 sono quelli istituiti a norma dei seguenti regolamenti e disposizioni comunitarie e nazionali, così come previsto dall'articolo 16, paragrafo 1, lettere a), b) e c):

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica;
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per le bevande spiritose;
- Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio per le indicazioni geografiche dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3, e DM 8 maggio 2014, concernenti il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata;
- Decreto 4337/2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali che istituisce il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica;
- Gli schemi di qualità volontari per essere supportati devono rientrare nel "best practice guidelines" dell'Unione Europea e consultabili in: <http://eurlex.europa.eu> (GUUE 2010/C341);
- Sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale di cui all'art.16, par.1, lettera c) del regolamento UE n. 1305/2013 relativamente ai sistemi di certificazione volontaria conformi al Reg CE n 1760/2000 così come modificato dal Reg. CE n 653/2014, per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine.

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR):

Olio extravergine di oliva "Aprutino-Pescarese" DOP
Olio extravergine "Colline Teatine" DOP
Olio extravergine di Oliva "Pretuziano delle Colline Teramane" DOP
Zafferano dell'Aquila DOP
Salamini Italiani alla cacciatora DOP (interregionale)
Oliva Ascolana del Piceno DOP (interregionale)
Carota dell'Altopiano del Fucino IGP
Patata del Fucino IGP (in protezione nazionale transitoria, ai sensi dell'Art. 12 DM n.12511 del 14.10.2013)



Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP (interregionale)
Agnello del Centro Italia IGP (interregionale)

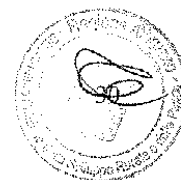
2. Regime di qualità delle STG dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR):

Mozzarella STG

3. Regime di qualità della produzione biologica (reg. (CE) n. 834/2007) – Prodotti agricoli ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e del Reg. (CE) n. 889/2008.

4. Regime di qualità delle DOP/DOC-DOCG e IGP/IGT nel settore vitivinicolo (Reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell'Unione (E-Bacchus):

Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane DOCG
Abruzzo DOC
Cerasuolo d'Abruzzo DOC
Controguerra DOC
Montepulciano d'Abruzzo DOC <ul style="list-style-type: none"> • Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Casauria o Terre di Casauria • Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre dei Vestini • Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Alto Tirino • Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre dei Peligni • Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Teate
Ortona DOC
Terre Follesse o Tullam DOC
Trebbiano d'Abruzzo DOC
Villamagna DOC
Colli Aprutini IGT
Colli del Sangro IGT
Colline Frentane IGT



Colline Teatine IGT
Colline Pescaresi IGT
Del Vastese o Histonium IGT
Terre Aquilane o Terre de L'Aquila IGT
Terre di Chieti IGT

5. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO).
6. Sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale relativi a regimi facoltativi di certificazione di cui al Reg CE n.1760/2000 così come modificato dal Reg. CE n.653/2014, per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine.

B. Affidamento bancario

Elementi attestanti la capacità economica del richiedente

- Attestazione/i della liquidità disponibile su uno o più conti correnti intestati alla Ditta, rilasciata/e dal/dagli Istituti di credito interessato/i, corredata/e di dichiarazione personale del richiedente il contributo in ordine alla volontà di destinare tali risorse all'attuazione del progetto; l'Attestazione dell'Istituto di credito deve inoltre evidenziare eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo.
- Attestazione rilasciata dall'Istituto di credito in ordine ai titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale.
- Attestazione rilasciata dall'Istituto di credito in ordine alla disponibilità a liquidare alla Ditta richiedente, ad avvenuta concessione del contributo, prestiti finalizzati all'attuazione del progetto.

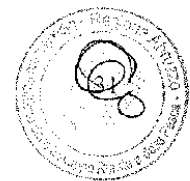
L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data di approvazione, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente, fino a concorso del cofinanziamento dovuto.

N.B. L'affidamento deve essere pari alla quota privata necessaria a cofinanziare l'intervento.

L'attestazione bancaria è prodotta ai fini della concessione dei benefici.

In sede di domanda di sostegno, è sostituita da una dichiarazione di contenuto analogo del richiedente i benefici.

./.



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA',
SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 23.02.2016, N. DPE004/41
Impianto di Funivia bifune a va e vieni denominata "Fonte Cerreto - Campo Imperatore" (1119-2117 s.l.m.) in Comune di L'Aquila, esercente Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. di L'Aquila. L.R. 24/2005, approvazione del nuovo Regolamento di Esercizio e Piano di soccorso, aggiornato a seguito dell'installazione dell'impianto di illuminazione in linea.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, ai sensi del DPR 753/80 e della L.R. 24/2005, il Regolamento di Esercizio con il Piano di Soccorso, a firma del Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, relativo della Funivia bifune a va e vieni denominata "Fonte Cerreto - Campo Imperatore" (1119-2117 s.l.m.) in Comune di L'Aquila, esercente Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. di L'Aquila;
2. **di inviare** il presente atto al Centro Turistico del Gran Sasso S.p.A. e per conoscenza al Comune di L'Aquila, all'ing. Marco Cordeschi, alla Sezione USTIF di Pescara ed all'USTIF di Roma;
3. **di dare mandato** all'Ufficio BURAT, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 24.02.2016, N. DPG012/50
Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di professionisti/società di

revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. periodo di riferimento: 01.01.2016 - 31.01.2016. (riff.: d.g.r. n. 52 del 29 gennaio 2007 - determinazioni direttoriali n. dl/15 del 09.03.2011, n. dl/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 29.01.2007, recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n.890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 - FSE - Piano degli Interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma - Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, la Giunta Regionale ha adottato specifici indirizzi per l'azione amministrativa in materia di controllo, ivi inclusi quelli riguardanti gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

PRESO ATTO che, con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dipartimento Politiche del Lavoro di provvedere a redigere "uno o più appositi disciplinari attuativi che articolino i predetti indirizzi";

CONSIDERATO che, con determinazione direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, è stato adottato il primo Disciplinare attuativo che regola, tra l'altro, l'istituzione presso la Regione Abruzzo di un apposito elenco di soggetti abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

VISTA la determinazione direttoriale n. DL/148 del 19.12.2008 di approvazione delle Linee Guida Operative al PO FSE Abruzzo 2007/2013;

VISTE le successive Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO - Sistema di gestione e controllo del programma operativo - Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" - e DL/19 del 06.04.2011 - "Modifiche ed integrazioni Allegati alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla determinazione direttoriale DL15 del 9 marzo 2011", e s.m. e i.;

VISTO l'Allegato "21.A" alle predette determinazioni direttoriali, nel quale sono confluite, tra l'altro, le norme relative alla certificazione contabile ed ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati a certificare di cui al suddetto primo Disciplinare attuativo;

TENUTO CONTO, in particolare, di quanto stabilito, tra l'altro, dal suddetto Allegato "21.A", laddove è previsto che "nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati potranno essere prodotte, semestralmente, dal 1/1 al 31/1 e dal 1/6 al 30/6 di ciascun anno";

TENUTO CONTO della nota dell'ex Servizio Vigilanza e Controllo di precedente organizzazione del Dipartimento prot. n.71 P/DL12/int del 12.10.2007, con la quale è stato comunicato al Direttore Regionale che, salvo diverso o contrario avviso, i cinque anni di iscrizione all'Albo dei Dottori o Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, nonché i due anni di esperienza maturati nell'ambito della revisione e/o del controllo contabile presso Società o Enti pubblici o privati, di cui alla determinazione direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, sarebbero stati computati, sia in quella circostanza che nelle future riaperture periodiche dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione, alle singole date di dette riaperture dei termini: comunicazione che ha ricevuto l'assenso dello stesso Direttore pro-tempore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DL5/316 del 31.07.2007 dell'ex Servizio Ispettivo di precedente organizzazione del Dipartimento, pubblicata sul B.U.R.A. n.48 Ord. del 29.08.2007, recante "Approvazione elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria", e le successive determinazioni dirigenziali di aggiornamento dello stesso elenco;

VISTO l'art.15 della Legge n.183 del 12.11.2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale, tra l'altro, modifica l'art.43 c.1 del D.P.R. 445/2000 prevedendo che "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato";

VISTE le n.28 domande inviate al Servizio nel periodo dal 01.01.2016 al 31.01.2016, e l'istruttoria effettuata sulle stesse dai funzionari incaricati di questo Servizio, che ha condotto all'esclusione di n.8 istanze considerate irricevibili, per le quali è stata data opportuna motivazione ai rispettivi interessati, ed all'accoglimento delle restanti n.20;

RITENUTO di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dai funzionari incaricati di questo Servizio sulle n.28 domande pervenute per il periodo 01/01 - 31/01/2016 dai soggetti interessati, che ha condotto all'accoglimento di n.20 istanze tra le n.28 pervenute, ed all'esclusione delle restanti n.8 istanze considerate irricevibili, per le quali è stata data opportuna motivazione ai rispettivi interessati;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predetta, di dover provvedere all'aggiornamento del vigente elenco articolato in doppia sezione di

Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato, in prima istanza, con la predetta determinazione direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 ed aggiornato con successive determinazioni dirigenziali;

VISTO l'Allegato "1" al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso - contenente il suddetto elenco aggiornato con le modalità di cui sopra;

RIBADITO che nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati possono essere prodotte periodicamente, dal 01/01 al 31/01 e dal 01/06 al 30/06 di ciascun anno, giusta Allegato "21.A" delle Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011, n.DL/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale (LR) 26 agosto 2014 n.35, che definisce le norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo, che modifica le Leggi Regionali n. 77/1999, n.9/2000, n. 18/2001, n. 4/2009 e n.17/2001 e che istituisce i Dipartimenti della Giunta Regionale;

CONSIDERATE la DGR del 30/09/2014 n. 622, che disciplina l'organizzazione della Giunta Regionale, e la DGR del 5/5/2015 n. 344, che formula il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

VISTA la DGR del 24.06.2015 n. 538 avente ad oggetto "Conferimento, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 77/99 e ss.mm. e ii., dell'incarico di dirigente del Servizio "Vigilanza e Controllo" del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università alla Dott.ssa Franca CHIOLA, dirigente regionale";

VISTA la Determinazione Direttoriale n.110/DPG del 06.11.2015 di assegnazione del personale al Servizio "Vigilanza e Controllo" - DPG/012 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

VISTO il contenuto della Determinazione Direttoriale n.150/DPG del 19.11.2015, di nomina del Dott. Giovanni Brindisi quale Responsabile dell'Ufficio n.3 "Controllo Politiche dell'Istruzione" del Servizio "Vigilanza e Controllo" - DPG/012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.DPG015/99 del 23.11.2015, di ripartizione del personale assegnato al Servizio "Vigilanza e controllo" tra i n.5 Uffici che lo compongono;

VISTA la regolarità e completezza del procedimento verificate dai Responsabili di Ufficio;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento del presente atto è il titolare dell'Ufficio "Controllo politiche dell'Istruzione, Dott. Giovanni Brindisi;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli oneri di pubblicizzazione, previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio stabilite dall'art. 24 della L.R. 14/09/1999 n. 77 così come modificato dall'art. 13 della LR 26 agosto 2014 n. 35;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** le risultanze dell'istruttoria effettuata dai funzionari incaricati di questo Servizio sulle n.28 domande pervenute per il periodo 01/01 - 31/01/2016 dai soggetti interessati, che ha condotto all'accoglimento di n.20 istanze tra le n.28 pervenute, ed all'esclusione delle restanti n.8 istanze considerate irricevibili, della quale è stata data opportuna motivazione a ciascuno degli interessati;
2. **di aggiornare** ulteriormente l'elenco, articolato in doppia sezione, di professionisti/società di revisione, in possesso dei requisiti stabiliti dall'Allegato "21.A" delle Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011, n.DL/19 del 06.04.2011, e s.m. e i., abilitati a certificare gli interventi

formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato inizialmente con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 e già aggiornato in precedenza - come da Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di fissare** la decorrenza degli ulteriori aggiornamenti, apportati col presente atto all'elenco vigente, a far data dal giorno della pubblicazione dell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), dando atto che sono considerate irricevibili le certificazioni di revisione prodotte da professionisti/società di revisione non inseriti nell'elenco medesimo;
4. **di dare atto** che l'elenco articolato in doppia sezione, allegato al presente provvedimento, verrà integrato e ripubblicato periodicamente in conseguenza delle nuove istanze che dovessero pervenire per effetto delle riaperture dei termini (1/1 - 31/1 e 1/6 - 30/6) previste dall'Allegato "21.A" delle determinazioni direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011 e DL/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.;
5. **di disporre**, a fini di conoscenza generale, come previsto delle Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011, n.DL/19 del 06.04.2011, e s.m. e i., la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.A.T. e nel sito regionale "<http://www.regione.abruzzo.it>";
6. **di inviare** n.1 copia del presente provvedimento ai Servizi di questo Dipartimento, ad esclusione di quelli aventi competenza nelle materie afferenti lo Sviluppo Economico, nonché n.1 copia al Direttore del medesimo Dipartimento ai sensi dell'art. 16 commi 10 e 11 L.R. 10.05.2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

Segue Allegato

SEZIONE REVISORI DEI CONTI ACCREDITATI

All.1

N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	SEDE ORDINE
1	RAPACCHIALE DOTT.SSA FILOMENA	VIA V. BINDI 2	SILVI	
2	FAVA MARCO	VIA F. CRISPI 62	TERAMO	
3	GRAZIANI CHRISTIAN	VIALE BOVIO, 52	TERAMO	
4	DE BLASIO CLAUDIO	VIA RONCHI, 21	PESCARA	
5	LUCCHESI ANDREA	VILLA FALCHINI, SNC	TERAMO	
6	SCARDAPANE DANIELA	VIA CIRCONVALLAZIONE,9	SAN SALVO	VASTO
7	MONACELLI PATRIZIA	VIA VILLA, 5	TOCCO DA CASURIA	PESCARA
8	DI GIULIO MARIA GRAZIA	VIA LAGO ISOLETTA, 45	PESCARA	PESCARA
9	MICONI VITTORIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17	L'AQUILA	L'AQUILA
10	SACCHINI MICHELE	VIA MONTE FAITO, 19	PESCARA	PESCARA
11	DI MARCO ALESSANDRO	VIA LA FIGLIA DI IORIO 14	PESCARA	
12	VALCHERA AUGUSTO	VIA MARIA PALMA MEZZOPRETI	TERAMO	TERAMO
13	IPPOLITI STEFANO	VIA ITALICA, 49	PESCARA	
14	GIUSTI MARCO	VIA MONTE CARMELO, 38	PESCARA	
15	IVONE ANTONIO	VIA PRIMO VERE, 150/6	PESCARA	
16	IVONE MASSIMO	VIA CAMPOFELICE 47	PESCARA	PESCARA
17	ROMANO LUCIA	LOC.TA' PIANA S.ANGELO	CASTEL DI SANGRO	
18	DE DONATO SILVANA	VIA SAN PIETRO,8	TOLLO	
19	POMPONI LARA	VIA C. COLOMBO, 132	SAN NICOLO' A TORDINO	
20	PICHELLI MARCO	VIA FONTE MURATA - FRAZ. MONTONE	MOSCIANO SANTANGELO	
21	URSITI ANSELMO	VIA AMERICA, 45	AVEZZANO	AVEZZANO
22	MANCINI MARIO	VIA GAMBINI, 7	TERAMO	
23	BALIVA TONINO	VIA DELLE GOLE, 2	AIELLI	
24	GIZZI FRANCESCO	VIA TIBULLO, 60	PESCARA	PESCARA
25	CARUNCHIO LUIGI ALFREDO	VIA C. BATTISTI, 12	LANCIANO	LANCIANO
26	PAOLUCCI PERANGELO	VIA CAPANNE, 30	TOLLO	
27	DI CRISTOFORO EZIO	VIA SANGRO, 3	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
28	RANALLI GIUSEPPE	VIA CARSO, 41	SULMONA	
29	SIMONE NICOLA	VIA PIANA VACANTE, 66	ATESSA	
30	PICHINI MASSIMO	VIA TORRE BRUCIATA, 5	TERAMO	TERAMO
31	RAPINO ETTORE	VIA G. DA FIORE, 13	PESCARA	PESCARA
32	BATTISTONI ANTONIO	VIA RUBICONE 4	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
33	BENEDETTO DONATO PARIDE	VIA V. ARGENTIERI, 424	MONTENERO DI BISACCIA	LARINO
34	TRACANNA PAOLO	VIA S. PAOLO, 12	FRANCAVILLA AL MARE	
35	AIELLO PASQUALE	VIA RONCHI, 20	PESCARA	
36	D'ANDREA GIANCARLO	VIA CARLO FORTI, 57	TERAMO	
37	DI EUGENIO DARIO	C.SO PORTA ROMANA, 95	TERAMO	
38	SALUVESTI FABRIZIO	VIA CARDUCCI, 70	PESCARA	
39	D'INTINO SANDRA	VIA S. LUCIA, 73/A	SPOLTORE	
40	PARENTE GIUSEPPE ALESSANDRO	VIA CIRC.NE HISTONIENSE, 32	VASTO	
41	IACOZZI ANTONIO	VIA VENTIGNANO	CEPAGATTI	PESCARA
42	PROCACCINI ANTONIO	VIA CHIAPPINELLO, SNC	MONTESILVANO	
43	PAGI FRANCESCO	VIA PRIMO VERE, 130	PESCARA	
44	ANCHINI ANDREA	VIA G. DI VITTORIO, 11	CITTA' SANTANGELO	
45	COLANTONIO FRANCESCO	CORSO DANTE, 46	VASTO	
46	COSTANTINI ENZO	VIA GARIBALDI, 167	SILVI	
47	PACE ANTONELLO	VIA DEL GRECO, 14	PESCARA	
48	CINQUEPALMI GIUSEPPE	VIA T. DA CELANO, 10	PESCARA	
49	SACCHETTI ALESSANDRO	VIA MADONNA DEL CARMINE, 15	MONTENERO DI BISACCIA	
50	SILVESTRI PAOLA	CORSO I° MAGGIO, 206	SCAFA	
51	BISIGNANI LUCA	VIA P. RAPINO, 74	ORTONA	BOLOGNA
52	CIOMMO PAOLO	VIA CADORNA, 101	PESCARA	PESCARA
53	TRACANNA AJRELIO	VIA PICENA, 70	ATRI	
54	PRESUTTI LODOVICO	VIA K2, 21	PRATOLA PELIGNA	
55	PALUMBO VITTORIO	VIA FONTEGRANDE, 146	CELANO	
56	CICCONETTI MIRELLA	VIA MASCAGNI, 2	SAN GIOVANNI TEATINO	
57	FERRARA ALBERTO	VIA FIRENZE, 140	PESCARA	
58	CAPORALE DOMENICO	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	
59	LUCCITTI DOMENICO	VIA DELLA TORRE, 251	CELANO	
60	FERRETTI ANNA	VIA FERRANTE, 11	ATRI	
61	COSTANTINI ROBERTO	VIA S. PAOLO, 15	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
62	MELE FABIO	VIA TORRE, 73	TORREVECCHIA TEATINA	
63	DIAMANTINI ENZO	C. DA LIDO RICCIO, 26	ORTONA	
64	DI FEDERICO CARMINE	VIA VAL DI FORO, 159	CASACANDITELLA	
65	MASSACESI GIANCARLO	VIA ARAPIETRA, 130	PESCARA	
66	IMPICCIATORE SANTE SAURO	VIA QUADRONI, 23 - Int. 2	PERANO	LANCIANO
67	IACOVONE MICHELE	VIA RAVENNA, 3	PESCARA	
68	BALDACCÌ MAURIZIO	VIA R. ELENA, 132	PESCARA	
69	D'UGO FLORIANA	VIA RICCITELLI, 39	TERAMO	
70	ZITTI MAURIZIO	VIA BOCCACCIO, 13	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
71	BELLO REMO	VIA VICO V PORTANUOVA, 8	CASALBORDINO	
72	SULLI STEFANO	VIA MILANO, 10	PESCARA	
73	PARADISO ROBERTA	VIALE MARCONI, 292	PESCARA	
74	BOMBA NICOLA	VIALE MARCONI, 7	LANCIANO	
75	DI SABATINO ALFONSO	VIA QUARTAVALLE, 6	TERAMO	
76	MANCINI ERNESTO	VIA VICO PRIMA PORTA, 4	COLLELONGO	
77	LEZZI ELISABETTA	VIA FIUME VERDE, 23	PESCARA	
78	DI PASQUALE AGOSTINO	VIA DEI TULIPANI, 39	AVEZZANO	
79	ROMAGNOLI SILVESTRO	VIA PRINCIPALE, 106	MOZZAGROGNA	

80	COPERSINO TOMMASO	VIA DEL PARADOSSO I, 16-FRAZ. PIANOLA	L'AQUILA	L'AQUILA
81	DI FOGLIO LARA	VIA MARTIRI DELLA VIOLENZA, 15	VASTO	
82	BASILICO NICOLA	VIA LUNGATERNO SUD, 28	PESCARA	CHIETI
83	PETTINOCCHIO ANTONELLA	VIA COLLE INNAMORATI, 69	PESCARA	
84	SORELLA MARINA	VIA BERNINI, 10	PESCARA	
85	D'ONOFRIO MASSIMO	C. DA ARENARO, 1B	FRANCAVILLA AL MARE	
86	DI LORENZO ANDREA	VIA CAPPUCCINI, 59	LANCIANO	
87	ZILLI MASSIMO	VIA N. DATI, 52	TERAMO	
88	ROSELLI SABETTINA	VIA G. MAMELI, 59	LANCIANO	
89	SARACINO GIOVANNI	VIA FRANCESCO JOVINE, 13/c	L'AQUILA	
90	RICCIONI PASQUALINO	VIA SILVIO PELLICO, 13/a	MONTE SILVANO	
91	TITTA FERRANTE GIUSEPPE	VIA SAN LORENZO, 7	VASTO	
92	CICCONI ANTONELLO	VIALE CAVOUR, 87/a	TERAMO	
93	GAROFALO CARLO	VIA CHIETI, 42	PESCARA	
94	VALENTINI ILARIA	VIA PETRARCA, 24	TORTORETO	
95	TINARI DONATO	VIA MARINO DA CARAMANICO, 7	PESCARA	PESCARA
96	D'INCECCO GERMANO	VIA DEL SANTUARIO, 69/3	PESCARA	
97	CAPECCI ANNA MARIA	VIA ORTONA, 3	CHIETI	
98	CAPORALETTI ANTIMO	VIA MEZZOPRETI, 22	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
99	DI MENNO DI BUCCIANICO ANTONIO	VIA MARCONI, 11	LANCIANO	
100	DI BERNARDO MAURO	VIA CESARE BATTISTI, 113	PESCARA	PESCARA
101	PETRELLA MONICA	VIALE OVIDIO, 2	L'AQUILA	
102	PETRELLA BARBARA	VIA DEL GATTO, 2	L'AQUILA	
103	DI MEO ANTONELLO	VIA AMICIS, 69	MARRUCI DI PIZZOLI	
104	VERZULLI ANDREA	VIA GEN. C. SPATOCOCO, 99	CHIETI	
105	BONINI SILVIA	VIA L. MURATORI, 7	TERNI	
106	SACCOMANDI SERGIO	C. DA VILLA STANCHIERI, 28	TERAMO	
107	BROCCOLINI CLAUDIO	VIA FLAIANI, 12	TERAMO	
108	ROSIGNOLI MASSIMILIANO	VIA DELL'OSPEDALE, 60	TERNI	
109	DI RENZO FRANCO	VIA FONTEVECOCHIA, 9	CHIETI	
110	MARCUCCI SANDRO	VIA CADUTI DI NASSIRYA, 4	PESCARA	
111	ALLEVA ALFREDO	VIA P. OVIDIO NASONE, 33 CHIETI	CHIETI	
112	DI BASILIO MICHELINO	VIA ROMA, 36	BISENTI	
113	DI NICOLA NICOLINO	VIA FIDIA, 2	PESCARA	
114	ANDRENACCI FRANCESCO	VIA AMENDOLA, 49	GIULIANOVA	
115	FASCIANI BRUNO	PIAZZA MARTIN LUTHER KING, 6	PESCARA	
116	DE ROSA ANNAMARIA CRISTINA	VIA M. KOLBE, 33b	AVEZZANO	
117	MUSEO ROBERTO	VIA DEI GIARDINI, 18	L'AQUILA	
118	VANNI MAURIZIO	VIA ARENAZZE, 14/A	CHIETI	
119	D'ANGELO DARIO	VIA S. BARBONCINI, 35	CHIETI	
120	SECONETTI MARIO	VIA FIRENZE, 22	CASTILENTI	
121	LELLA ANGELA CRISTINA	VIA ISONIA, 59	TORREBRUNA	
122	CONTENTO GIUSEPPE	VIA L. POLACCHI, 40	PESCARA	
123	NORSCIA DINO	VIA ISONZO, 58	MONTE SILVANO	
124	PASQUALONI FRANCESCA	VIA ALDO MORO, 5	BELLANTE	
125	D'AGOSTINO DIAMANTE	VIA GARIBALDI, 167	SILVI MARINA	
126	LUCIDI ANTONELLA	VIA DI MEZZO, 12	VILLA SAN SEBASTIANO	
127	DELLA CAGNA FRANCO	VIA MARCO POLO, 51	PESCARA	
128	GENTILE ROBERTO	VIA CESARE BATTISTI, 12	SULMONA	
129	CASTELLI GIUSEPPE CLAUDIO	VIA GIOVENALE, 32	SULMONA	PESCARA
130	DI CESARE IVAN	VIA DELLA RESISTENZA, 29	TERAMO	
131	PALMA ROBERTO	VIA STAZIONE INTRODACCQUA, 10	SULMONA	
132	PIGNATELLI GABRIELE	VIA CICCARONE, 262	VASTO	
133	BARBATI FULVIO	VIA FRESCOBALDI, 4	AVEZZANO	
134	GIANDOMENICO SANDRO	VIA SIMONE DA CHIETI, 6	CHIETI	
135	TRINCHERA ALFREDO	VIA MONTE FAITO, 50	PESCARA	
136	BUCCI GIANFRANCO	VIA CANTO NOVO, 9	FRANCAVILLA AL MARE	L'AQUILA
137	DE NICOLIS CLAUDIO	CORSO GARIBALDI, 21	SAN SALVO	
138	RIVELLINO FRANCESCO	VIA MADDALENA, 85/b	VASTO	
139	ZACCARDI CESARIO ALESSIO MICHELE	CORSO MAZZINI, 373	VASTO	
140	D'ARGENTO ROBERTO	VIA C. DE LOLLIS, 49	CHIETI	
141	D'ATTANASIO RAFFAELE	VIA CONA, 63	TERAMO	
142	GRILLI PAOLO	VIA F. QUARANTOTTI, 32	CHIETI	CHIETI
143	DI LUZIO CLAUDIO	VIALE REGINA MARGHERITA, 57	PESCARA	
144	GAGLIARDI GIUSEPPE	VIA DA MONTE, 47	AVEZZANO	
145	POTENZA ANNA	VIA TRENTO, 138	PESCARA	
146	DI MOIA ENZO	VIA ROMA, 115	MIGLIANICO	
147	STECHEM MARCO	VIA PARMA, 7	GIULIANOVA	
148	TOLETTI GIUSEPPE	VIA SAFFI, 19	PESCARA	
149	DI CAMPLI VALENTINO	VIA DEI BIANCHI, 9	SAN VITO CHIETINO	
150	ANCHINI RAFFAELE	VIA MILITE IGNOTO, 41	PESCARA	
151	BUCCIARELLI ANTONIO	VIA ORTO AGRARIO, 17	TERAMO	
152	SALVATORE ENRICA	VIA G. DELLA MONICA, 4	TERAMO	
153	CHIODA ROCCO	ST. COLLE RENAZZO, 74	PESCARA	
154	BOSCHETTI SIMONE	CORSO GARIBALDI, 83/a	SAN SALVO	
155	EPIFANO ANTONIO	VIA COLLE PINETA, 77/1	PESCARA	
156	DE ANGELIS CLAUDIA	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 30	PESCARA	
157	AGRESTA ADELCHI	VIALE KENNEDY, 18	PESCARA	

158	BACHETTI CLAUDIA	VIA FORMENTINI, 20	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
159	AGRESTA CLAUDIO	VIA G. PUCCINI, 25	MOSCUFO	
160	GIULIANI LUCIANO	C.DA CONA	ATRI	
161	FRANCESCHELLI LAURO	VIA MAZZINI, 371/b	VASTO	
162	SAVINI MARIA GRAZIA	VIA CONA, 70	TERAMO	
163	DAVIDE ALBERTO	VIA A. DE GASPERI, 118	TERAMO	
164	CASUSCELLI TIZIANA	VIALE REGINA MARGHERITA, 40	PESCARA	
165	CIPRIANI CLAUDIO	VIA SALITA ZANNI, 66/4	PESCARA	
166	PACCHIONE LUCA	VIA RAGAZZI DEL '99, 5	PESCARA	
167	ROCCIO GIOVANNI	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	
168	GIANCATERINO GIULIA	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	TERAMO
169	PILONE GIULIANO	VIA RAVENNA, 104	PESCARA	
170	CUNICELLA LUCIANA	VIA CONO A MARE, 1/D	VASTO	
171	DI FRANCESCO ROBERTO	VIA MONTANARA, 53	PESCARA	
172	RUSCETTA FELICE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 163	CHIETI	
173	DAMIANI MARIA ANGELA	PIAZZA DELLA RINASCITA, 24	PESCARA	
174	PALOMBIZIO ANGELO	VIA ONIA ORTENSII, 18	PRATOLA PELIGNA	
175	TRAVAGLINI PIO	VIA RINASCITA, 24	COLLECORVINO	
176	BALDUCCI GIUSEPPE	VIA G. D'ANNUNZIO, 58	PINETO	
177	COLONNELLO GIULIANA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 163	PESCARA	CHIETI
178	DE SANCTIS ANNA	VIA DEL MANCINO, 78	LANCIANO	
179	BIANCHI STEFANO	VIA UMBRIA, 44	MONTESELVANO	
180	STANISCIÀ MARIA	C.DA MONTECALVO, 33	ATESSA	
181	CONSIGLIO PASQUALE	VIA MALASPINA, 1	TERAMO	TERAMO
182	EMILII NACLITO	VIA LEGNANO, 20	ALBA ADRIATICA	
183	DE STEFANIS CAMILLO	VIA ROMA, 90	PESCARA	PESCARA
184	DI TIMOTEO FRANCESCO	VIA ISONZO, 53	TORTORETO	
185	SACRIPANTE ANDREA	VIA ROMAGNA, 33	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
186	ZIPPILLI DOMENICO	VIA BENEDETTO CROCE, 42	TERAMO	TERAMO
187	PIETRANGELO RAFFAELE	VIA BARI, 71	PESCARA	
188	MANCINI ANGELO	VIA ARENAZZE, 8	CHIETI	
189	TREDDENTI ANNA RITA	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI	
190	DI AGOSTINO ANDREA	VIALE M. FEDERICI, 105	ASCOLI PICENO	
191	GIANCALEONI MADDALENA	VIA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	
192	LIMONELLI MARIO	VIA BENEDETTO CROCE, 5	TERAMO	
193	GIOVANNETTI FULVIO	VIA DELLA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	
194	SEBASTIANI PAOLO	VIALE SANDRO PERTINI, 8	SAN GIOVANNI TEATINO	
195	CANDELORO COSTANTINO	VIALE V. COLONNA, 37	PESCARA	
196	D'ATTANASIO LUCIANO	VIA ROTABILE PER CASOLI, 44	PINETO	
197	LIBERATORE MARCO ROLINO	VIA GIARDINO, 61	CASALINCONTRADA	
198	PERFETTI GUIDO	VIA PIZZOFERRATO, 74	PESCARA	
199	PANZONE OTTAVIO	VIA DEI PLATANI, 6 - FRAZ. CERRATINA	PIANELLA	
200	BONANNI ANNAMARIA	VIA G. DI VINCENZO, 3	L'AQUILA	
201	NOVELLO FLAVIA	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	
202	SANTOMAGGIO MARIANO	VIA M. PIO BAGNOLI, 7	AVEZZANO	
203	BERTINI PAOLA	VIA GRILLI, 5	ORTONA	
204	BATTISTELLA MASSIMO	VIA DEL SANGRO, 15	LANCIANO	
205	SANTARELLI NORBERTO	VIA REGINA ELENA, 239	PESCARA	
206	GARBELLANO GIUSEPPE PIO	VIA ASCANO SFORZA, 41	MILANO	
207	DI GIAMMICHELE EMIDIO	VIA COLLEMARINO, 6	NOTARESCO	
208	DI FLORIO DANILÒ	VIA QUARTO DA CAPO	CASOLI	
209	CAVATASSI ADRIANO	C.DA CAVATASSI, 32	TORTORETO	
210	COLOMBO GIANNI MARIO	VIA S. MARIA MAZZARELLO, 2/F	CINISELLO BALSAMO	MONZA
211	RUSSO NATASCIA	VIA ALFIERI, 20	SAN SALVO	
212	STRINGINI FRANCESCO	VIA FUORI PORTA NAPOLI, 11	L'AQUILA	
213	PACE CAROLINA	VIA DEL RISCATTO, 11	NAVELLI	
214	SALVATORE SILVERIO	VIA QUARANTOTTI, 28	CHIETI	
215	VERDECCHIA EMIDIO	VIA SALERNO, 3	ASCOLI PICENO	
216	MANTINI MARCO	VIA S.ELIA, 22/A	L'AQUILA	
217	MANTINI ANDREA	VIA S.ELIA, 22/A	L'AQUILA	
218	BENINI FRANCO	C.DA MEZZANOTTE, 62	TERAMO	
219	TRIVILINO MARIA	VIA IV NOVEMBRE, 33	LANCIANO	
220	MERLINI VINCENZO	VIA GORIANO VALLE, 28	L'AQUILA	
221	TRECCO CONCETTA	VIA TRE SPIGHE, 1	L'AQUILA	
222	GROSSI GIANCARLO	VIA MAFALDA DI SAVOIA, 37	PESCARA	
223	PELLICCIOTTI DOMENICO	VIA COLLE PETRANO, 1	CASALINCONTRADA	
224	TROZZI VINCENZO	VIA BRIGATA MAIELLA, 52	CHIETI	
225	SIMONETTI VINCENZO	VIA CAPESTRANO, 17	CHIETI	
226	MANCINELLI SAVERIO	VIA CONTE DI RUVO, 15	PESCARA	
227	TOMO GIOVANNI	VIA SANTA LUCIA, 39	NAPOLI	NAPOLI
228	ALESSANDRINI MARINO	VIA MANTOVA, 8	MONTESELVANO	
229	CICCONI VITTORIO	VIA ROMA, 27	PESCARA	
230	PICCIRILLI LUIGI ORAZIO	VIA GRAMSCI, 26	AVEZZANO	
231	CARICATI RICCARDO	VIA SELE, 9	MONTESELVANO	
232	PASCUCCI GIOVANNI	VIA SAN ROCCO, 120/D	VASTO	
233	IOANNUCCI STEFANO	VIA LAZIO, 15	L'AQUILA	
234	PERROTTI ADRIANO	VIA CHIETI, 4	L'AQUILA	
235	DI CENSO RENATO	VIA RAFFAELLO, 59	PESCARA	
236	LA FRAZIA VINCENZO	VIALE ABRUZZO, 251/F	CHIETI	
237	IOPPI EMMA	VIA G. GARIBALDI, 16	PINETO	
238	DELL'OLIO VALERIO	VIA CORRADINI, 170	AVEZZANO	
239	RICCIONI REMO	VIA MANOJA, 34	TERAMO	TERAMO
240	DI PALMA VALERIO	VIALE NETTUNO, 25	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI

241	DI LEONARDO FRANCESCA	VIA S.C. DE LELLIS, 93	CHIETI	CHIETI
242	MADARO DONATO	VIA A. DE GASPERI, 22	AVELLINO	AVELLINO
243	DI CAMPIL MAURO	VIA FERRO DI CAVALLO, 29	LANCIANO	CHIETI
244	D'EUGENIO NICOLA	VIA TASSO, 2	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TERAMO
245	MARCHETTI MASSIMO	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI	CHIETI
246	TAMBASCIA MAURIZIO	VIA DI VILLA BASILE, 7	PESCARA	PESCARA
247	PONTE LUIGI	VIA GALENO, 21	CASTROVILLARI	CASTROVILLARI
248	ZANCHIELLO GIUSEPPINA	VIA CASCINA, 28	L'AQUILA	L'AQUILA
249	DE BARTOLOMEI ALBERTO	VIA RIGOPIANO, 41	PESCARA	PESCARA
250	LONGHI EZIO	VIA PAGLIARINI	FRESAGRANDINARIA	VASTO
251	MADRIGALE MARIELLA	VIA CIRC.NE OCCIDENTALE, 103	SULMONA	L'AQUILA
252	DI NICOLA LORENZO	VIA L. MUZZI, 51	PESCARA	PESCARA
253	MASCIOLI BRUNO	C.DA LAROMA, 91	CASOLI DI CHIETI	LANCIANO
254	PICCIONI GRAZIANO	VIA GORIZIA	MARTINSICURO	TERAMO
255	SALVEMINI LUCA	VIA CACCIANINI M.	PINETO	FOGGIA
256	D'ONOFRIO ANGELO	VIALE DEI PINI, 33	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
257	TULLI LORENZO	VIA FONTE REGINA, 62	TERAMO	TERAMO
258	D'ANTONIO STEFANO	VIA ADRIATICA, 41	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
259	BARTOLINI PASQUALE	PIAZZALE VILLA MOSCA, 3	TERAMO	TERAMO
260	FIDANZA ERCOLE	VIA IV NOVEMBRE, 49	TORRICELLA SICURA	TERAMO
261	DI SAVERIO MASSIMILIANO	VIA CONCORDATO, 52	ALBA ADRIATICA	TERAMO
262	CASERTA VALERIO	VIA SALICETI, 9	ALBA ADRIATICA	TERAMO
263	MARCHEGIANI ANNA FRANCESCA	VIA COLLE DI MEZZO, 121	PESCARA	PESCARA
264	BRUNO MICHELINA FLORA	VIA MARTIRI LANCIANESI, 111	CHIETI	CHIETI
265	IAVARONE LUCA	VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 145/b	SULMONA	L'AQUILA
266	MASTRODDI MARIA DOLORES	VIA BOLZANO, 6	AVEZZANO	AVEZZANO
267	ZITTI ROBERTO	VIA TRIBOLETTI, 30	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TERAMO
268	SIROLI CORRADO	VIA NAZIONALE, 89	FARA SAN MARTINO	CHIETI
269	CHIACCIARI LUCA DOMENICO	VIA DE PENTRI, 173	ISERNIA	PESCARA
270	DI BATTISTA VINCENZO	CORSO DEI MICETTI, 20	TERAMO	TERAMO
271	DI POLIDORO FILIPPO	VIA ANTICA CATTEDRALE, 38	TERAMO	TERAMO
272	PAGLIARI PAOLO ANTONIO	VIA MONTE VELINO, 75	AVEZZANO	AVEZZANO
273	COSTANZA MICHELE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 6	CHIETI	CHIETI
274	BARBETTA GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 83	PESCARA	PESCARA
275	CECI ANGELO	VIA LIVENZA, 17	MONTE SILVANO	PESCARA
276	DE BERARDINIS LUANA	VIA MONTE ACQUAVIVA, 12	PESCARA	PESCARA
277	CASTELLANETA EUSTACHIO	VIA MONTEVERDI, 3	MILANO	MILANO
278	GIAGNOLI OTTAVIANA	VIA DEI FARNESE, 2/A	L'AQUILA	L'AQUILA
279	CICCARIELLI PIETRO ANICETO	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	L'AQUILA
280	D'ADDARIO GIUSEPPE	VIA ALFONSO DI VESTEVA, 96	PESCARA	PESCARA
281	IAVARONE PIETRO	VIA MONTE VIGO, 3	MONTE SILVANO	PESCARA
282	AQUILIO CARLA	VIA FILIPPO CORRIDONI, 5	L'AQUILA	L'AQUILA
283	LOMONACO ENZO	VIA ALDO MORO, 49/3	LORETO APRUTINO	PESCARA
284	CERRETANI ALBERTO	VIA CAPPUCINI, 114/1	LORETO APRUTINO	PESCARA
285	DEL ROCINO ANDREA	VIA G. FALCONE, 3	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TERAMO
286	FORTUNA LEONARDO	VIA KENNEDY, 25	PESCARA	PESCARA
287	IULIANELLA ANTONIO	VIA A. DE GASPERI	PESCARA	AVEZZANO
288	MONDAZZI PIETRO	VIA DELLA CORNACCHIOLA, 38	SULMONA	L'AQUILA
289	DI IORIO DOMENICA	VIA GROTTA DI NAVARRA, 30	L'AQUILA	L'AQUILA
290	MATONI MAURIZIO	P.LE VILLA MOSCA, 7	TERAMO	TERAMO
291	MARTURANO MARIO	VIA SAVOIA, 29	ROMA	ROMA
292	DE NINO VALENTINA	VIA S. ANDREA, 72/A	AVEZZANO	AVEZZANO
293	CALVARESE TIZIANA	VIA A. MORO, 118	SAN GIOVANNI TEATINO	CHIETI
294	PETROCCO GIANLUCA	VIA ORFENTO, 24	CHIETI	CHIETI
295	FARAGALLI ROBERTO	COLLEATTERRATO BASSO-VIA GAMBINI, 7	TERAMO	TERAMO
296	CATULLO DANIELA	VIA FOSSO LA PIETRA, 58	CASTEL DI SANGRO	CHIETI
297	AURELI STEFANO	VIA L. MELLANO, 65	ROMA	ROMA
298	FERRATI FABRIZIO	VIA COLLE CERVONE DEL PALAZZO, 47	PESCARA	PESCARA
299	MARINUCCI ANNA	VIA FONTE BAIANO, 43	TERAMO	TERAMO
300	GALANTE ELEONORA	VIA SAN ROCCO, 59	PALATA	LARINO
301	AMOROSI ANTONINO	VIA NAZ. FRENTANA, 8	LAMA DEI PELIGNI	CHIETI
302	CONTRISCIANI LUIGI	VIA S. LUCA, 3	TERAMO	TERAMO
303	TEDONE LUCIA ALTOMARE	VIA F. LIPPI, 12	CORATO	TRANI
304	FERRARA ALESSANDRO	VIA SAN ROCCO, 36	VILLAMAGNA	CHIETI
305	CATUOGNO PAOLO	PARCO MARIA CRISTINA DI SAVOIA IS. C	NAPOLI	NAPOLI
306	SORBINO IGINO	VIA RAFFAELLO SANZIO, 10	MOSCIANO SANT'ANGELO	TERAMO
307	BOFFI GIULIANO	VIA ISCHIA, 13	ALBA ADRIATICA	TERAMO
308	DI SABATINO PAOLO	VIA CAMPANA, 17	TERAMO	TERAMO
309	MASCIARELLI EMILIANO	VIA FILIPPO MASCI, 5	PESCARA	PESCARA
310	DI DIONISIO ANGELO	VIA LEPANTO, 3	GIULIANOVA	TERAMO
311	DI GIULIO PAOLA	VIA PEZZANA, 1	AGI CASTELLO (CT)	CATANIA
312	NARDINI SIMONA	VIA DELLA RESISTENZA, 7	TERAMO	TERAMO
313	FULVI - FIRMI DINA	VIA PERAZZA, 49	ROCCA SAN GIOVANNI	CHIETI
314	SCRIVANI MAURO	VIA ISONZO, 7/b	PINETO	TERAMO
315	CALDERONI GIULIANO	VIA E. SCARFOGLIO, 28	L'AQUILA	L'AQUILA
316	DI MAJO VINCENZO	VIA VESPUCCI, 71	PESCARA	PESCARA
317	GENTILI ANGELO	VIA PALERMO, 8	PESCARA	PESCARA
318	BUCCI MAURIZIO	VIA CASALE GALEOTTI, 10	GAMBERALE	CHIETI
319	COSTANTINI TOMMASO	VIA CASTAGNA, 76	PESCARA	PESCARA
320	LATTANZI PAOLO	VIA PAOLUCCI, 12	TERAMO	TERAMO
321	DI CRESCENZO LUCA	LOC. BOCCA DI VALLE, 134	GUARDIAGRELE	CHIETI
322	D'ORSOGNA BUCCI MARCO	VIA PIZZUTO, 115	LANCIANO	CHIETI

323	ROSSI LORENZO	VIA TIRINO, 2	PESCARA	PESCARA
324	COSTANTINI ENRICO	VIALE ITALIA, 1	COLLECORVINO	PESCARA
325	PARENTE SANTA ROSANNA	VIA MADONNA DEL PONTE, 29	FARA FILIORUM PETRI	CHIETI
326	MONTANINO FERNANDA	VIA MONTE GRAPPA, 12	PESCARA	PESCARA
327	DELLA PENNA TIZIANA	VIA MADONNA DEL PONTE, 29	FARA FILIORUM PETRI	CHIETI
328	RUSSO ANTONIO	VIA ICONICELLA, 105	LANCIANO	LANCIANO
329	BUCCELLA GIULIA	VIA MONTE BERTONA, 13	PENNE	PESCARA
330	DI CROCE TIZIANA	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	L'AQUILA
331	DI FURIA NINO	C.DA STAMPALONE, 2	CELLINO ATTANASIO	TERAMO
332	D'AMICODATRI VALERIO	VIA SCANNO, 2	CHIETI	CHIETI
333	DI EMIDIO MARTINO	VIA MONTRONE, 14	TORANO NUOVO	TERAMO
334	TOLONE CLELIA	VIA DE BLASIS, 4	SULMONA	L'AQUILA
335	MATTUCCI GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 46	TERAMO	TERAMO
336	VIRTU' NICOLA GIANNI	VIA CESARE DE TITTA, 4	LANCIANO	CHIETI
337	DI CIANO MARINA	VIA PEDINE, 12	TOLLO	CHIETI
338	RENZI FRANCESCO	VIA ROSATELLI, 35	RIETI	RIETI
339	NARDINOCCHI CIRO	VIA SIRACUSA, 5	SPOLTORE	PESCARA
340	DI BERARDINO RITA	VIA ROMA, 43	BISENTI	TERAMO
341	MARRONE ANGELO	VIA TERAMO, 43	CHIETI SCALO	CHIETI
342	DI PAOLO MARCELLO	VIA RICCIARDI, 3/B	CHIETI	CHIETI
343	PIERANGELO VINICIO	VIA COLLE PINETA, 93	PESCARA	PESCARA
344	DE AMICIS SILVIA	VIA DEI FRENTANI, 50	CHIETI	CHIETI
345	FORMICHETTI STEFANIA	VIA ORTENSIE, 42	RIETI	RIETI
346	GIMONDI MARISA	VIA PIETRAGROSSA, 144	AVEZZANO	L'AQUILA
347	DI BLASIO GIANLUCA	VIA KENNEDY, 46	CASTELLALTO	TERAMO
348	DRAGANI GIOVANNA	VIA PARIGI, 80/B	VILLA RASPA DI SPOLTORE	PESCARA
349	CENSORI DANILÒ	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 146	SAN NICOLO' A TORDINO	TERAMO
350	ALCAMO SALVATORE	VIA ALDO MORO, 10	CALATAFIMI SEGESTA (TP)	TRAPANI
351	DI FABRIZIO GIUSEPPE	VIA BORGO FORNO, 37	MIGLIANICO	CHIETI
352	GIUGNO ALFREDO	VIA SANTONE	ISOLA DEL GRAN SASSO	TERAMO
353	D'INNOCENZO PAOLO	VIA MISTICONI, 62	PESCARA	PESCARA
354	DI MEO SIMONA	VIA MONTE PETROSO, 6	PESCARA	PESCARA
355	DI NARDO SANDRO	VIA ATERNO, 8	LANCIANO	CHIETI
356	CICCOCIOPPO MARIA CONCETTA	VIA VILLA ANDREOLI, 163	LANCIANO	CHIETI
357	DI GIULIO LIGIA	VIA CARDUCCI, 83	PESCARA	PESCARA
358	MONDAZZI MASSIMILIANO	VIA CORNACCHIOLA, 38	SULMONA	L'AQUILA
359	BERARDI FABRIZIO	LUNGOMARE MATTEOTTI, 63	PESCARA	PESCARA
360	MAZZOCCHETTI GIUSEPPE	VIA A. SPAGNULO, 32	MONTE SILVANO	PESCARA
361	ZAMPACORTA LINDA	VIA ITALIA, 71	SPOLTORE	PESCARA
362	PISCETTA MASSIMO	VIA MAZZOLENI, 8	SESTO CALENDE (VA)	BUSTO ARSIZIO
363	MAZZOLENI ROBERTO	VIA GERBIASCO, 355	MERCALLO (VA)	BUSTO ARSIZIO
364	DI FRANCESCO GIULIANO	VIA OMBRONE, 4	MONTE SILVANO	PESCARA
365	DE SANCTIS MARIO	VIA TORINO, 11	MORRO D'ORO	TERAMO
366	PIERLEONI ANGELO	VIA VIOTTI, 20	AVEZZANO	AVEZZANO
367	RATINI TINA	CORSO VITTORIO EMANUELE, 166	L'AQUILA	L'AQUILA
368	RECCHIUTI GABRIELE	VIA VALLE VIGNALE, 43	NOTARESCO	TERAMO
369	SILVAGNI CARMINE	VIA GARIBALDI, 139	AVEZZANO	AVEZZANO
370	DE DOMINICIS RITA	VIA TRENTO, 46	PESCINA	AVEZZANO
371	RICCIUTI DINO	VIA G. VERDI, 44	CHIETI	CHIETI
372	CIONI ANNA RITA	VIA SAN FRANCESCO, 5	L'AQUILA	L'AQUILA
373	MARZOVILLA MARIO	VIA L. POLACCHI, 21	PESCARA	PESCARA
374	LUCCI SABRINA	VIA DE CORDONI, 5	TAGLIACOZZO	AVEZZANO
375	ANTENUCCI ANGELA MARIA	VIA TIBURTINA VALERIA, 3	TAGLIACOZZO	AVEZZANO
376	BIANCHI SIMONA	VIA MONTE VELINO, 8	AVEZZANO	AVEZZANO
377	ZAZZETTA GABRIELE	VIA M. IACHINI, 41	NERETO	TERAMO
378	DE ANGELIS MICHELE	VIA E. DE AMICIS, 158	PESCARA	PESCARA
379	RIPANI SABINA	VIA SABOTINO, 60	GIULIANOVA	TERAMO
380	PICCIRILLI GIANLUCA	VIA CESARE BATTISTI, 71	AVEZZANO	AVEZZANO
381	ARGENONE ANGELO	VIA NAPOLI, 159	MONTE SARCHIO	BENEVENTO
382	COLASANTI CARMELINA	VIA PARADISO, 13	CHIETI	CHIETI
383	GIOVANARDI GERMANO	VIA AMENDOLA, 41	GIULIANOVA	TERAMO
384	DI BONAVENTURA UMBERTO	VIA BOLOGNA, 52	PESCARA	PESCARA
385	ONOFRI DINO	VIA G. MILLI, 2	PESCARA	PESCARA
386	CANTATORE FRANCESCO	LUNGOMARE MATTEOTTI, 9	PESCARA	PESCARA
387	SCUTTI LAURA	VIA CASTELLATA, 281	S.EUSANIO DEL SANGRO	LANCIANO

388	MATTIOLI MANUELA	VIA BRIGATA MAIELLA, 12	LANCIANO	LANCIANO
389	RUBEO EZIO	VIA DELLE ACACIE, 5/C	TAGLIACOZZO	AVEZZANO
390	GRECO GIOVANNA	VIA ALBORATO, 13	VASTO	VASTO
391	ETTORRE MASSIMO	VIA S. STEFANO, 1	CASTELLALTO	TERAMO
392	RICCI OTTAVIO	VIA NICOLA DA GUARDIAGRELE	TERAMO	TERAMO
393	DEL ROSSO SANTE	VIA SOCRATE, 5	PESCARA	CHIETI
394	MAMMARELLA LORENZO	VIA D. COCCO, 14	CHIETI	CHIETI
395	PICCONI DONATELLA	VIA CAPO RIPE, 1	NOTARESCO	TERAMO
396	CAMPESE ROBERTA	CIRC. NE ALDO MORO, 66	PENNE	PESCARA
397	LIPARA AGATINO	VIA UMBERTO, 22	CATANIA	CATANIA
398	SALCICCIA ISABELLA	VIA BENEDETTO CROCE, 39	AVEZZANO	AVEZZANO
399	CAMBISE ORESTE	VIA GRECIA, 18/A	TRASACCO	AVEZZANO
400	GRAMENZI MASSIMO	VIA DON MINZONI, 8	TERAMO	TERAMO
401	FIDANZA VINCENZO	VIA MANTOVA, 14	MONTE SILVANO	PESCARA
402	PAVONE GABRIELE	VIA SAPIENZA, 18	ORTONA	CHIETI
403	DI GIAMBATTISTA NATASCIA	VIA CANONICO, 3	PESCARA	PESCARA
404	CIANFRONE ALESSANDRO	VIA BOLOGNA, 9	PESCARA	PESCARA
405	GEREMIA GIULIO	VIA PIAVE VICO IV, 15	CORIGLIANO CALABRO	ROSSANO
406	DI LUCIANO FEDERICA	VIA S. GIUSTA, 44	MONITORIO AL VOMANO	TERAMO
407	BIZZARRI ANTONIO	VIA S. SIMPLICIO	ANCARANO	TERAMO
408	DEL ROMANO PAOLO	VIA DE NOVELLIS, 59	CHIETI	CHIETI
409	DI BONAVENTURA ANTONIO	VIA GARIBALDI, 106	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TERAMO
410	PESTILI MONICA	VIA O.FANELLETTI, 50	CELANO	AVEZZANO
411	DELL'ELCE ENRICO	VIA S.S. 17 BIS, 30/F	PAGANICA	L'AQUILA
412	DI COSTANZO DANILO	VIA COLLI	CORVARA	PESCARA
413	LUZI DAVIDE	VIA S. FORMENTINI, 52	S.BENEDETTO DEL TRONTO	ASCOLI PICENO
414	GIULIANI GIOVANNI	VIA G. PUCCINI, 18	CAVALLETTO D'OCRE	L'AQUILA
415	LEONZIO SIMONA	VIA XXV APRILE, 106	PINETO	TERAMO
416	FELICIANI MARIO	VIA G. CESARE, 1	CASTELLALTO	TERAMO
417	CONSALVI PAOLO	VIA R. PAOLUCCI, 4/B	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
418	DI MARTINO VINCENZO	PIAZZA V. EMANUELE, 16	BASCIANO	TERAMO
419	OLIVIERI STEFANO	VIA MONSIGNOR BAGNOLI, 21	AVEZZANO	AVEZZANO
420	D'ANDREA ELISA	VIA BOMPADRE, 7	GIULIANOVA	TERAMO
421	SULLI MARIA CONCETTA	VIALE CORRADO IV, 2	L'AQUILA	L'AQUILA
422	DI SANTO ALESSANDRA	VIA DELLE VIOLE, 1	PINETO	TERAMO
423	RANIERI FABRIZIO	VIA BORGO INCILE, 42	AVEZZANO	AVEZZANO
424	MERCOGLIANO LICIO	VIA MURO ANTICO, 10	AVEZZANO	AVEZZANO
425	CAPANNOLO TIZIANO	VIA DEL CONVENTO, 9 - FRAZIONE ARISCHIA	L'AQUILA	L'AQUILA
426	DE CESARE LORENZO	VIA BEGONIE, 15	BORGOROSE	ROMA
427	CALAROTA GIUSEPPE	STRADA COLLE S. SPIRITO, 16	PESCARA	PESCARA
428	MASCI FELICE	VIA C.C SALLUSTIO	POGGIO PICENZE	L'AQUILA
429	FURIA MARIANTONIETTA	VIALE DELLA RESISTENZA, 30	TERAMO	TERAMO
430	CARNESALE GAETANO	VIA G. CAMELI, 16	TERAMO	TERAMO
431	PELLUSI ALESSANDRO	VIA PIAVE, 40	SILVI	TERAMO
432	GIANCOLA VALERIA	VIA NAZIONALE ADRIATICA, 129	FRANCAVILLA AL MARE	PESCARA
433	D'ONOFRIO LUCIA	VIA IRMA BANDIERA, 3	MONTE SILVANO	PESCARA
434	PERROTTI ETTORE	VIA CHIETI, 4	L'AQUILA	L'AQUILA
435	DI TOMMASO MARIA DOMENICA	VIA MERCATO, 41	GISSI	VASTO
436	MASTROGIORGIO ROSARIA	VIA DE JACOBIS, 70	PESCARA	PESCARA
437	PARTENZA ANDREA	VIA VICO DEL RICCIO, 14	TERAMO	TERAMO
438	ACERBO GIACOMO	PIAZZA DEI VESTINI, 6	LORETO APRUTINO	PESCARA
439	SPELLA SANDRO	VIA S. PAOLO, 10	FRANCAVILLA AL MARE	PESCARA
440	D'UGO ANTONIO	VIA DELLO STADIO, 9	GISSI	VASTO
441	MORELLO GAETANO	VIA CASALOTTI, 53	ROMA	ROMA
442	DE MASSIS ANGELICA	VIALE MATRINO, 41	CITTA' SANTANGELO	PESCARA

443	DI GREGORIO ROBERTO	VILLA SCAPOLI, 81	NOTARESCO	TERAMO
444	D'ANGELO ANDREA	STRADA VICINALE CONSORTE, 25/9	PESCARA	PESCARA
445	ROMANO ANGELO	VIA SOCRATE, 5	PESCARA	CHIETI
446	VERINI FRANCESCO	VIA FIRENZE, 104	PESCARA	ROMA
447	MICONI STEFANO	VIA SANTA GIUSTA, 10	L'AQUILA	L'AQUILA
448	RAPINI FABIO	VIA RIO SPARTO, 152/9B	PESCARA	CHIETI
449	DE LUCA LORENZO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 125	SAN NICOLO' A TORDINO	TERAMO
450	DI NOIA ANNA	CONTRADA RICCIO, 26	ORTONA	PESCARA
451	LUCI MASSIMO	VIA DEL L'OLIVO, 135	PORTOVENERE	LA SPEZIA
452	ROSSI CATHERINE AURORA	VIA ALBORATO, 24F	VASTO	PARMA
453	LUCIANI SILVIO	VIA DEI PLATANI, 47	PIANELLA	PESCARA
454	BORTONE COSTANTINO	VIA S. PERTINI, 8	SAN GIOVANNI TEATINO	PESCARA
455	EVANGELISTA ROSALBA	VIA SPATARO, 12	VASTO	VASTO
456	LETIZIA MASSIMO	VIA VINCENZO BELLINI, 4	SCURCOLA MARSICANA	AVEZZANO
457	RUSSO ANGELO LUCIO	VIA FIGLIA DI IORIO, 54	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
458	SECCIA EUGENIO	VIA DELLA CHIESA, 40	PESCARA	PESCARA
459	SERVIDIO ANNA MARIA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 77	ACRI	COSENZA
460	CAFORNI ROSSANA	VIA NAZ.LE, 13 - FRAZIONE VILLA SAN GIOVANNI	TERAMO	TERAMO
461	BRANCIAROLI LORENA	VIA IPPOLITO NIEVO, 33/b	GIULIANOVA	TERAMO
462	DI CLAUDIO MARCO	VIA NAZ. ADRIATICA NORD, 40	PESCARA	PESCARA
463	DI MARCO PASQUALINA	VICO III CORSO SAVOIA	ARIELLI	PESCARA
464	SEGNI OTELLO	LARGO SAN MICHELE, 2	LA SPEZIA	LA SPEZIA
465	VINCIGUERRA ERNESTO	VIA DEI FIORI, 53	AVEZZANO	AVEZZANO
466	COPELLO GIOVANNI	VIA LIZZA, 3/A	LA SPEZIA	LA SPEZIA
467	MONACO MARCO	VIA LUIGI CALDIERI, 19	NAPOLI	NAPOLI
468	CAMPANELLA LUCIA	VIA RENATO PAOLINI, 98/2	PESCARA	PESCARA
469	DEL FOSCO ANTONIO	VIA F. GALEONE, 25	AVEZZANO	AVEZZANO
470	ANGELUCCI GIOVANNI	S.R. 151, 5/B	LORETO APRUTINO	PESCARA
471	SALLUSTO PASQUALE	VIA G. CHIARINI, 195	PESCARA	PESCARA
472	BROCCOLINI SABATINO	PIAZZA DELLA PALESTRA, 4	TERAMO	TERAMO
473	PIZZI MARCO	CORSO UMBERTO I, 700	MONTESILVANO	PESCARA
474	MARCONI FRANCESCO	VIA RAFFAELE CADORNA, 13	ROMA	NAPOLI
475	VICARIO CALOGERO	VIA EUROPA, 10	CAPRI LEONE	PATTI
476	MARINI GIANLUCA	STRADA FONTE BOREA, 100/2	PESCARA	PESCARA
477	CASTRIGNANO PAOLO	VIA MONTE CORVO, 7	PESCARA	LANCIANO
478	VERINI LUCA	VIA COMUNITA' EUROPEA, 22/B	L'AQUILA	L'AQUILA
479	FISCHIONE GIOVANNA ANGELA	VIA L'AQUILA, 5	TORNINPARTE	L'AQUILA
480	ZAZZARA ALFREDO	VIA DEI MANCINI, snc	PESCARA	AVEZZANO
481	VERINI EMANUELE	VIA SAN GIOVANNI, 152	L'AQUILA	L'AQUILA
482	LOMBARDI ANTONIO	VIA CASTELFIDARDO, 78	ROMA	ROMA
483	GRAZIANI ANNARITA	VIA BACHELET, 2	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
484	RICCI CARLO EMANUELE MARIA	VIA DELLA LIBERTA', 81	ORTONA	CHIETI
485	SIROCCHI CARLO ANGELO GIOVANNI	VIA IPPORIDIE, 27	ROBBIO	VIGEVANO
486	MICONI FRANCESCO	VIA TERAMO, 43	L'AQUILA	L'AQUILA
487	FIMIANI GIOVANNI	PIAZZA DELLA RINASCITA, 18	PESCARA	PESCARA
488	FERRANTE DANIELA	VIA SAN PIETRO, 28/B	CANZANO	TERAMO
489	PETTA NICOLA	VIA INCORONATA, 137/C	VASTO	VASTO
490	PRESTA EUGENIO	VIA DEL FALCIONE, 9	SAN GIULIANO TERME	PISA
491	REMIGIO IVO	VIA ADRIATICA NORD, 37/B	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
492	LEONZIO SARA	VIA A. DE SIMONE, 13	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
493	DI NOTTE GIOVANNI	VIA TRIESTE, 4	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
494	DI LORETO DANIELE	VIA PIANE MOZZONE, 32	TOLLO	CHIETI
495	PISTILLO MARY	VIA COLLE FIORITO, 14	MONTESILVANO	PESCARA

496	MARINO MAURO	VIA SANTA BARBARA, 6	CHIETI	CHIETI
497	SERAFINI PAOLO	VIA TIBURTINA, 373/1	PESCARA	PESCARA
498	DE AMICIS CINZIA	VIA AMENDOLA, 18 - SAMBUCETO	SAN GIOVANNI TEATINO	PESCARA
499	PAPPALEPORE FABRIZIO	VIA MARRELLI, 61	L'AQUILA	L'AQUILA
500	TESTA GUERINO	VIA PRIMO VERE, 156	PESCARA	PESCARA
501	CIRULLI ANDREA	VIALE ALCIGIONE, 225	FRANCAVILLA AL MARE	CHIETI
502	GASPARRONI ENZO	VIA 2 GIUGNO, 10	ALBA ADRIATICA	TERAMO
503	ANTRILLI VINCENZO	VIA DELLE PIANE, 9A	TORRICELLA PELIGNA	LANCIANO
504	MORETTA GIUSEPPE	VIA G. ADAMI, 1	TORINO DI SANGRO	VASTO

SEZIONE SOCIETA' DI REVISIONE ACCREDITATE

N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CITTA'
1	BOMPANI AUDIT SRL	PIAZZA ALBANIA, 10	ROMA
2	BDO SALA SCELISI FARINA SPA	VIA NIZZA, 45	ROMA
3	RIA & PARTNERS SPA	PIAZZA DA DENOMINARE N.19, 11	PESCARA
4	FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.	VIA TORINO, 138	ROMA
5	PA PRACTICE AUDIT s.r.l.	VIA CAVAGNA SAN GIULIANI, 5	PAVIA
6	BAKER TILLY CONSULAUDIT	VIA GUIDO RENI, 2.2	BOLOGNA

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE****Ordinanza 27.01.2016 N. 27.****CORTE COSTITUZIONALE**

Ordinanza n. 27 del 27 gennaio 2016 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 5, e 25, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 21 novembre 2014, n. 41 (Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale")

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Marta	CARTABIA	Presidente
- Giuseppe	FRIGO	Giudice
- Paolo	GROSSI	"
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PETRIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Franco	MODUGNO	"
- Augusto Antonio	BARBERA	"
- Giulio	PROSPERETTI	"

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 5, e 25, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 21 novembre 2014, n. 41 (Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 23-26 gennaio 2015, depositato in cancelleria il 27 gennaio 2015 ed iscritto al n. 16 del registro ricorsi 2015.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 27 gennaio 2016.

Presidente Marta CARTABIA

Depositata in Cancelleria il 11 febbraio 2016.

Sentenza 12.01.2016 N. 20.

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 20 del 12 gennaio 2016 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, e 2, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Giuseppe	FRIGO	Giudice
- Paolo	GROSSI	”
- Giorgio	LATTANZI	”
- Aldo	CAROSI	”
- Marta	CARTABIA	”
- Mario Rosario	MORELLI	”
- Giancarlo	CORAGGIO	”
- Giuliano	AMATO	”
- Silvana	SCIARRA	”
- Daria	de PETRIS	”
- Nicolò	ZANON	”
- Franco	MODUGNO	”
- Augusto Antonio	BARBERA	”
- Giulio	PROSPERETTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, e 2, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo), promosso dalla Corte di cassazione nel procedimento vertente tra G.F. e la Regione Abruzzo, con ordinanza del 10 giugno 2014, iscritta al n. 217 del

registro ordinanze 2014 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 50, prima serie speciale, dell'anno 2014.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo), nella parte in cui si applicava al Direttore dell'ente "Abruzzo-Lavoro";
- 2) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge reg. Abruzzo n. 27 del 2005, sollevata, in riferimento all'art. 97 della Costituzione, dalla Corte di cassazione, sezione lavoro, con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 gennaio 2016.

Presidente Alessandro CRISCUOLO

Depositata in Cancelleria il 11 febbraio 2016

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA
SERVIZIO DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE IPA ADRIATIC

Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013. Targeted Call on European Strategy for the Adriatic and Ionian Region.

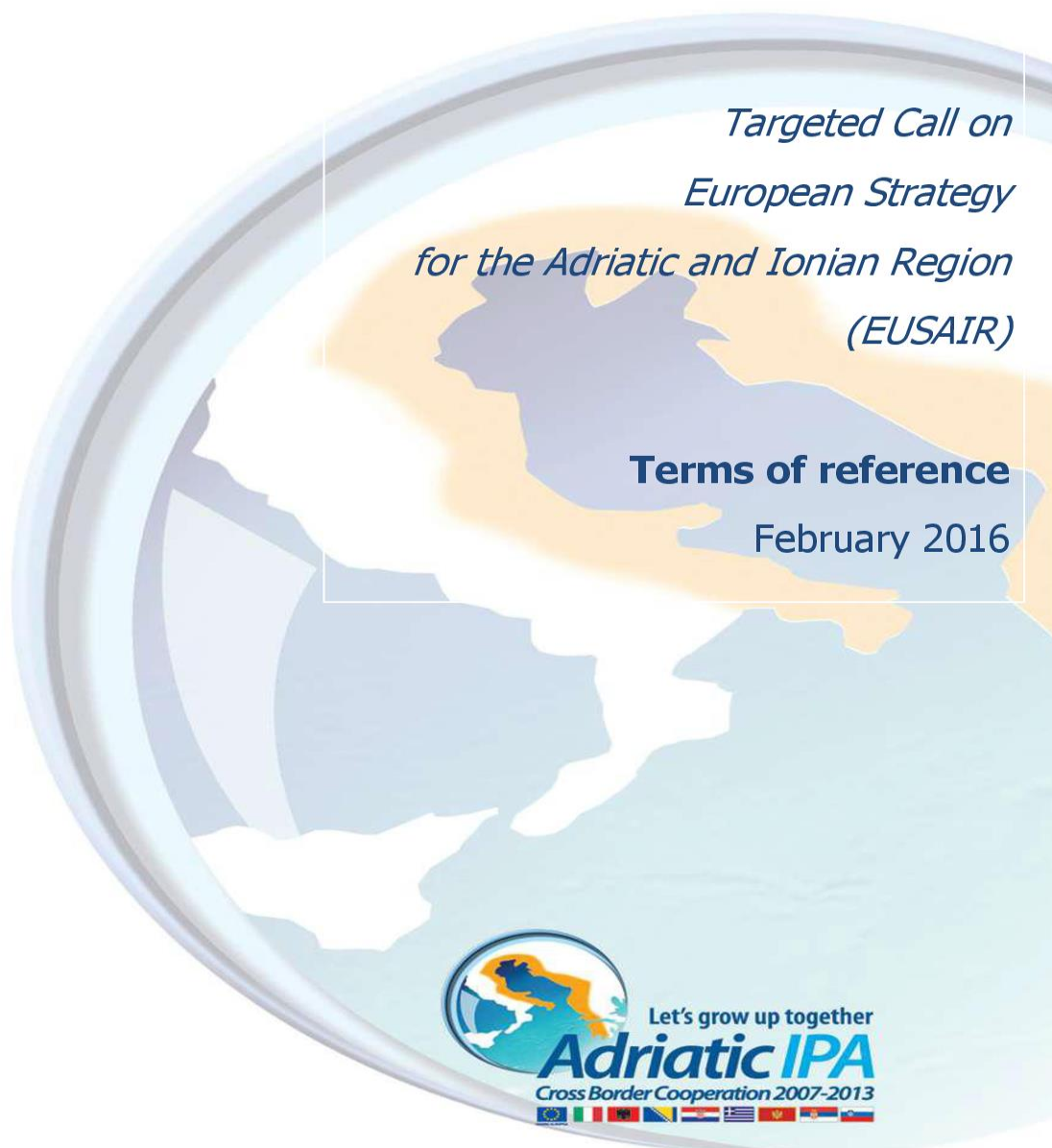


TABLE OF CONTENT

Context - The Instrument for Pre-Accession (IPA)	3
Capitalization process	4
General and specific objectives of the Call.....	5
Priorities and measures	7
Features of the Projects	7
Duration of the capitalization projects	8
Budget of the Call for proposals and co-financing rates	9
The Programme eligible area and the location of the activities	10
Eligible final beneficiaries and Associates	11
The Partnership	14
Cross-cutting issues.....	15
Contents of the project proposals	15
Eligible expenditures.....	18
Application procedures	18
Responsible of the procedure	20
Contract Signature and Project Implementation.....	20
Additional information	21
Documents of reference	21
ANNEXES	22

1. Context

The Instrument for Pre-Accession (IPA)

IPA is the financial instrument established by the European Union (EC Regulation n. 1085/2006) to assist the Candidate Countries and the Potential Candidate Countries with their progressive alignment to the standards and policies of the European Union, including, where appropriate, the *acquis communautaire*, in the view of acquiring a full membership.

In particular, the Component II of IPA finances initiatives of Cross-Border Cooperation (CBC) among Member States and beneficiary Countries, in order to promote good and neighboring relations, foster stability, security and prosperity in the mutual interest of all Countries concerned, and to encourage their harmonious, balanced and sustainable development.

The IPA Adriatic Cross-border Cooperation (CBC) Programme (hereafter, “Programme”) aims at *strengthening the sustainable development capacity of the Adriatic Region through an agreed strategy of actions among the partners of the eligible territories.*

During 2007-2013 programming period, the Programme has financed 76 projects and involved 750 beneficiaries, investing 260.342.276,00 EUR of financial resources in the eight cooperating countries and it is beginning the projects expenditures closing phase that will last until 31st December 2016.

IPA Adriatic Programme has also accompanied the enlargement process thanks to which Croatia joined the European Union as its 28th Member State on 1 July 2013. Due to this important geopolitical change, it is of huge importance spreading out projects results and make them more visible and known in the whole area.

The Adriatic Basin is a very important cooperation area for the European Union, for all coastal Members (Croatia, Greece, Italy and Slovenia) and Non-Member States (Albania, Bosnia and Herzegovina, Montenegro, Serbia), because of the close historical, geographical, cultural, social and economic linkages. In the last years the whole area has been involved in the building up of a macro regional strategy – the EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region (EUSAIR) - that has been adopted by the European Commission and endorsed by the European Council in 2014.

Taking into account the above mentioned elements, it has been decided to focus the last call of the Programme on the capitalization of the gained results of the already financed projects, in order to contribute to the implementation of EUSAIR, involving related stakeholders and territories.

1.2 Capitalization process

IPA Adriatic CBC Programme has financed 76 projects through the first and second call for ordinary projects and the call for strategic projects. These projects cover the following thematic topics:

- development of ICT tools and innovative instruments;
- fostering international competitiveness of tourism destinations;
- coordinated tourism system on health and medicine;
- sustainable tourism through the improvement of typical products and food resources;
- fostering the cultural heritage and improving cultural policies;
- improvement of local resources for tourism purposes and cultural exchanges;
- developing integrated systems for coast areas;
- sustainability of waste disposal management;
- strategies on risk prevention and emergencies management;
- supporting shared and sustainable management of the natural resources through the prevention of forest fires;
- promoting the improvement of sea and coasts through an innovative approach for a coordinated management on fishery activities;
- studies and optimization on sustainable and integrated water management;
- control and management of the water ballast;
- strategies aiming to reduce pollution on Adriatic sea.

Following the closure of all ordinary projects financed under the 1st call for proposal and part of the 2nd call for ordinary projects, the Managing Authority of the IPA Adriatic CBC Programme launched a monitoring activity aimed to verify the savings produced by closed ordinary projects. The JMC of the IPA Adriatic CBC Programme, during the Meeting held in L'Aquila on 19 and 20 October 2015, on the basis of a preliminary proposal presented by the Managing Authority, decided to take into consideration the possibility to launch a Call of capitalization projects in order to allocate the ordinary projects' savings. Therefore, on 10 February 2016 the Programme decided to approve the present targeted Call on EUSAIR, after a formal consultation between the Managing Authority, with the support of the Joint Technical Secretariat, and the JMC.

Through a preliminary report drafted by the JTS, the JMC has evaluated the following information gathered on closed and on-going projects that have generated savings at the date time of publication of the present Call:

- 1) the accomplishment of the planned outputs and results;
- 2) the accomplishment of the planned indicators;
- 3) the absorption of the allocated budget of the certified expenditure at project level;
- 4) the possibility to maximize/capitalize the projects results through the implementation of additional and new activities and with a high added value at CBC level.

In this respect, the IPA Adriatic CBC Programme intends to capitalize and keep track of the main achievements, activities and cooperation practices performed in the IPA Adriatic CBC Programme area, financing new projects contributing to the implementation of the EUSAIR Action Plan thanks to the

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

following actions:

- promoting feasibility studies concerning the actions included in the EUSAIR Action Plan;
- sharing best practices;
- cherishing expertise and know-how gained;
- promoting change;
- supporting creativity and synergies;
- producing new skills;
- working for joint solutions to shared problems;
- enhancing cross-border action.

The capitalization process aims to identify common problems and challenges in each specific Priority related to the EUSAIR Pillars and Actions. The purpose of the capitalization process is to propose effective answers, from testing possible solutions to the implementation of EUSAIR actions, mainly through:

- Analyzing past and current experiences in order to collect lessons learnt and put in place the acquired good practices;
- Sharing achievements in order to learn mutually;
- Learning good lessons from previous cooperation projects experience;
- Feeding future actions and strategies considering emerging trends, challenges, debates (including macro-region perspectives), EUSAIR objectives and the EU 2020 strategy;
- Disseminating these experiences and lessons learnt in order to promote and share them also with target groups, stakeholders and relevant actors (political actors, representatives of elected bodies, administrative staff etc) that are not necessarily involved in the project proposal.

2. General and specific objectives of the Call.

The present Call aims to promote the enhancement of results acquired by those projects already financed under previous Calls for proposals that have achieved a good level of experience in the implementation through the funding of new projects that are focused on the Pillars and the topics of the EUSAIR Action Plan. The **general objectives** of the Call are the following:

- contributing to the achievement of EUSAIR objectives according to the 4 pillars that coincide with at least one priority of the IPA Adriatic CBC Programme;
- exploiting the good results attained by previous approved projects financed under IPA Adriatic CBC Programme in order to promote the implementation of the actions identified in each EUSAIR Pillar;
- increasing the long term impact of cross-border cooperation through the sharing, mainstreaming and transfer of accomplished products.

The mainstreaming objective of this call also requires a strong involvement of public authorities (policy-makers and public managers) having the adequate position and competencies to propose or change norms, regulations and plans. It is then essential that the capitalization project targets the decision-makers and its capacity of making most effective use of already identified good practices. The definition of key

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

actors should be extended also to all those networks and organizations that have an important experience in targeting and influencing policy makers or whose involvement can ensure a multiplier effect in mobilizing target groups or key actors. Also social and economic actors (economic and registered citizenship associations) may be concerned/targeted, because they can adopt good practices and standards, thus changing socio-economic behaviors. Other potentially relevant partners are organizations, participating as Associates, that have specific and scientific competences providing expertise for the production of capitalization outputs. It is recommended that capitalization projects can create synergies with relevant International, EU and UN agencies /organizations enhancing good practices and policy recommendations to capitalize.

Considering the scope of the Call, the financial resources and the time available, the **specific objectives** of this capitalization call are the following:

- Promoting feasibility studies for the implementation of EUSAIR Actions (see annex “Actions of EUSAIR Pillars” included in the Application Package);
- Creating synergies among projects and partners and build up a solid network in order to strengthen and enlarge the capacities acquired and transfer good results;
- Developing synergies thanks to tools, best practices and/or models already implemented by different projects and partners;
- Developing and implement indicators that can enable the evaluation of good practices in order to facilitate their dissemination and transfer them also in the future;
- Fostering any kind of exchange among projects;
- Cherishing initiative at a greater scale in terms of partnership, area of intervention and priorities, capable of increasing the impact of territorial cooperation on regional and national policies;

Each capitalization project should envisage at least three of these specific objectives.

Moreover, it is worth focusing that this Call **does not finance the extension of past or current operations** but aims to promote new initiatives (e.g. feasibility studies) based on acquired results focusing the attention on the priority actions of the EUSAIR Pillars (as showed in the annex “Actions of EUSAIR Pillars” included in the application package).

In particular, the present Call encourages the presentation of those project proposals that are able to demonstrate in the application form their capacities and skills to analyze the weaknesses and deficiencies related to the achievement of the objectives set up by one of the Pillar of EUSAIR, on which the project is oriented, through a good coordination, a valid optimization of the results achieved in previous projects providing possible solutions (e.g. studies on possible strategic actions also at governance level, analyzing the limits and needs of a field of action also through the presentation of feasible solutions, capacity building activities through training, educational programmes and dissemination, developing integrated planning, analyzing socio-economic and environmental costs and benefits, studies on the possibility to create innovative platforms among stakeholders that collect good practices, good results, good lessons of previous financed projects also coming from other Programmes).

In this respect, the applicants are strongly recommended to read the Action Plan of Eusair attached to present Call.

3. Priorities and measures

In the light of what mentioned above, the projects proposals must be coherent with at least one of the four Pillars identified in the EUSAIR Action Plan coinciding with one of the measures of the IPA Adriatic CBC Programme on the basis of the following table:

PRIORITY	MEASURES	EUSAIR PILLARS
Priority 1	Research and innovation	All Pillars* and in particular Pillar 1 Blue Growth (Topic 1 Blue technologies)
	Financial support for innovative SMEs	All Pillars*
	Social, health and labour networks	All Pillars*
	Institutional cooperation	All Pillars*
Priority 2	Protection and enhancement of the marine and coastal environment	Pillar 3 Environmental quality
	Natural and cultural heritage management and prevention of natural and technological risks	Pillar 3 Environmental quality Pillar 4 Sustainable Tourism
	Energy saving and renewable energy resources	Pillar 2 Connecting the Region (Topic 3 Energy networks)
	Sustainable tourism	Pillar 4 Sustainable Tourism
Priority 3	Physical infrastructure	Pillar 2 Connecting the Region
	Sustainable mobility systems	Pillar 2 Connecting the Region
	Communication networks	All Pillars*

*In these cases, the Programme measures refer to cross-cutting aspects of the EUSAIR Action Plan (**see application package attached to the present Call**) and for this reason the compliance may be found with every EUSAR Pillar.

Therefore, applicants are strongly recommended to take into consideration the summary sheet on “Actions of EUSAIR Pillars” included in the application package of the present Call.

4. Features of the Projects

The project applications shall be designed in order to provide objective responses to well identified challenges. Projects are requested to work over **the outputs of previous operations resulting from the work of all successful partners**, establishing a working plan of recognizable capacity to address concrete results. The general and specific objectives of the project proposed should be in line with the work plan described in the Application Form. The capitalization activity should have a real cross-border added value and not a combination of local activities.

The proposed project shall capitalize outputs and results from closed or on-going projects (**they shall be clearly identified and listed in the application**).

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

The overall aim of the proposal shall be to reinforce the impact of the achieved project results on territories in order to address EUSAIR objectives and promote the implementation of its actions.

The foreseen outputs shall be directly linked to the aim and objectives of the proposal.

The foreseen results (in terms of effects) shall be assessed and explained through the choice of tools and the specific activities applied to achieve them.

The project proposal has to demonstrate what are the results achieved in the previous financed project under IPA Adriatic CBC Programme and motivate the necessary additional resources and time in order to be developed.

The project partnerships should firstly identify the experiences and results they propose to capitalize and then define a methodology, set up an action plan aimed at achieving new and realistic results. The project partnership should prove the needed skills and the capacity to implement the foreseen activities and to meet the objectives.

Moreover, the budget should be realistic in regard to objectives, activities and duration of the projects. Finally, the project proposed should identify the stakeholders through a real, tangible, measurable strategy and a dissemination and transfer method for results.

Capitalization projects can range from networking activities to pilot mainstreaming and policy mainstreaming. But rather than describing predefined types of projects, the approach for this Call is to open possibilities, providing the framework for the projects to build their own profile and justify the proposal.

The capitalization project should foresee at least the following steps:

- one meeting among the partnership aimed to organize the work and to implement the activities foreseen in the Application Form focusing on a preliminary feasibility study on the possible implementation of actions of one of the 4 Pillars of EUSAIR as listed in the annex “Actions of EUSAIR Pillars” included in the Application package;
- one intermediate steering meeting providing results on the feasibility study mentioned above;
- one final steering meeting focusing on the project results obtained and on the spreading of the EUSAIR objectives;
- envisaging 1 or 2 meetings with the involvement of stakeholders, schools, associations or general public in order to give a wide spreading of EUSAIR and of the strategic issues analyzed.

4.1. Duration of the capitalization projects

The maximum duration of the project shall be 8 months and in any case the capitalization projects should be completed by the end of November 2016 at the latest.

5. Budget of the Call for proposals and co-financing rates

The approximate allocated IPA funds for the call amount to 6.166.812,43 EUR.

The Joint Monitoring Committee (JMC) and the Managing Authority reserve the right not to grant all available funds in this Call, if the number of project proposals that satisfy all selection and evaluation criteria received is insufficient and to increase the amount allocated for the present Call if in the meantime other savings are generated by additional closing projects

As capitalization projects can implement several types of activities tackling needs at different levels, no fixed budget has been set. Each project can request between 500.000,00 EUR and 1.200.000,00 EUR of IPA contribution.

Each Beneficiary budget cannot exceed 40% of the total project budget and shall have a minimum total budget of 75.000,00 EUR otherwise the project will be rejected.

Total project budget includes the Programme Contribution (IPA funds and national co-financing) and Final Beneficiary's own contribution, if the Beneficiary is acting in the project as undertaking.

The IPA co-financing rate covers up to 85% of the total public cost (Programme contribution) 15% of the total public cost (Programme contribution) shall be ensured by the public national co-financing rate, ensured by each project Beneficiary, according to the system applied by each participating Country.

The national co-financing contribution does not include own additional and voluntary contributions, which are not part of the Programme contribution.

State aid can be granted to Final Beneficiaries (not to the Lead Beneficiaries) only under the “*de minimis*” rule. In such case, the maximum aid intensity is equal to 85% of the grant that would have been assigned if the Beneficiary was not acting in the project as an undertaking. Final Beneficiaries must declare if they are or not acting in the project by making undertaking activities by using the “*de minimis*” declaration included in the application package of the present Call.

Each Beneficiary shall precisely indicate the source of its public co-financing in the Letter of intent, otherwise the project will be rejected.

A maximum Programme contribution awarded for project will be established in the IPA Subsidy Contract. Even if the reported expenditures of the project exceeds the budget stated in the IPA Subsidy Contract, the Programme contribution amount will not be increased.

The project budget should be realistic and relevant with regard to the length of the project and the activities proposed. **The Programme will provide 30 % as pre-financing payment in terms of IPA contribution.**

Each project will have to strongly demonstrate the relevance of its budget compared to actions and roles for stakeholders and to the requested budget, and in particular, in regard to its capacity to pay costs and

certify them.

6. The Programme eligible area and the location of the activities

The Programme eligible area consists of the NUTS 3 territories of the participating EU Member States (Croatia, Greece, Italy and Slovenia) and the equivalent level territories of the participating Candidate and Potential Candidate Countries (Albania, Bosnia and Herzegovina and Montenegro) on the Adriatic Sea.

According to the Article 97 of IPA Implementing Regulation, the Programme admits derogation to the territorial eligibility rule for adjacent areas to eligible territories, up to the limit of 20% of the amount of the Community contribution to the Programme. However, this does not mean that a fixed share of 20% of the Programme budget is reserved for partners from these areas. The cross border added value of participation of partners from these areas will be assessed on project basis. In case this limit is reached, the JMC will not finance, totally or partly, expenditures incurred in territorial derogation areas.

The detailed list of the eligible territories (with the territorial derogations) is the following:

o **Greece:** Kerkyra and Thesprotia.

o **Italy:** Gorizia, Trieste, Udine, Padova, Rovigo, Venezia, Ferrara, Forli-Cesena, Ravenna, Rimini, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino, Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Brindisi, Foggia, Barletta-Andria-Trani and Lecce.

Territorial derogation: L'Aquila, Pordenone, Isernia, and Taranto.

o **Slovenia:** Obalno-kraška regija.

Territorial derogation: Goriška regija and Notranjsko-kraška regija.

o **Croatia:** Dubrovnik-Neretva, Istra; Lika-Senj; Primorje-Gorski kotar; Šibenik-Knin; Split-Dalmatia, and Zadar. **Territorial derogation:** Karlovac County.

o **Albania:** Fier, Durrës, Lezhë, Shkodër, Tiranë, and Vlorë.

o **Bosnia and Herzegovina:** Bileća, Čapljina, Čitluk, Gacko, Grude, Jablanica, Konjic, Kupres, Livno, Ljubinje, Ljubuški, Mostar, Neum, Nevesinje, Posušje, Prozor/Rama, Ravno, Široki Brijeg, Stolac, Berkovići, Tomislavgrad, Trebinje, and Istočni Mostar.

Territorial derogation: Sarajevo Region, North-West Region and Central Region.

o **Montenegro:** Bar, Budva, Cetinje, Danilovgrad, Herceg Novi, Kotor, Nikšić, Podgorica, Ulcinj and Tivat.

Territorial derogation: Pljevlja, Bijelo Polje, Berane, Rožaje, Plav, Andrijevica, Kolašin, Mojkovac, Šavnik, Žabljak, and Plužine.

As general principle, the operation must be implemented in the Programme eligible area above described.

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

Project partners with their registered office located outside the Programme eligible area, can participate with a regional/local branch office located in the Programme eligible area.

The term “branch” office means any “fixed establishment”, which, according to Reg. (EC) No 282/2011, is other than the registered office, “characterized by a sufficient degree of permanence and a suitable structure in terms of human and technical resources to enable it to receive and use the services supplied to it for its own needs”.

Where the beneficiary is located outside the Programme eligible area but participate with a regional/local branch office located in the Programme eligible area, it must explain its role in the Programme area and where it operates in the eligible area with a branch office.

Therefore, it has to provide the following proofs:

- at least one year of operation of the local organizational unit in the Programme area must be justified with administrative or accounting documentation; and
- the leader of the branch office must be an authorized representative of the final beneficiary, entitled to act for the implementation of the project activities.

7. Eligible final beneficiaries and Associates

Under the present Call eligible final beneficiaries are all those who have already been financed under the first, second Call for ordinary projects and under the Call for strategic projects, provided that they satisfy the following eligibility criteria.

7.1. Eligibility criteria for project partner

As eligibility rule, each Final Beneficiary should be a:

1) body or firm, whether public or private, as follows:

- A. Public bodies. Legal entities established under public law.
- B. Private organizations, governed by national private law.

They include:

- a) non-enterprise organizations (for i.e., non-profit organizations, foundations, research centres and other similar institutions); and
- b) small and medium sized enterprises⁽¹⁾.

¹ A private organization has to be considered an enterprise if it complies with the considerations of the whereas n. 3 of the Commission Recommendation (2003/361/EC) of 06/05/2003 (notified under document number C(2003) 1422).

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

Private beneficiaries are requested to fill in the *de minimis* declaration attached to the present Call.

C. Bodies governed by public law. This is a conceptual category of entities established under private law but governed by public law if they meet all the criteria required under Article 1.9 of Directive 2004/18/EC of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004.

Thereof, a '**body governed by public law**' means anybody:

- a) established for the specific purpose of meeting needs in the general interest⁽²⁾, not having an industrial or commercial character;
- b) having a legal personality; and
- c) financed, for the most part, by the State, regional or local authorities, or other bodies governed by public law; or subject to management supervision by those bodies; or having an administrative, managerial or supervisory board, of which more than half members are appointed by the State, regional or local authorities, or by other bodies governed by public law.

2) established in one of the Programme participating country and

3) with legal personality.

Consultancy companies having both, in their business activities and within the project, as main scope the provision of project coordination, management, communication or knowledge management services (i.e.: activities to be implemented within the Work Package 0, 1, 2 and 3.) should not be involved as project partner.

An entity that applies as Lead partner or project partner which is part of an eligible legal person (as a Department, Faculty, Institute or a administrative functional unit with administrative, financial and/or contracting autonomy but without own legal personality) represents in the project proposal the institution in whole.

International organizations⁽³⁾ are not eligible to apply as Final Beneficiaries but only as associated institutions as described in the paragraph below.

7.2. Associated institution

Any interested institution/legal entity can also be involved in the strategic project as observers with associate status without financially contributing to the project. As they are not Final Beneficiaries, associates do not have to respect the eligibility rules established by this Call.

7.3. Grounds for exclusion of project partner

A project partner will be excluded from project partnership if it falls into at least one of the following situations:

² The meaning of the term is referred to the definition used in Annex 1 "Definition of Terms" of White Book of European Commission on Services of General Interests - COM(2004) 374 def.

³ The term is based on the definition given under Article 43.2 of Commission Regulation (EC, Euratom) No. 2342/2002.

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

- a. is bankrupt or being wound up, is having its affairs administered by the courts, has entered into agreement with creditors, has suspended business activities, is the subject of proceedings concerning the matters, or is in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations;
- b. has been convicted of an offence concerning professional conduct by a judgment which, in accordance with legal provisions of the State, has the force of *res judicata*;
- c. has been guilty of grave professional misconduct that the Managing Authority can verify by any means;
- d. has not fulfilled obligations relating to the payment of social security contributions or the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the Country in which it is established or the Country of the Managing Authority or the Country where the activities are to be performed;
- e. has been the subject of a judgment which has the force of *res judicata* for fraud, corruption, involvement in a criminal association or any other illegal activity detrimental to the Communities' financial interests;
- f. has been declared, referring to other procurement procedure or grant award procedure financed by the Community's budget, to be in serious breach of contract for failure to comply with its contractual obligations;
- g. it is currently subject to an administrative penalty for being in serious breach of its obligations under any subsidy contract covered by the EU budget or for being guilty of misrepresentation in supplying the information required by the Managing Authority as a condition to receive the grant or fails to supply this information.

The cases referred to in point (e) applicable are the following:

1. cases of fraud as referred to in Article 1 of the Convention on the protection of the European Communities' financial interests drawn up by the Council Act of 26 July 1995;
2. cases of corruption as referred to in Article 3 of the Convention on the fight against corruption involving officials of the European Communities or officials of Member States of the European Union, drawn up by the Council Act of 26 May 1997;
3. cases of participation in a criminal organization, as defined in Article 2(1) of Joint Action 98/733/JHA of the Council;
4. cases of money laundering as defined in Article 1 of Council Directive 91/308/EEC7.

The exclusion criteria are also related to the natural person who acts as a representative, including presidents, directors, managers or any person with powers of representation in relation to the project partner.

A project partner will be excluded also if during the project selection procedure:

- o a conflict of interests will be detected towards a member of Joint Monitoring Committee or an expert assessor involved in the assessment procedure;

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

- o any person related to the project partner's organization has attempted to obtain confidential information or influence any member of Joint Monitoring Committee or any expert assessor involved in the assessment procedure;
- o it is guilty of misrepresentation in supplying the information required by the Managing Authority or by the Joint Technical Secretariat in order to obtain an unfair admission to the Call.

Also, **a project partner will be not admitted when it has not provided the:**

1. Letter of intent (to be filled in by all final beneficiaries including the Lead Applicant);
2. “*de minimis*” Declaration (not for Lead Applicants);
3. the Application Form duly filled in

7.4. Lead Beneficiary eligibility criteria

Only public bodies and bodies governed by public law should assume the role of Lead Beneficiary in the Project proposals admitted to this Call.

Lead Beneficiary cannot be eligible for grants if it falls under the “*de minimis*” regime.

An eligible body can act as Lead Applicant only in one project proposal financed under the present Call.

Where a Lead Applicant is not eligible or admissible to this Call, the whole Application will be rejected.

Moreover, considering that Serbia participate in the Programme with the whole territory under a phasing out condition implying as well that the expenditures incurred by Serbian Beneficiaries were eligible until 31 December 2015, they can participate only as Associates in accordance with the general rule applied by the IPA Adriatic CBC Programme. (paragraphs on “Eligibility criteria for final beneficiaries”).

In case one or more Beneficiaries do not fulfill all the requirements envisaged, the project shall be rejected.

8. The Partnership

The minimum partnership established for an IPA Adriatic CBC project shall involve at least one Beneficiary from one EU Member State (eligible territories of Croatia, Greece, Italy and Slovenia) and one Beneficiary from one Candidate or Potential Candidate Countries (eligible territories of Albania, Bosnia and Herzegovina, Montenegro).

Projects which include Beneficiaries from Member States only or from (potential) Candidate Countries only are not admissible and will be rejected.

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

In order to optimize the project management, partnership must be composed of no more than 10 Beneficiaries.

⇒ **N.B. The present Call admits the submission of project proposals made by: either already existing partnerships or new ones coming from projects already financed by IPA Adriatic CBC Programme. In both cases eligible beneficiaries shall satisfy the general requirement of eligibility at the date of the publication of the present Call. Therefore, eligible beneficiaries can even decide to set up new partnerships for the presentation of a new project by respecting the general and specific objectives of the present Call. However, the partnership cannot contain more than four different partners coming from the same previous project, bringing to the capitalization project already shared outputs and results.**

9. Cross-cutting issues

The project shall also demonstrate some cross-cutting quality such as its transferability, its added value and its sustainability in a cross-border context.

The transferability is defined as the capacity to adapt outputs to different contexts and involve different IPA territories, especially those that have not been previously involved in previous financed projects. Capitalization projects should forecast activities aimed at overcoming contextual gaps (for example institutional gaps) for facilitating the transfer and appropriation of outputs. The capitalization projects shall enhance outputs produced by previously approved IPA Adriatic projects (good practices and policy recommendations), bringing more efficiency in terms of outcomes/results (direct effects on end-users) and impacts (indirect and more general and long term effects on territories, economies and societies).

For this purpose, the projects shall clearly indicate the departing point: the specific outputs/results to be capitalized and potentially transferable, indicating:

- their added value concerning the state of art (with particular reference to the Adriatic contexts and specificities and in the framework of the European Union 2020 Strategy),
- their efficacy in terms of results (outcomes).

10. Contents of the project proposals

Project proposals shall be completed in English in all its sections, using exclusively the specific forms included in the Application Form provided by the Programme, and attached to this Call for capitalization projects. **The total or partial missing of the above-mentioned requirements shall lead to the rejection of the project proposal.**

A project shall be referred to at least one Measure of the Priority identified in the application form; **the missing or the unclear indication of the Measure shall lead to the rejection of the project.**

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

The **Application Form and related annexes** are available for downloading on the Programme website: www.adriaticpacbc.org (section devoted to “Targeted Call on EUSAIR”).

Beneficiaries should ensure that the financial size of the project truly reflects the activities foreseen in the work plan and it is based on the principles of sound financial management. The estimated budget shall be indicated in EUR.

Moreover, final beneficiaries, whose projects will be financed under the present call, will have to demonstrate, **within the first 3 months of project implementation, that they have contributed to the achievement of projects' activities even in terms of financial spending forecast (at least 40% of the budget allocated to each final beneficiary)** otherwise they will be excluded from the project and the financial resources will be distributed among the remaining project's final beneficiaries.

According to the Article 95.2 of the Regulation (EC) n. 718/2006, project partners shall cooperate in at least one of the following ways and justify clearly the choice in the project description:

- **Joint development:** it means that project shall be planned out by the cross-border partnership. Beneficiaries from the different Countries contribute to identify project shared objectives, results, output, activities, budget and timing. The Lead Beneficiary might coordinate this process.
- **Joint implementation:** it means that project shall be carried out throughout a close linkage and collaboration between cross-border Beneficiaries, ensuring the coordination of the respective tasks and activities in terms of contents, planning, timing and quality of outcomes. An efficient shared project management system shall be appointed under the Lead Beneficiaries responsibility.
- **Joint staffing:** it means that project partners have a defined role and allocate staff to fulfil this role (e.g. one joint project manager, one joint financial manager, etc.). That staff will be responsible for project activities in all Countries involved. Unnecessary duplications of functions in different partner organizations should be avoided.
- **Joint financing:** it means that the project has a joint budget with funding allocated to partners according to the planned activities. Programme reimbursement will be made to the bank account of the Lead Beneficiary. The Lead Beneficiary is responsible for administration and distribution of these funds and for reporting on their use.

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

Types of projects

Capitalization projects can range from networking activities to pilot mainstreaming and policy mainstreaming. But rather than describing predefined types of projects, the approach for this call is to open possibilities, providing the framework for the projects to build their own profile and justify the proposal.

As example we can list:

Project (type)	Objectives	Activities	Deliverables	Results
Networks	Sharing knowledge, pooling	-Transfer knowledge, practices - Exchanges - Meetings - Feasibility studies	Seminars, conferences, joint studies, summaries, databases	Charter, protocols, observatories
Institutional	Lobbying, information, governance	Exchanges, conferences, seminars, feasibility studies	Charter, protocols, white/green books	New policies, regulations, instructions, deliberations
Research, experimentation	Creation tools, modeling	Pilots projects, tests, feasibility studies	Prototypes, collective works, software, collective studies, action plans	Methodologies, practices, applications, common procedures
Combined		Projects that combine the three approaches above, with objectives, activities, outputs and results linked to the topics chosen more than the intensity of cooperation within the partnership: projects and cross-cutting themes.		

The duration of capitalization project shall not exceed **8 months** and **should be completed by the end of November 2016 at the latest.**

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

This duration applies to the operational phase of the project, including payments of the expenditure and related reporting through the MIS. The duration does not include the preparation phase (the one related to the submission of the project proposals for activities such as the finalization of the application documents, the organization of joint meetings, the development of preparatory studies, analysis and researches for activities preliminary to the project) is then not included in the calculation of the 'start date'.

11. Eligible expenditures

As to this paragraph see rules already set for previous Calls that also apply to the present Call (see PMCM published on the website of the Programme – section “implementation documents”). However, considering the objective of the present Call and the limited time for implementation projects' activities, the application form envisages a limited number of WPs (WP0 Project preparation, WP1 Management and Coordination, WP2 Communication and WP3 Technical implementation).

12. Application procedures

Project proposals shall be completed in English, using the Application Form and the templates provided by the Programme and available from the official Programme website www.adriaticpacbc.org (devoted section on “Targeted Call on EUSAIR”).

Applicants shall not modify the templates provided by the Programme; any diversity between the standard format of documents and the proposal applied will lead to the rejection of the project.

Only the Lead Applicant (that will be Lead Beneficiary, in case of approval) can submit the project proposal: it means that the Lead Applicant has to collect the required documents from all involved partners.

The project application shall be submitted to the IPA-Adriatic Joint Technical Secretariat (JTS) at the latest by: 11 March 2016, by **09.00 p.m.** Italian time.

The Lead Applicants and all partners shall fill in the following documents included in the Application Pack:

1. Application Form
2. The Letter of intent
3. The *de minimis* Declaration

The Lead Applicants shall submit the Application Form **in paper and electronic version** and send it in a unique sealed envelope including the following documents:

- **Application Form: duly dated and signed in original handwriting** by the Legal representative (or authorized delegate) of the Lead Applicant. In case of signature by a delegate, please attach the original of the delegation. The project will be rejected if the signature is not handwritten clearly in

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013 - Targeted Call on EUSAIR

original;

- **The Letters of intent:** the Lead Applicant and each Beneficiary shall fill in single Letters of intent, duly dated and signed in original handwriting by the legal representative (or authorized delegate).

All Letters of intent shall be submitted only by the Lead Applicant together with the Application Form. In case of signature by a delegate, please attach the delegation letter. **All Beneficiaries listed in the Application Form shall provide a Letter of intent; if missing the project will be rejected.**

- **De minimis Declaration:** the Lead Applicant and each Beneficiary shall fill in the Declarations in order to define its condition about the possible application of the *de minimis* rules. All Declarations shall be submitted only by the Lead Applicant together with the Application Form. In case of signature by a delegate, the delegation letter shall be attached. .

The Lead Applicant shall include in the project envelope an electronic version of the Application Form (in the excel form), by using an electronic device (CDs Rom, DVDs, USB pen-drive, etc.). **The lack of the electronic version will lead to the rejection of the project proposal.**

The complete project proposal (Application Form in paper and electronic version, Letters of intent and *de minimis* declarations) shall be submitted in a sealed envelope marked as follows:

“IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme – Targeted Call on EUSAIR - Priority **X** – Measure **XX**”

Lead Applicant: (denomination and address) Acronym of the project proposal
“Do not open”,

and it shall be sent to the following address:

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme
Joint Technical Secretariat
Via Salaria Antica Est 27
I-67100, L'Aquila
ITALY

by one of the following modalities:

- **by post** by 11 March 2016 by 9.00 p.m.: in this case the postmark will prove the compliance with the deadline indicated.

- **by certified e-mail** to be sent by 11 March 2016 by 9.00 p.m. to the following address:
ipa@pec.regione.abruzzo.it

- **by express courier services:** in this case, the envelope shall arrive by 11 March 2016, 09.00 p.m. Italian time at the JTS's premises. The date of receipt will be noted by the JTS and communicated to the Lead Applicant by e-mail.

All the rules established for the project application under this paragraph are relevant for the formal eligibility check.

13. Responsible for the procedure

According to the IPA Adriatic Cross-border Cooperation Operational Programme, the responsible for the procedures management of this Call for proposals is the Abruzzo Region – Presidency Affairs Directorate and Relations with Europe – Territorial Cooperation Service – IPA Adriatic and its representative Mrs. Paola Di Salvatore, as Managing Authority of the IPA Adriatic CBC Programme.

14. Contract signature and project implementation

After the conclusion of the evaluation procedure, the Lead Beneficiaries of the projects selected for funding will sign the Subsidy Contract with the Managing Authority of the Programme.

The Subsidy Contract shall determine the rights and responsibilities of the Lead Beneficiary and the Managing Authority, the reference to the activities to be carried out, terms of funding, requirements for reporting and financial controls, etc. The Lead Beneficiary will conclude a Partnership Agreement with all other projects Beneficiaries. The payment of public co-financing shares will follow the rules and procedures established by each Programme participating Countries.

In case of approval of a project with a private Lead Beneficiary, the Lead Beneficiary will be asked to provide, before the signature of the Subsidy Contract, proof that a financial guarantee is in force. The guarantee shall be issued for the total Programme contribution allocated to the project and be valid until the final reimbursement by the Programme. Other details about the guarantee will be described in the Applicant's Manual.

As general rule, the grant payments are made on a reimbursement basis. Payment claims are transmitted by the Lead Beneficiary to the Managing Authority on behalf of the partners. Payments will be made as soon as possible to the Lead Beneficiary's account by the Certifying Authority of the Programme. Payments will be made in Euros only. It is the responsibility of the Lead Beneficiary to distribute the funding among the partners according to the expenses presented by each partner.

The Managing Authority will assign an advance payment to the Lead Beneficiary for the project start up, up to the limit of 30% of Community contribution allocated to the project.

Provisions on public procurement (See PMCM available on the web site of the Programme section "implementation docs") shall apply in the whole area of the CBC Programme, both on the Member States' and on the Candidate and Potential Candidate Countries' territory. In case of missing or wrong application of the above-mentioned procurement rules, the Managing Authority will reserve the right to reduce or cancel the funds assigned to the project.

As for sub-granting rules please see paragraph 4.3. page 36 of the “Programme management and Control (PMCM), (updated version July 2013) available on the website of the Programme section “Implementing docs”.

15. ADDITIONAL INFORMATION

For further information, please visit the Programme website www.adriaticpacbc.org or contact the

Joint Technical Secretariat:

Joint Technical Secretariat

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme Via Salaria Antica Est 27

L'Aquila – Italy

E-mail: info@adriaticpacbc.org

tel: 0862-411383

17. DOCUMENTS OF REFERENCE

Before the submission of any project, it is important to refer to the following documents:

- Council Regulation (EC) n. 1085/2006 of 17 July 2006 establishing an Instrument for Pre-accession Assistance (IPA Regulation).
- Commission Regulation (EC) n. 718/2007 of 12 June 2007 implementing Council Regulation (EC) no. 1085/2006 establishing an Instrument for Pre-accession Assistance (IPA Implementing Regulation).
- IPA Adriatic CBC Operational Programme 2007-2013, amended on 20.11.2013.
- IPA Adriatic CBC Implementation Manual (July 2011)
- Guidance on European Community rules for award procurement contract financed by the IPA Adriatic CBC Programme (version September 2013) available on the website of the Programme in the section “Implementation docs”- “Procurement rules”.
- Programme management and Control (PMCM), (updated version July 2013) available on the website of the Programme section “Implementing docs”.

These documents can be downloaded on the Programme website at the following address:

www.adriaticpacbc.org

EUSAIR website link <http://www.adriatic-ionian.eu/>

18. ANNEXES

- Application Package
 - Application Form
 - Letter of intent
 - Letter of interest
 - Selection procedure and evaluation grid
 - *De minimis* and legal status declaration
 - List of Final Beneficiaries
 - EUSAIR Action Plan
 - Actions of EUSAIR Pillars

PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza 21.01.2016 N. 1. Ditta Biocca Giacomo.

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 1/2016/AZ

21 GEN. 2016
Del

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda a sanatoria in data 03/01/2013 prot. 301 della ditta Sig. Biocca Giacomo, Cod. Fisc. BCCGCM70E09C426B, nato a Celano il 09/05/1970 ed ivi residente in via Carlo e Nello Rosselli n° 21, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Celano loc. Fucino, Fg. 38 Part. 6238, di Mod. 0,14 (l/s 14) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 40.320 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Voltumo con nota n. 4410 del 28/05/2014;

PRESO ATTO che con nota n. 14205 del 08/03/2013, questo Settore ha invitato il Servizio Gestione delle Acque Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 03/01/2013 prot. 301 della ditta Sig. Biocca Giacomo, Cod. Fisc. BCCGCM70E09C426B, nato a Celano il 09/05/1970 ed ivi residente in via Carlo e Nello Rosselli n° 21, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Celano loc. Fucino, Fg. 38 Part. 6238, di Mod. 0,14 (l/s 14) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 40.320 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal ... 21 GEN. 2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Celano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.



Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

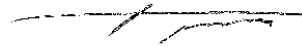
La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15/03/2016 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



Ordinanza 21.01.2016 N. 3. Ditta Massaro Roberto.

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

ORDINANZA N. 3/2016/AZ

Del ...2.1 GEN. 2016...

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda a sanatoria in data 03/01/2013 prot. 371 della ditta Sig. Massaro Roberto, Cod. Fisc. MSSRRT60L05A515V, nato ad Avezzano il 05/07/1960 e residente a Luco dei Marsi in via G. Fusarelli n° 16, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Trasacco loc. Fucino, Fg. 1 Part. 367, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 18.432 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4415 del 28/05/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/119139 del 08/05/2013 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 03/01/2013 prot. 371 della ditta Sig. Massaro Roberto, Cod. Fisc. MSSRRT60L05A515V, nato ad Avezzano il 05/07/1960 e residente a Luco dei Marsi in via G. Fusarelli n° 16, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Trasacco loc. Fucino, Fg. 1 Part. 367, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 18.432 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal ...2.5 GEN. 2016..... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Trasacco e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un



Prot. n. 10155 del 24/02/2016 (P) 7.2.1

pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15/03/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

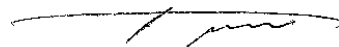
Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)



Determina Dirigenziale 19.01.2016 N. 3. Ditta Colabeton.

Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 3 DEL 19/01/2016**

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

Art.1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Colabeton S.p.A. P.Iva 00482420544 di prelevare acqua ad uso industriale mediante n.1 pozzo sito nel Comune di L'Aquila loc. Coppito su un terreno individuato catastalmente al foglio n. 62 particella n. 1835 con portata massima pari a 0,7 l/s (0,007 moduli) e portata media pari a 0,25 l/s (0,0025 moduli), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a 8000 m³/anno, di cui 1600 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 1/2016, approvato da questo Settore, sottoscritto da Listrani Gianfilippo in qualità di procuratore della ditta Colabeton S.p.A. il 14/01/2016, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria continuerà corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N. 1/2016

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia. (Omissis)

L'Aquila, 14/01/2016

**Il Dirigente del Settore
Ing. Mario PAGLIARO**

PROVINCIA DI CHIETI

Determinazione 19.01.2016 N. DT 20. Comuni Paglieta e Atesa.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 20 del 19/01/2016

OGGETTO: L.R. 20.9.1988 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.1999 n° 132.

Costruzione nuovo Centro Satellite denominato "CS Paglieta" n° 1400635 e relative uscenti interrato a media tensione 20Kv, in Zona Industriale Saletti nel territorio dei comuni di Paglieta e Atesa Pratica Enel ANI/973100/CH.

PROVINCIA DI CHIETI



Settore 2 - Funzioni fondamentali - Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione territoriale

DETERMINAZIONE N. DT - 20 del 19/01/2016

OGGETTO: L.R. 20.9.1988 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.1999 n° 132.

Costruzione nuovo Centro Satellite denominato "CS Paglieta" n° 1400635 e relative uscenti interrato a media tensione 20Kv, in Zona Industriale Saletti nel territorio dei comuni di Paglieta e Atesa. Pratica Enel ANI/973100/CH.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE S2

PREMESSO:

che, L'ENEL Distribuzione S.p.A. con istanza del 23.10.2015 prot. n° 0884251, acquisita al Protocollo del Servizio Attività Tecniche territoriali in data 2.11.2015 prot. n° 36649, comprensiva dei seguenti elaborati riferiti all'impianto da realizzare: relazione tecnica descrittiva, particolari costruttivi, e elaborati progettuali, ha richiesto l'autorizzazione definitiva, alla costruzione e all'esercizio del nuovo centro satellite e relative uscenti interrato a media tensione 20 kv, in Zona Industriale Saletti nel territorio dei Comuni di Paglieta e Atesa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 1933 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 1643 del 1962, che istituiva l'ENEL Distribuzioni S.p.a.;

VISTO il D.P.R. n. 36 del 1963, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTO l'art. 15 del D. L. n. 333 del 1992 convertito in Legge con modificazioni dalla L. 359 del 1962 che trasforma L'ENEL in Società per Azioni;

VISTA la L. 339 del 1986 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D. M. del 1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;

VISTO il D.P.R. n. 342 del 1965, contenente norme integrative della suddetta L. 1643 del 1962;

DEFERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 20 del 19/01/2016

OGGETTO. L. R. 20/9/1988 modificata e integrata dalla L. R. 23/12/1999 n° 132 -
Costruzione nuovo Centro Satellite denominato "CS Paglieta" n° 1400635 e relative uscenti interrate a media tensione 20Kv, in Zona Industriale Saletti nel territorio dei comuni di Paglieta e Atesa - Pratica Enel ANI/973100/CI. PROVINCIA DI CHIETI

VISTO il D.P.R. n. 616 del 1977, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la L. R. n. 83 del 1988 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTO l'art. 11 della L. R. n. 132 del 1999 di modifica e integrazione alla L.R. n. 83 del 1988;

VISTO l'avviso di presentazione della domanda da parte della Società ENEL, per la realizzazione della costruzione della linea elettrica in oggetto, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Paglieta dal 25.09.2015 al 10.10.2015 e sul BURA n° 38 del 14.10.2015;

ACCERTATO che per la costruzione e l'esercizio della tratta di linea elettrica suddetta, la Società ENEL Distribuzione S.p.a. ha ottenuto i seguenti nulla osta e/o autorizzazioni, dagli Enti e Amministrazioni di seguito elencati:

- a) Nulla Osta del Comune di Atesa - Area Tecnica ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 83/88, avente Prot. n° 19201 del 10.09.2015;
- b) Nulla osta del Comune di Paglieta settore VI – Area Tecnica ai sensi dell'art. 5 della L.R. 83/1988, avente prot. n° 04764 del 26.06.2015 e prot. n° 7877 del 7.10.2015;
- c) Nulla Osta del Ministero per i Beni delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo – Chieti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 83/82 prot. n° 05229 del 24.08.2015;
- d) Comunicazione della Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Territoriale per l'Agricoltura , avente prot. n° RA 216363 del 25.08.2015, dalla quale si evince che per l'intervento di che trattasi non ricadendo in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 30 comma 1 e 2 della L.R. 3/2014, ritiene di non rilasciare alcuna autorizzazione;
- e) Decreto di Concessione Stradale n° 42980/2015 della Provincia di Chieti – Settore 6 Pianificazione - Progettazione - Concessioni – Espropri, avente n° 31753 di Prot. del 23.09.2015 ;
- f) Nulla Osta Tecnico n° 43194/2015 della Provincia di Chieti – Settore 6 Pianificazione – Progettazione – Concessioni – Espropri, avente n° 34230 di prot. del 12.10.2015;
- g) Nulla Osta dell'ARAP ABRUZZO – Unità Territoriale n° 2 del Sangro – Casoli ai sensi del Piano Regolatore Territoriale dell' Asi Sangro, prot. n° 2484 del 21.10.2015;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 20 del 19/01/2016

OGGETTO. L.R. 20/9/1988 modificata e integrata dalla L.R. 23/12/1999 n° 132.

Costituzione nuovo Centro Satellite denominato "CS Paglieta" n° 1400635 e relative uscenti interrate a media tensione 20Kv, in Zona Industriale Saletti nel territorio dei comuni di Paglieta e Atesa Pratica Enel ANI/973100/CH. PROVINCIA DI CHIETI

- h) Nulla Osta dell'ARAP ABRUZZO – Unità Territoriale n° 2 del Sangro – Casoli , prot. n° 2410 del 9.10.2015;
- i) Parere favorevole dell'ARTA ABRUZZO del 1.12.2015 prot. n° 8488;
- l) Comunicazione del Settore 8 – Urbanistica della Provincia di Chieti, , avente prot. n° 27444 del 10.08.2015 dalla quale si evince che l'opera in argomento non necessita di conformità urbanistica, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del L.R. n° 89/1998;

CONSIDERATO che, esperito gli atti istruttori e preso atto delle pubblicazioni suddette, non sono pervenute opposizioni e reclami da parte di terzi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 83 del 1988 e s.m.i.;

PRESO ATTO della dichiarazione della Società Enel contenuta nella nota di richiesta di autorizzazione, acquisita al Prot. n° 36649 del 2.11.2015 "di accettare le condizioni e/o prescrizioni stabilite nei nulla/osta e nelle autorizzazioni ottenute";

REPUTATO che la costruzione e l'esercizio della nuova linea elettrica, per le finalità alle quali deve soddisfare, riveste carattere di particolare urgenza ed interesse pubblico, tale da motivare ampiamente la domanda di autorizzazione definitiva alla realizzazione all'opera di che trattasi;

Ritenuta conclusa la procedura istruttoria , ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 38 del 1988 e s.m.i.;

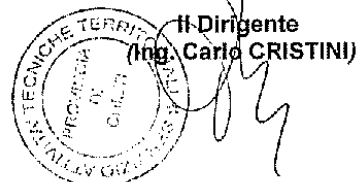
Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

1. di autorizzare l'ENEL Distribuzione S.p.a.– Divisioni Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti Via Auriti 1, 66100 Chieti, alla costruzione e l'esercizio del nuovo Centro Satellite denominato "CS Paglieta" n° 1400635 e relative uscenti a media tensione 20Kv, in Zona Industriale Saletti nel territorio dei Comuni, Paglieta e Atesa, fermo restando che L'ENEL Distribuzione S.p.a. dovrà attenersi agli obblighi e condizioni espressi nei succitati Nulla Osta e negli elaborati allegati alla presente determina: relazione tecnica descrittiva, particolari costruttivi e elaborati progettuali;
2. di esentare l'ENEL Distribuzione S.p.a. dal versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 9, ultimo comma del D.P.R. n. 342 del 1965 e L.R. n. 83 del 1988 art. 11 com. 6;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul sito della Provincia di Chieti, all'Albo pretorio del Comune di Paglieta nonché sul BURA della Regione Abruzzo a cura della Provincia con oneri a carico della Società ENEL Distribuzioni S.p.a.

ff-Dirigente
(Ing. Carlo CRISTINI)



COMUNE DI AVEZZANO

Avviso di approvazione della Variante Urbanistica al vigente PRG in località Chiusa Resta.



COMUNE DI AVEZZANO

SETTORE IV**SVILUPPO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA E EDILIZIA**

AVVISO

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

che con Deliberazione di C.C. N. 62 del 23/11/2015 avente ad oggetto “Variante Urbanistica Loc. “ Chiusa Resta “ : Approvazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. 3 Marzo 1999 N.11” è stata definitivamente approvata la Variante Urbanistica al vigente P.R.G. in località “ Chiusa Resta “ adottata con Deliberazione di C.C. N. 6 del 20/01/2012 avente ad oggetto “ Accordo transattivo con ditta Tutinelli per esproprio aree località Chiusa Resta e adozione Variante Urbanistica””

Avezzano li 23/02/2016

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Stefania Cattivera



Prot. n. 8436 del 23/02/2016 (P) 6.1

COMUNE DI GIULIANOVA

Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale 22.01.2016 N. 3.



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 22.1.2016: *Piano di lottizzazione in zona C.3, comparto n. 3 - Ditte Casaccia Giacomina ed altri - Approvazione definitiva.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) prendere atto che nessuna opposizione da parte titolari di diritti reali, né osservazioni da parte di privati cittadini sono state presentate, mentre la Provincia di Teramo, con provvedimento del Dirigente V Settore n. 988 del 22.6.2011, ha formulato un'osservazione, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente dell'Area competente;
- 3) formulare all'osservazione della Provincia la seguente controdeduzione: preliminarmente si fa presente che, successivamente alla formulazione delle osservazioni da parte della Provincia, il Comune di Giulianova ha approvato la variante generale del P.R.G., che ha disciplinato le zone C con l'art. 2.4.1 delle N.T.A., in base al quale le schede d'ambito ad oggi hanno perso efficacia, in relazione al piano di lottizzazione, di cui con la presente deliberazione si conclude l'iter di approvazione, si prende atto della documentazione aggiornata come elencata in narrativa;
- 4) approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 12.4.1983, n. 18 e ss.mm.ii., il piano di lottizzazione convenzionata delle aree in

zona C.3, unita minima d'intervento n. 3, di Via Amendola, distinte in catasto come in premessa specificato, redatto dall'ing. Emidio Di Raimondo, aggiornato come sopra indicato, costituito da: relazione illustrativa, relazione geologica, documentazione catastale, computo metrico estimativo opere di urbanizzazione, norme tecniche di attuazione, schema di convenzione e da n. 7 tavole grafiche, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica;

- 5) specificare che, ai fini della microzonazione sismica, l'area interessata dal piano di lottizzazione ricade in zona 4 **"zona stabile suscettibile di amplificazioni locali"**;
- 6) dare atto che la proposta di deliberazione e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 7) precisare che il presente atto non comporta impegno spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;
- 8) prendere atto che i proprietari del terreno, sito a sud del P.d.L., fuori del perimetro dello stesso, sul quale insiste la previsione di una strada di P.R.G., hanno manifestato la volontà di cederlo gratuitamente al Comune, come si evince dalla nota del 23.11.2015, acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 45521, a firma dell'ing. Emidio Di Raimondo, progettista del P.d.L; in particolare hanno dichiarato di essere disposti a cedere gratuitamente al Comune le seguenti ditte per le aree di seguito riportate:

PROPRIETARIO	FOGLIO	PARTICELLA	CONSISTENZA
CERULLI IRELLI SERAFINO	5	417	1,577
MARCONI AMERIGO	5	488	11
	5	480a	566 circa
CASACCIA GIACOMINA MARCONI GABRIELLA MARCONI NATALINA	5	449	65
DI PANCRAZIO VINCENZO	7	1022a	438 circa
FIORETTI LIDIA	7	1022b	200 circa

Omissis

Il Presidente
F.to Avv. Jurghens Cartone

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Daniela Marini

Giulianova, lì 25.2.2016

Il Dirigente delle IV Area
Ing. Maria Angela Mastropietro



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Mastropietro", written over the printed name of the official.

Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale 22.01.2016 N. 4 .



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.
CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 22.1.2016: *Variante specifica al P.R.G. per correzioni cartografiche - Approvazione.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) precisare, in relazione alle condizioni contenute nel parere della Provincia di Teramo, di cui al provvedimento 1541 del 27.10.2015 (Registro di Settore n. 766 del 21.10.2015), a firma del Dirigente del Settore B12, acquisito al protocollo generale del Comune il 28.10.2015 al n. 41870, quanto di seguito riportato:
 - > l'inserimento in zona B1 dell'area "bianca" esistente, nel P.R.G. vigente, tra l'area a campeggio e l'area destinata dalla variante e B2.a, è già completamente definito all'interno del piano di recupero del contratto di quartiere Annunziata, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 30.7.2015;
 - > è stata ridefinita la scheda d'ambito E2.1, inserendo la stralcio del comparto n. 2, costituita da: tabella E2.1.1, tabella E2.1.2, tavola E2.1.2, tavola E2.1.3;
- 3) approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 3.3.1999, n. 11 e ss.mm.ii., la variante specifica al P.R.G. vigente derivante da tre correzioni cartografiche, volte alla definizione di alcune incongruenze e, quindi, alla soluzione delle connesse problematiche, redatta dall'Ufficio Tecnico, a firma dell'ing. Maria Angela Mastropietro, costi

tuita da: relazione tecnica, elaborato grafico n. 1 - stralcio tavola P1.D, elaborato grafico n. 2 - stralcio tavola P1.B, che, pur formando parte integrante e sostanziale del presente atto, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservate invece presso il Settore Pianificazione Urbanistica;

- 4) approvare, altresì, lo stralcio relativo al comparto n. 2 della scheda d'ambito E2.1, come sopra ridefinita, a firma del Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio;

Omissis

Il Presidente
F.to Filippo Gabriele

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Daniela Marini

Giulianova, lì 25.2.2016

Il Dirigente delle IV Area
Ing. Maria Angela Mastropietro



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TRONTO

Assetto Idrogeologico del fiume Tronto. Comunicazione avvio procedimento amministrativo.

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TRONTO

IL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008 - Istanza ai sensi dell'art. 17, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione - Comune di Ancarano (TE): Proposta di perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo che interessa la località Collina - Via Giovanni XXIII - del Comune di Ancarano (TE). "Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo".

Si comunica che il Sindaco del Comune di Ancarano (TE), con nota prot. n. 791 in data 08.02.2016 - assunta al prot. dell'Autorità di bacino al n. 767 in data 16.02.2016 - ha presentato una proposta di perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo che interessa la località Collina - Via Giovanni XXIII - del Comune di Ancarano. L'istanza è inviata ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI approvato, quest'ultimo, con Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi della vigente legislazione in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 10, lett. b della L. 241/90).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Giancarlo Casini (tel. 0736/332949 - fax 0736/332965), Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Tronto - Viale Indipendenza, 2 - 63100 Ascoli Piceno.

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Si comunica, inoltre, che la proposta di modifica in oggetto verrà pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Ancarano (TE).

Per eventuali informazioni si può contattare il Funzionario dell'Autorità di Bacino: Geom. Giampaolo Gabrielli (tel. 0736/332941).

Ascoli Piceno, 22 febbraio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione in cavo interrato. Comune di S. Valentino.

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento Abruzzo



Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 700 per richiusura linea centrale SIA con linea MT S.Valentino nel Comune di S.Valentino(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Macro Area Territoriale Centro-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 700 per richiusura linea C.le SIA con linea MT S. Valentino nel Comune di S.Valentino (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "Luciani" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21-02-2002.

La costruzione interesserà la Strada Provinciale "63 Strada Vecchia per S. Valentino" in Comune di S.Valentino.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.


Il Responsabile
Gian Luca Pinaletti



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it